BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari o legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 13 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 73-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5314

Distensione fra Parigi e Berlino

dopo l'esplicita dichiarazione di Hitler

Un piano di controllo ventilato dalla Commissione per il non intervento in Spagna - La nota inglese all'esame dei Governi

LONDRA, 12

Il Sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna ha tenuto oggi due importanti sedute sotto la presidenza del delegato britannico Lord Plymouth. Nella prima è stata ripresa la discussione sulla base del rapporto dell'apposita sottocommissione circa lo schema di controllo del non intervento.

Frontiere e porti

E' stato accertato che la maggior parte delle Potenze aderenti all'accordo, sono disposte a sopperire, per la loro parte, alle spese correnti per l'esercizio del controllo. Manca ancora, su questo punto prevedere la risposta di vari Governi, ma le risposte già arrivate consentono di prevedere che, dal punto di vista finanziario, la realizzazione di un controllo sul luogo non incontrerà ostacoli seri. Quanto agli scopi del controllo ai porti ed ai centri della frontiera spagnola, tutti si sono trovati d'accordo circa l'aggiunta di nuove clausole al progetto già elaborato, che estendono il controllo oltre che alle importazioni di materiale da guerra, anche alle navi di volontari, agitatori politici ecc.

E' stata anche preveduta la possibilità che, per il rifiuto dei due Governi spagnuoli, riescano impossibili commissioni di controllo in territorio spagnuolo.

In questo caso il controllo ai confini di frontiera (Gibilterra, Portogallo, Francia) verrebbe fatto rispettivamente in territorio britannico, portoghese e francese, e quanto ai porti, verrebbe stabilito un sistema di controllo navale, i cui particolari sono ancora da precisare, ma che in ogni caso non avrebbero carattere di blocco. A questo proposito, la proposta che ha ottenuto maggiori consensi è quella per cui i piroscafi di Paesi aderenti all'accordo di non intervento diretti ad un porto spagnolo dovrebbero sosta nel porto più vicino di una delle Nazioni aderenti all'accordo, dove una Commissione internazionale esaminerebbe il carico e l'elenco dei passeggeri, e rilascierebbe un lasciapassare.

Nella seconda seduta è stata discussa la questione cui si attribuisce la massima importanza, quella cioè dell'oro della Banca di Spagna trasferito all'estero dal Governo di Valencia; oro che è di proprietà degli azionisti della Banca di Spagna. E' stato deciso di nominare una speciale sottocommissione di periti che esaminerà, sotto tutti gli aspetti, la grave questione e suggerirà provvedimenti d'urgenza.

Londra aveva creduto?

A proposito della tensione suscitata dal cosiddetto incidente marocchino, la stampa constata unanime il miglioramento della situazione.

Si era veramente creduto a Londra agli allarmi gettati da Parigi e con ... insistenza ripetuti dall'Ambasciatore Corbin al signor Eden. Forse; ma solo per brevissimo tempo, non più di un giorno, perchè prontamente ha conufato la riflessione. Sembra che il signor Eden fosse rimasto scosso dagli appelli di Corbin e da ciò probabilmente sono derivate le due riunioni ministeriali di venerdì e di sabato, ma intanto le ore passarono e da nessuna parte le voci della pretesa manomissione tedesca del Marocco spagnolo vennero seriamente confermate.

Il Foreign Office ha compreso la manovra francese e l'ha sventata: nessuna delle tante affannose richieste francesi è stata accolta e nel frattempo informazioni sicure smentivano il criterio di panico creato dalla fantasia parigina e dalla propaganda di Mosca. Il tentativo di Parigi di acciuffare finalmente l'alleanza con la Granbretagna e di spingere questa in una decisa azione contro la Germania e di conseguenza a favore della Russia dei Soviet è annegata miseramente in un mare di divertenti commenti, non certo favorevoli all'ultrasensibilità di certi ambienti politici e giornalistici parigini.

E' fuori dubbio che il Governo britannico in questa occasione ha mantenuto una grande calma ed ha efficacemente contribuito ad alleggerire la tensione, che davvero diventava pericolosa.

Mosca ha tirato i fili

La Morning Post e altri giornali, dopo aver escluso, per le informazioni dei loro inviati speciali, la presenza di truppe germaniche nel Marocco, scrivono chiaramente che la campagna di panico degli ultimi giorni è stata ideata e condotta dal Governo sovietico, che si è servito dei potenti appoggi che ora ha nelle sfere dirigenti francesi. L'audacia dei Soviet non ha avuto in questi giorni alcun limite ed è arrivata alla richiesta, che i giornali londinesi chiamano impudente, lanciata ieri sera dall'Ambasciatore russo Maiski al signor Eden. Il Governo di Mosca, infatti, ha fatto chiedere a quello di Londra di partecipare con la sua flotta ad una azione internazionale «per mettere fine all'attività delle navi da guerra del Generale Franco nel Mediterraneo.»

In altre parole Maiski ha chiesto che la Granbretagna mettesse la sua flotta a disposizione dei comunisti. Il signor Eden ha risposto freddamente che avrebbe considerato la richiesta.

L'*Evening News* e altri giornali esprimono con poche parole la loro indignazione contro la sfrontatezza dei Soviet, la quale è giunta quando i giornali inglesi finalmente cominciano ad aprire gli occhi sul pericolo bolscevico e sulle manovre di Mosca in Spagna.

Oggi al pranzo annuale della stampa estera erano ospiti il Ministro degli Esteri Eden, le alte personalità del Governo e tutti gli Ambasciatori. Sir John Simon, Ministro degli Interni e l'Ambasciatore d'Italia Grandi si erano fatti rappresentare perchè indisposti per influenza.

Eden preferisce il burro ai cannoni

Il signor Eden ha fatto un lungo discorso parlando principalmente di politica interna, ma con larghi accenni alla politica estera. Eden ha detto che il Governo britannico condivide pienamente i sentimenti espressi dal Cancelliere Hitler nel suo discorso di Capodanno al corpo diplomatico; poi ha continuato:

«Certamente il mondo non è in tale fallimento da non poter cercare ancora qualche forza che possa raggiungere lo scopo che tutti noi ci proponiamo, quello cioè di dedicarci alla prosperità dei popoli. Io posso assicurare che il Governo britannico farà tutti i suoi sforzi per raggiungere questo scopo. Se il progresso deve essere reale e duraturo noi dobbiamo augurarci di vedere le sfere economiche e politiche andare di pieno accordo, poichè non vi è ripresa economica se non si tolgono di mezzo le ragioni politiche che possono costituire un pericolo di pace. La Granbretagna ora, come è noto, è impegnata in un grande sforzo di armamento su vasta scala, ma ciò è stato imposto dalla situazione internazionale. La Nazione britannica non desidera sperperare la moneta in armamenti, ma le attuali condizioni del mondo impongono alla Nazione di salvaguardare la propria sicurezza. Noi riarmiamo esclusivamente per difenderci. Questa è la strada migliore. Però a ciò noi preferiamo la cooperazione economica fra tutti i popoli e la pacificazione generale poichè ai cannoni noi preferiamo il burro. In questo mio primo discorso dell'anno nuovo — ha continuato il signor Eden — voi forse desiderate qualche previsione sul futuro. Noi desideriamo solo di favorire in tutti i modi le intese internazionali con la libera cooperazione fra i popoli, specialmente con una riduzione delle barriere che intralciano il commercio internazionale».

Il signor Eden ha terminato poi parlando dei problemi interni ed alla fine ha ribattuto il suo concetto che con un regime democratico e con la collaborazione si raggiunge non solo la pace ma anche il benessere dei popoli.

Poncet riferisce a Delbos sul colloquio col Führer

PARIGI, 12

L'Ambasciatore di Francia a Berlino François Poncet è giunto questa mattina a Parigi, ove si fermerà fino alla fine della settimana.

Prossimo viaggio di Schacht

La venuta di Poncet ha suscitato vivo interesse negli ambienti parigini, ove, conoscendo le grandi linee del colloquio svoltosi tra lui e il Führer nel pomeriggio di lunedì, si attendeva di avere una relazione particolareggiata delle parole scambiate tra il rappresentante del Governo francese e il Capo del Governo tedesco, parole di una importanza capitale poichè dovevano mettere fine a un grave malinteso a proposito del Marocco spagnolo.

Poche ore dopo il suo arrivo a Parigi François Poncet comunicava al Ministro degli Esteri Delbos al Quai d'Orsay il risultato della sua recente conversazione col Cancelliere Hitler e con von Neurath, come anche la sua impressione personale sul contegno attuale dei dirigenti tedeschi.

In verità l'Ambasciatore francese non apporta nessuna nuova proposta concreta e nessun piano preciso che possa servire di base a dei negoziati, tanto a proposito del non intervento in Spagna come per quanto concerne più particolarmete le relazioni economiche franco-tedesche.

Infatti i servizi della Wilhelmstrasse non hanno ancora terminato l'esame dell'ultima nota inglese concernente le misure da adottare per arrestare le partenze di volontari per la Spagna che deve costituire, in caso di accettazione, il punto di partenza di un accordo generale a proposito della Spagna. D'altro canto si conferma che il dott. Schacht verrà a Parigi alla fine di questa settimana per porre la prima pietra del padiglione tedesco all'Esposizione del 1937. Solo allora dunque saranno affrontati dagli esperti francesi e tedeschi i problemi economici che interessano i due Paesi.

Il merito di Hitler

La visita del dott. Schacht suscita un mediocre entusiasmo negli ambienti politici, mentre invece è vista di buon occhio nei circoli finanziari di Parigi.

Se non ha apportato proposte precise, tuttavia, François Poncet ha espresso — dapprima a Delbos e poi al Sottosegretario Vienot col quale ha successivamente conferito — le sue impressioni sullo stato delle relazioni franco-tedesche alla luce degli ultimi avvenimenti.

In seguito alle comunicazioni fatte dall'Ambasciatore, gli ambienti ufficiali francesi si dichiarano soddisfatti del cambiamento prodottosi nell'atteggiamento della Germania. Nelle sfere diplomatiche si dichiarava stasera che una grande distensione si manifesta visibilmente a Berlino, che le dichiarazioni del Führer hanno dissipato l'inquietudine suscitata dalla notizia di una «penetrazione tedesca» nel Marocco spagnolo e che l'incidente marocchino può essere considerato come regolato e chiuso.

Nelle assicurazioni date personalmente da Hitler al diplomatico francese, il *Temps* vede un atto di buona volontà da parte del Führer, atto di buona volontà ispirato a un vero senso politico e capace di facilitare i delicati negoziati in corso.

Secondo il giornale ufficioso, tutto il merito di questo gesto di distensione spetta a Hitler personalmente, che ha saputo così calmare le apprensioni che si manifestavano negli ambienti internazionali e il giornale si augura che la stampa nazionalsocialista sappia ora ispirarsi alla volontà del Führer e che si possa ora mettere fine, da una parte e dall'altra, a una controversia che minaccia di avvelenare la atmosfera internazionale nel momento stesso in cui i Governi interessati spiegano grandi sforzi per chiarirla e purificarla.

Moderare l'emotività

«Da una parte come dall'altra — scrive il *Temps* — occorre mettere l'opinione pubblica in guardia contro l'emotività eccessiva che essa talvolta apporta nell'interpretare nel senso più critico delle informazioni sensazionali da cui certa stampa è troppo disposta a trarre delle conclusioni capaci di falsare la posizione dei Governi. Se vi sono delle infiltrazioni tedesche nel Marocco spagnolo che debbano attirare l'attenzione a causa stessa degli sviluppi possibili della crisi dall'altro lato dei Pirenei, le assicurazioni date ieri dal Cancelliere Hitler all'Ambasciatore di Francia e che si sono aggiunte a quelle date dalle autorità spagnole di Tetuan in risposta al richiamo da parte del Governo francese allo spirito e alla lettera delle convenzioni franco-spagnole relative al territorio sceriffiano, dànno almeno la certezza che non vi sarà alcun sbarco di «truppe» tedesche al Marocco.

Le responsabilità di Vienot secondo la stampa tedesca

BERLINO, 12

Le assicurazioni scambiate ieri sul Marocco tra il Führer e l'Ambasciatore François Poncet, delle quali ha dato notizia il comunicato ufficiale francese, hanno alquanto rasserenato l'orizzonte.

Se a Parigi si è preso atto con soddisfazione che la Germania intende attenersi fedelmente al principio, del resto già replicatamente e solennemente affermato, di rispettare l'integrità territoriale della Spagna, anche a Berlino si è udito con compiacimento che la Francia non vuole approfittare della situazione determinata dalla guerra civile per mettere le mani sul Marocco.

Il pallone marocchino si è dunque sgonfiato, sia perchè le obiettive informazioni britanniche avevano fornito precisi ragguagli sulla vera situazione della colonia spagnola, sia perchè l'Inghilterra non si è prestata al gioco e certamente, non da ultimo, perchè Delbos, tornato a Parigi, è energicamente intervenuto a porre fine ad una situazione diventata nel giro di 48 ore arcitesa. Resta la questione delle responsabilità che dalla stampa tedesca vengono fatte risalire in primo luogo al Segretario di Stato Vienot, a cui, in assenza di Delbos, erano state affidate le funzioni di Ministro degli Esteri.

«Esponente degli ambienti di estrema sinistra del Fronte popolare — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — il Vienot ha permesso una campagna di stampa organizzata in stretta collaborazione con la Russia sovietica. Mentre la stampa sovietica, in seguito alla severa censura cui è sottoposta, pubblica sempre in ritardo le notizie, stavolta le indegne fandonie sulle ipotetiche minacce tedesche sul Marocco dell'*Oeuvre* vennero contemporaneamente messe in circolazione dai giornali bolscevichi».

Questa concomitanza dell'azione della stampa parigina e di quella moscovita viene anche rilevata da più di un giornale di Varsavia.

Il nuovo Direttorio del Partito

Starace presiede la riunione

ROMA, 12

Il Segretario del Partito S. E. Starace ha presieduto stamane alle 11 la riunione del Direttorio Nazionale del Partito, che ha avuto luogo a Palazzo Littorio.

Il *Foglio d'Ordini del P. N. F.* n. 172 reca:

«Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F. ha firmato i decreti di nomina di componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F. Il Direttorio Nazionale è così formato:

Vicesegretario: **Serena Adelchi** (1.o febbraio 1921); **Zangara Vincenzo** (1.o febbraio 1922); **Gardini Dino** (15 febbraio 1925). Segretario amministrativo: **Marinelli Giovanni** (23 marzo 1919, Piazza S. Sepolcro). Componenti: **Parenti Rino** (1.o novembre 1919), Segretario della Federazione di Milano; **Ricciardi Ricciardo** (16 ottobre 1920), Segretario della Federazione di Firenze; **Vecchioni Biagio** (12 dicembre 1920), presidente della Consulta tecnica corporativa del lavoro per le Colonie; **Pascolato Michele** (1.o gennaio 1921), Segretario della Federazione di Venezia; **Mezzasoma Fernando** (30 giugno 1921), vicesegretario del G. U. F.; **Molfino Giorgio** (1.o ottobre 1922), Segretario della Federazione di Genova; **De Francisci Pietro** (21 aprile 1923), Rettore Magnifico della R. Università di Roma.

I fascisti Parenti, Ricciardi, Pascolato, Molfino, conservano la carica di Segretari delle rispettive Federazioni dei Fasci di combattimento».

La salute del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Papa ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Egli ha riposato più del consueto. Stamane il prof. Milani venuto a visitarlo, come d'ordinario, ha constatato che il miglioramento progredisce. Il Papa, dopo avere ascoltata la Messa, ha ricevuto il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato col quale si è intrattenuto per circa un'ora. Ha poi ricevuto il Cardinale Mercanti che fu già bibliotecario della Vaticana.

LA GUERRA ANTIBOLSCEVICA

Contrattacchi sul fronte madrileno

agevolmente stroncati dai nazionali

PARIGI, 12

E' annunciato ufficialmente che, durante una sosta dell'offensiva nazionale, i rossi nel fronte di Madrid hanno attaccato le posizioni strategicamente importanti di Las Rosas e di Majahonda, appoggiando l'azione con attacchi minori lungo la strada dell'Escorial. Ovunque essi sono stati respinti con perdite ingentissime.

L'azione su Malaga

Nel loro ritorno offensivo i rossi hanno fatto largo impiego di unità motorizzate sostenute da un numero cospicuo di carri armati e di autoblinde; quattro di queste ultime sono state catturate dai nazionali.

Anche nel settore di Algora i rossi hanno sferrato un attacco improvviso con l'aiuto di carri armati, ma sono stati del pari respinti con gravi perdite.

Sull'azione aerea effettuata dai nazionali in Malaga si hanno i seguenti particolari. Il bombardamento ha avuto una violenza straordinaria; gli aeroplani nazionali sono apparsi nel cielo descrivendo ampi cerchi al disopra dell'abitato ed hanno lanciato in pochi minuti un centinaio di bombe incendiarie, mentre due incrociatori, a qualche miglio al largo di Malaga, sparavano alla loro volta 200 colpi di cannone sulla città. Si calcola che vi siano stati 300 morti e più di 1000 feriti.

Si apprende pure che una nave armata dei rossi si è rifugiata nel porto di Saint-Jean-de-Luz dopo essere stata inseguita fino al limite delle acque territoriali da un incrociatore nazionale. Il vapore scortava un convoglio di quattro navi separatiste basche dirette a Bajona per caricare viveri e materiali bellici.

Informazioni giunte stasera da Valencia annunciano che i Ministri degli Interni, degli Esteri e della Giustizia stanno studiando un progetto di legge relativo alla naturalizzazione degli stranieri. Il Presidente del Consiglio esaminerà il progetto dettagliatamente.

Il «terrore» a Bilbao

Sulla strage che ha gettato nel lutto parecchie famiglie di Bilbao, che hanno trovato asilo a San Sebastiano o nei vicini paesi di frontiera, si apprende ora che subito dopo il bombardamento da parte delle truppe nazionali, le milizie sovietiche attaccarono in forze il carcere ove erano trattenuti come ostaggi molti degli abitanti di non sicura fede rossa che non erano riusciti a fuggire, oltre ad altri colà trasportati da San Sebastiano, quando i rossi dovettero abbandonare la città.

I soldati di guardia al carcere ebbero l'ordine preciso del Governo di non opporsi. Le porte furono allora aperte e la strage ebbe inizio; gli ostaggi, radunati nel cortile principale, furono falciati con le mitragliatrici e con le bombe a mano. I morti furono così alcune centinaia, dei quali oggi si conosce una lista di 208 identificati.

Intanto a Bilbao e nel resto delle provincie basche la confusione è giunta al colmo; nè i processi sommari nè le numerose esecuzioni valgono a ricondurre l'ordine. Il comandante della nave «Virgen do Carmen» José Quiroga e il fuochista Candido Perey condannati a morte per pirateria dal Tribunale di Bilbao per la cattura del vapore rosso «Galerna» sono stati fucilati questa mattina.

I profughi che giungono incessantemente nella Spagna nazionalista confermano queste notizie e aggiungono che sanguinosi scontri sono colà avvenuti tra separatisti baschi ed anarchici; nella sola giornata di domenica vi sarebbero stati oltre 200 morti e varie centinaia di feriti.

Gli anarchici, che intendono conquistare il potere e nel frattempo continuano a perquisire e saccheggiare abitazioni ed a fucilare con i più futili pretesti degli innocenti, hanno addirittura sparso il terrore nella disgraziata città.

Intercessione di Prieto

Il Governo separatista basco, di fronte alla gravità della situazione, aveva deliberato di dimettersi e si sarebbe infatti dimesso se non fosse intervenuto il Ministro del Governo di Valencia, Indalecio Prieto, giunto a Bilbao in aeroplano. Prieto ha persuaso i separatisti a rimanere al loro posto ed a continuare la lotta contro gli anarchici assicurando loro l'appoggio del Governo di Valencia, il quale, dopo le ultime batoste sul fronte di Madrid, si trova in criticissima situazione; ma, evidentemente, a Bilbao non sanno quello che avviene a Madrid, a Valencia ed a Barcellona ed i separatisti, che prima di dimettersi avrebbero trattato con i nazionali la resa della città, hanno preso per buone le promesse di Prieto e sono rimasti al loro posto.

Si reputa, ad ogni modo, che la situazione di Bilbao sia tale da non consentire ancora una lunga resistenza delle forze separatiste. Quanto al fallimento delle trattative per lo scambio degli ostaggi, dalle notizie raccolte è stato facile chiarire che, mentre il Governo basco ne rigetta la responsabilità sul Governo di Burgos, il vero responsabile è il delegato della Croce Rossa ginevrina, dott. Junod, il quale, secondo quanto si afferma, avrebbe tentato di manovrare in modo da strappare al Governo nazionale spagnolo, attraverso lo scambio degli ostaggi, un indiretto riconoscimento del Governo separatista.

A queste notizie che giungono dalla Spagna ancora in mano dei rossi fanno riscontro informazioni che denotano come le forze nazionali siano strette in un sol blocco per spazzare l'idra rossa che minaccia il Paese. E' avvenuta ieri la fusione dei legionari nazionali dell'antico gruppo fondato dal dottor Albinana coi volontari carlisti.

Durante la cerimonia svoltasi a Vittoria, José Maria Oriol, rappresentante della Giunta suprema carlista, ha affermato che ormai nulla potrà separare i carlisti dai falangisti, giacchè l'unione delle due milizie nazionali è stata suggellata con il sangue dei loro martiri versato generosamente sui campi di battaglia. Egli ha aggiunto che l'affinità delle due organizzazioni non si limita alla lotta comune contro il marxismo, ma sussisterà anche dopo la fine della guerra perchè i carlisti ed i falangisti debbano rimanere uniti per la salvezza della Spagna.

Un'altra perentoria nota belga per l'assassinio di Borchgrave

BRUXELLES, 12

La nuova nota belga approvata dal Consiglio di Gabinetto, che chiede piena riparazione per l'assassinio del barone Borchgrave, è redatta in termini energici, ma non giunge fuora a minacciare il Governo di Valencia di rottura delle relazioni diplomatiche. La nota, che è stata consegnata dal Ministro degli Esteri al rappresentante del Governo di Valencia a Bruxelles, fisserebbe come limite estremo il giorno di venerdì prossimo.

2 tonnellate d'oro spagnolo sbarcate a Marsiglia

MARSIGLIA, 12

Il vapore «Tramontano» proveniente dalla Spagna è arrivato questo pomeriggio a Marsiglia ove ha sbarcato due tonnellate di oro.

L'esempio del primo aviatore d'Italia

Il Duce consegue il brevetto di pilota militare

ROMA, 12

Avendo effettuato nelle ultime settimane del 1936 29 ore di volo su vari tipi di apparecchi plurimotori terrestri ed idro, il Duce ha voluto quest'oggi compiere le prescritte prove per il conseguimento del brevetto di pilota militare. Recatosi pertanto all'Aeroporto del Littorio il Duce è partito in volo alle ore 13.55 col proprio apparecchio trimotore «S. 81» rientrando alle ore 15.30 dopo avere effettuate le prove prescritte dal regolamento e cioè: Una salita a 3500 metri, una serie di otto in volo ed un atterraggio a volo librato. La Commissione, composta dal capo di S. M. Generale Valle, dal capo di Gabinetto Generale Illari, e dal comandante dell'Aeroporto ten. colonnello Martire, ha constatato la regolarità delle prove compiute, fra cui la prova di quota (4500 metri), rilasciando il relativo brevetto.

Il Generale Valle ha offerto al Duce a nome della R. Aeronautica, il distintivo di pilota militare.

Oltre che con le virtù il Duce insegna agli italiani con l'esempio. Pioniere del volo quando prendere posto alla guida di un velivolo era considerato atto temerario, tenace assertore della necessità di dotare l'Italia di una poderosa armata aerea, costruttore infaticabile della sempre più temuta ala italiana, Mussolini dà il tono al tempo fascista e indica con l'esempio alla gioventù italiana le necessità sempre crescenti dell'aviazione.

Pilotando apparecchi terrestri e idrovolanti dei tipi più vari, il Duce ha compiuto il suo tirocinio di allievo con ammirevole costanza, tanto in voli di puro allenamento, come in viaggi di notevole ampiezza, con tutti i mezzi. Quando il Duce doveva decollare non si attardava mai sui bollettini meteorologici, perchè è virtù somma dell'aviazione vivere pericolosamente.

I lettori ricordano i brevi comunicati con i quali si dava notizia negli ultimi mesi del 1936 dei voli di allenamento che il Duce compiva partendo dal Lido di Roma o dall'Aeroporto del Littorio.

Tale allenamento continuo, costante, ha permesso al Capo del Governo di superare brillantemente le prove di brevetto, che non sono facili, specie con un velivolo della mole dell'«S 81».

L'Aeronautica, nell'offerta del distintivo di aviatore, ha espresso al Duce il suo orgoglio di averlo primo nella grande schiera dei piloti.

Il Duce ha inoltre ricevuto il Podestà di Civitavecchia, il quale Gli ha fatto omaggio di una storia della città scritta dal sen. Carlo Calisse, che lo accompagnava nella visita.

"L'Italia è un'isola,,

Uno scritto di Mussolini sulla coscienza marinara della Nazione

ROMA, 12

Il fascicolo di gennaio della *Rivista Marittima*, entrata nel suo settantesimo anno di vita, contiene la seguente prefazione dettata dal Duce:

«La Rivista Marittima *compie nel 1937-XV il suo settantesimo anno di vita. Ciò significa che il suo atto di nascita risale al decennio 1860-1870, quando fu compiuta l'unità della Patria che doveva essere perfezionata con la guerra mondiale e la nostra vittoria. La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili, tracce della sua attività esistono nella storia di molti altri popoli, ma la «coscienza marinara» della Nazione non fu mai nè estesa, nè profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della «Lega Navale».*

«Oggi, dopo 15 anni di Regime fascista e soprattutto la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani «scoprono» e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata dal mare, e che il mare — quel determinato mare — può essere una via libera di vita o una catena di schiavitù. Sorge così quel complesso di pensieri e di sentimenti che si potrebbero sintetizzare nella parola «navalismo» di pace e di guerra. La Rivista Marittima *ha dunque nella nuova situazione, nei nuovi compiti, nel nuovo clima della marineria, la strada tracciata. E la percorrerà almeno per un altro settantennio.* Mussolini».

Nel palco con Mussolini

Il commosso racconto di due operai

ROMA, 12

Come fu annunciato il Duce ha assistito sabato scorso in un teatro cittadino al primo Sabato teatrale. Operaio più degli operai il Duce rifiutò il posto d'onore per preferire quello accanto al popolo. E il *Lavoro Fascista* pubblica oggi alcune dichiarazioni fatte al giornale da due operai, un uomo e una donna che ebbero la grande gioia di avere per vicino lo spettatore di eccezione. La donna è tale Elena Canestri la quale ha detto:

«Era la prima volta che vedevo un teatro e molto confusa guardavo la sala dorata, sfolgorante di luci. Sentii aprire la porta del palco e vidi entrare un signore che si sedette poco distante da me. Lo guardo, la sua fisionomia non mi è nuova, quegli occhi li conosco, assomiglia alla fotografia del Duce che ho in casa. L'ho visto una volta da lontano in Piazza Venezia. Tutti questi pensieri sono passati nella mia testa come la visione di un sogno e più mi accorgevo che era il Duce e più credevo di sognare.

Lui capì la mia esitazione e nello stesso istante che stavo per salutare mi fermò la mano e mi fece cenno di tacere. Non fu possibile perchè la folla dei palchi gridò: «Duce, Duce!». Allora credetti di svenire. Era proprio Lui! Il suo sorriso e il suo cordiale invito di rimanere al mio posto mi fece rimettere dall'emozione e, quando mi domandò cosa avevo da chiedere, non potei altro che rispondere: «Morire tranquilla perchè ho avuto la gioia grande di vedere il nostro Duce e di sentire la sua voce».

Anche l'altro operaio, il legatore Enrico Lucarelli ha vissuto anche lui l'attimo miracoloso. Egli riconobbe il Duce perchè Giovane fascista ma non ebbe la forza di muoversi. Rimase impietrito. Anche a lui il Duce chiese molte cose, si interessò del suo lavoro, volle sapere quanto guadagnava e se desiderava qualche cosa.

Il giovane Lucarelli rispose che era amato dai suoi superiori e che il suo modesto guadagno quale legatore presso uno stabilimento di via Baccina era sufficiente per lui perchè ancora giovane, ma che aspirava a crearsi una famiglia. Ora però non doveva chiedere nulla perchè a lui il Duce aveva concesso tutto, restando con loro e interessandosi di loro. Aver sentito la sua voce era per lui un premio grande.

Il Duce riceve Sem Benelli

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto Sem Benelli che Gli ha fatto omaggio del suo volume africano ed i primi volumi delle altre opere letterarie attualmente in corso di attuazione.

Entusiastiche impressioni sull'Italia del Ministro romeno Costinescu

BUCAREST, 12

Ha fatto ritorno a Bucarest S. E. Costinescu, Ministro romeno della Sanità, che ha trascorso due settimane in Italia per visitare e studiare in particolare gli impianti d'igiene sociale creati dal Fascismo.

S. E. Costinescu ha fatto al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* la seguente dichiarazione:

«Tengo a dire che ho avuto una eccellente impressione dell'Italia fascista, la quale, sotto la guida del Duce, ha fatto enormi progressi ed è in via di farne ancora altri. Ho visitato, restandone ammirato, tutte le istituzioni che il Fascismo ha creato per il popolo e per la salute di esso. Si tratta di un'opera che non ha l'eguale.

Un'altra enorme impressione ho avuto visitando le terre bonificate. E' indescrivibile l'attuale bellezza, puramente italiana, di quelle campagne che sino a qualche anno fa non producevano altro che la morte! In sintesi, posso dire, che l'Italia di Mussolini è davvero una Italia nuova, salubre, saluberrima!».

La potenza dell'aviazione italiana esaltata da un giornale polacco

VARSAVIA, 12

Esaminando l'efficienza dell'aviazione nei Paesi europei, il *Kurier Poranny* in un articolo redazionale, sottolinea che per volontà del Duce l'aviazione italiana, che la politica disfattista dei Governi del dopoguerra aveva distrutto, è risorta trionfalmente. Il Fascismo, aggiunge il giornale, sin dal 1927 ha assicurato la produzione nazionale di macchine e motori, mentre i voli transoceanici hanno dimostrato la resistenza delle macchine e la salda preparazione dei piloti. La guerra africana infine ha confermato la straordinaria efficienza e la potenza dell'Armata Azzurra italiana.

Le rivalutazioni patrimoniali delle società commerciali

Misure contro la speculazione

ROMA, 12

Il Consiglio dei Ministri, nell'ultima seduta, ha approvato uno schema di decreto-legge riguardante le rivalutazioni per conguaglio monetario degli enti patrimoniali delle società commerciali. Il provvedimento ha lo scopo di evitare che tali rivalutazioni possano prestarsi a favorire movimenti speculativi e per ciò esso si limita a consentire le rivalutazioni soltanto in quanto esse siano rivolte al fine di una più adeguata determinazione delle quote di deperimento e di consumo delle diverse entità patrimoniali.

Il nuovo provvedimento è intimamente connesso con il R.D.L. 5 ottobre 1936, n. 1744, che allo scopo di rafforzare le condizioni patrimoniali delle società commerciali, ha assoggettato ad una imposta straordinaria progressiva gli utili distribuiti in misura superiore al sei per cento dei capitali e delle riserve di bilancio, disponendo all'art. 2 che tale imposta straordinaria si applichi ad ogni distribuzione di redditi e di riserve, e ad ogni attribuzione di utili o di benefici ai soci, sotto qualsiasi forma eseguita. Il decreto testè approvato vieta che i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni suddetto siano in tutto o in parte distribuiti in qualsiasi forma o passati ad aumento di capitale, e dispone altresì che le riserve che essi vanno a costituire non siano neppure computate fra le riserve di cui all'art. 1.o del citato decreto dell'ottobre u. s. Le violazioni di tali norme importano, tanto per gli enti, quanto in proprio per gli amministratori ed i direttori l'applicazione di gravi pene pecuniarie.

L'opportuno provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri, il quale si intona pienamente alle fondamentali disposizioni di carattere monetario e finanziario, prese dal Governo fascista nello scorso anno, è inteso a rafforzare la saggia politica del Regime volta a tutelare la valuta, il risparmio nazionale e ad impedire ogni manovra di natura speculativa e sarà perciò accolta col massimo favore nei circoli finanziari e commerciali.

Il Generale Göring giunge stasera a Roma

ROMA, 12

Domani sera, alle 22.45, giungerà a Roma, in forma ufficiale, il Generale degli aviatori, Presidente prussiano e Ministro dell'Aviazione Göring, accompagnato dalla consorte. Alla stazione di Termini sarà ricevuto dalle autorità e dalle gerarchie del Partito. Una compagnia di truppa con musica e bandiera renderà gli onori militari. La mattina del 14 il Generale Göring si recherà a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

Il Principe di Piemonte a Torino

TORINO, 12

Stamane proveniente da Roma è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte.

La ripresa parlamentare in Francia

Il sen. De Macour auspica l'alleanza con l'Italia

PARIGI, 12

La riapertura del Parlamento ha avuto luogo alle 14.30 di oggi con gli abituali discorsi dei decani della Camera e del Senato.

Alla Camera il deputato Salles, dell'età di 80 anni, ha fatto un appello all'unione di tutti i francesi.

Il sen. De Macour, ancora vegeto malgrado i suoi 91 anni, ha aperto la sessione facendo una fiera critica della politica interna del Governo e infine, passando all'esame della politica estera, ha approvato la azione del Ministro Delbos e ha espresso la speranza che egli riesca a ristabilire con l'Italia relazioni amichevoli e porti alla Francia l'alleanza italiana.

Un incidente ha avuto luogo alla Camera in questa prima seduta. I gruppi della minoranza, che si erano riuniti ieri sera per stabilire un atteggiamento comune nell'elezione degli uffici della Camera, si erano unanimemente accordati per chiedere alla maggioranza l'applicazione integrale dell'articolo 8 del Regolamento, in virtù del quale deve applicarsi la regola della proporzionale tanto nell'elezione dei questori che in quella dei vicepresidenti e dei segretari. La delegazione delle sinistre, invece, informata stamane di questa deliberazione, ha mantenuto il suo contegno intransigente rifiutando alla minoranza uno dei posti di questore. In queste condizioni la minoranza decideva di non partecipare allo scrutinio per la designazione dei membri degli uffici, eccetto per quanto concerneva l'elezione del Presidente, ch'era fuori causa. La minoranza non sarà dunque rappresentata negli uffici. A Presidente è stato rieletto Herriot a grande maggioranza.

La grave vertenza alla "General Motors,,

Due morti e numerosi feriti in un conflitto tra la polizia e gli operai

FLINT, 12

Uno scontro durato venti minuti è avvenuto fra agenti di polizia ed operai che formavano un picchetto dinanzi allo stabilimento della «General Motors» occupato dagli scioperanti da una settimana. Si lamentano due vittime; inoltre tredici operai e due agenti di polizia sono rimasti feriti, per la massima parte da colpi d'arma da fuoco, ed hanno dovuto essere trasportati all'ospedale.

Gas lagrimogeni

Questo è il più grave incidente verificatosi dal principio dello sciopero nell'industria automobilistica. La polizia ha caricato due volte gli operai ed ha impiegato gas lagrimogeni contro una folla ostile che è intervenuta a favore degli scioperanti. I disordini sono cominciati quando i guardiani dello stabilimento hanno tolto dalle finestre le scale mediante le quali gli scioperanti ricevevano i viveri. Respingendo la folla, la polizia ha lanciato bombe di gas lagrimogeni anche attraverso le finestre.

Dopo un vano tentativo di disperdere il gas mediante getti d'acqua, gli scioperanti si sono rifugiati sul tetto dello stabilimento, donde lanciavano bottiglie vuote contro la polizia. Una compagnia di guardie nazionali giunta sul posto, ha impedito una nuova effusione di sangue. A mezzanotte e mezza la folla non era ancora dispersa.

Il Governatore Murphy è oggi arrivato a Flint per prendere la direzione delle operazioni contro gli scioperanti della «General Motors». Egli ha dato istruzioni alla polizia di togliere l'assedio. Gli scioperanti sono ritornati nei fabbricati, ove Murphy ha loro rivolto brevi parole, invitandoli alla calma. Tre capi operai sono partiti per Washington con l'intenzione di pregare il Presidente Roosevelt d'intervenire direttamente, per risolvere il conflitto.

La mobilitazione della Guardia nazionale

Si apprende inoltre che il gruppo dell'Unione operai automobilisti di Toledo (Ohio) intende inviare a Flint tutti i suoi membri disponibili in difesa degli scioperanti. Si tratterebbe di cinquemila uomini.

La «General Motors» annuncia intanto la chiusura di 5 altri stabilimenti; il numero totale degli scioperanti è salito a 112.000. A Flint, nel momento in cui la guardia nazionale assumeva la sorveglianza degli stabilimenti, le officine n. 1 e 2 erano sempre occupate.

Gli scioperanti hanno pure occupato uno stabilimento della Società Finher. Si temono nuovi episodi di violenza. In seguito ad un colloquio svoltosi tra il Governatore dello Stato del Michigan, Murphy, e le autorità federali e della città è stato diramato un ordine perchè tutta la polizia statale si tenga pronta per raggiungere nel più breve tempo possibile questa città in caso di bisogno. Intanto la compagnia locale della guardia nazionale si sta mobilitando per poter collaborare alla tutela dell'ordine pubblico.

Le autorità hanno ufficialmente annunciato oggi di avere ordinato la mobilitazione di cospicue forze di polizia e di guardia nazionale solo a scopo preventivo, e cioè per essere pronte a fronteggiare tutte le peggiori eventualità che avessero a scaturire dallo sciopero dei numerosi stabilimenti automobilistici della «General Motors» esistenti nella regione.

Gli «spezzatori di scioperi»

Ciò non significa però che si preveda allo stato attuale la proclamazione dello stato d'assedio. Le stesse autorità confermano che il Governo non intende prendere partito nella vertenza, preoccupandosi solo della protezione dei pubblici interessi e del mantenimento dell'ordine pubblico. Si esclude che la forza pubblica possa essere impiegata per far sgomberare gli stabilimenti dagli scioperanti, i quali però, non fidandosi delle assicurazioni ufficiali, hanno provveduto ad armarsi con mezzi di fortuna.

I dirigenti operai oggi hanno accusato la General Motors di ingaggiare dei «professionisti nell'arte di spezzare gli scioperi». E' stato oggi accertato che i disordini della notte scorsa sono stati causati dalla resistenza della polizia statale e di quella privata della General Motors al tentativo di alcuni amici degli scioperanti nell'interno delle carrozzerie Fisher di portare loro vettovaglie ed altro.

Tale resistenza era stata ispirata dalla convinzione che in tal modo gli scioperanti sarebbero stati obbligati per fame ad evacuare gli stabilimenti. Si apprende pure che altri stabilimenti sono prossimi a chiudersi ed il numero degli operai senza lavoro aumenta senza soste.

Continua intanto lo sciopero marittimo. Oggi l'Ambasciatore argentino è intervenuto presso il Dipartimento di Stato per ottenere lo scarico di circa tre milioni di staia di mais dai piroscafi argentini nei porti del Pacifico; il mais è parzialmente guasto in cinque di questi piroscafi. Il Comitato dello sciopero ha promesso di sottoporre la questione alla conferenza in corso coi direttori delle compagnie di navigazione.

Secondo le ultime informazioni, il numero dei feriti avutisi nello scontro tra la polizia e gli scioperanti si eleverebbe a 24, tra i quali diversi in gravissimo stato.

Roosevelt chiede pieni poteri per la riorganizzazione del sistema amministrativo

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt ha inviato oggi al Congresso un messaggio col quale chiede poteri pressochè illimitati per la riorganizzazione del Governo federale. Il documento, che ha prodotto viva impressione, esordisce rilevando che l'attuale organizzazione del potere esecutivo è superata dai tempi ed è inefficente. L'ultima riorganizzazione è del 1913 e questa è consistita unicamente nell'istituzione del Ministero del Lavoro. Il messaggio poi così continua:

Camminare coi tempi

«In questi momenti tanto turbati della storia del mondo, un Governo simile non può sopravvivere, perchè inadatto a svolgere quei compiti che il ritmo accelerato e sempre più complesso dell'evoluzione del consorzio umano gli impone».

Ricordato che le generazioni passate combatterono per spezzare la tirannide dei potenti e contro i Governi di casta, egli afferma che la stessa tenacia e la stessa energia che furono l'elemento essenziale della loro vittoria devono essere impiegate per vincere lo scipio, la confusione, la sterilità e l'inefficenza della pubblica amministrazione. Riconosce che la riforma da lui proposta può segnare una data storica nell'organizzazione dello Stato federale e dichiara che essa si impone, perchè la pubblica amministrazione aderisca completamente alle necessità della vita nazionale. Egli illustra quindi come oggi il potere del Governo sia disperso in un centinaio di uffici più o meno autonomi. Essi devono essere raggruppati in 12 dicasteri controllati direttamente dalla Casa Bianca.

I capisaldi della riforma presidenziale sono:

1) Creazione dei Ministeri dell'Assistenza sociale e dei Lavori Pubblici. Il Gabinetto sarà così composto di 12 anzichè di 10 Ministri.

2) Istituzione di 12 uffici «assistenti dell'esecutivo» che svolgano funzioni fin qui demandate al Presidente, sicchè questi possa dedicarsi completamente ai grandi problemi politici interni e internazionali, senza dover dedicare il suo tempo a dettagli che le leggi costituzionali deferiscono al Presidente, e che egli può benissimo delegare senza nocumento alcuno.

Precisare le responsabilità

3) Ampliamento dell'attuale direzione generale del bilancio, ponendola alle dipendenze dirette del Presidente. A detta direzione vengono assegnate funzioni di studio e di coordinamento, oltrechè amministrative che la rendono un vero e proprio Ministero. Secondo la riforma proposta spetterà ad essa esclusivamente la compilazione dei bilanci preventivi secondo le direttive date esclusivamente dal Capo della Casa Bianca.

4) Tutto il personale che riceve stipendio dallo Stato dovrà essere di ruolo, appartenere, nelle parole del Presidente, al servizio civile. In altre parole riorganizzazione della burocrazia ed assegnazione ad essa di tutte le funzioni direttive ed esclusive perchè sieno precisate le responsabilità di tutti e di ciascuno e lo Stato possa sempre disporre di organi adeguati alle loro funzioni. La burocrazia sarà affiancata da un organo consultivo composto di sette membri designati dal Presidente al Congresso, i quali non percepiranno alcun emolumento dallo Stato.

5) Abolizione dell'ufficio del controllore generale dello Stato, il quale sarà sostituito da una vera e propria Corte dei conti, con funzioni di amplissimo sindacato su tutti gli atti della pubblica amministrazione. *(United Press)*

Una delegazione polacca a Parigi

per la revisione degli accordi commerciali

PARIGI, 12

E' qui giunta una delegazione commerciale polacca per negoziare la revisione degli accordi franco-polacchi in vigore dal 1922.

Vivace critica del Comitato economico

alla demagogia finanziaria di Blum

PARIGI, 12

Il segretario generale del Comitato nazionale economico ha inviato una lettera a Blum richiamando la sua attenzione sul costante aumento del costo della vita e delle imposte e sul disavanzo del bilancio, rilevando che sarebbe tempo di mettere un freno alla demagogia finanziaria.

Previsioni pessimistiche sulla Francia

dell'Accademico Bonnard

PARIGI, 12

L'Accademico Abel Bonnard in alcune dichiarazioni fatte alla *Liberté* ha detto fra l'altro che la luce della Francia ha cessato di brillare nel mondo. Il prestigio intellettuale francese è ancora alto nel mondo, ma è necessariamente legato al prestigio politico; ora l'attuale Governo distrugge le forze vitali della Francia.

Il Duca di Windsor

si allena con gli sci

VIENNA, 12

Il Duca di Windsor si esercita sul Semmering con gli sci sotto la guida del campione austriaco Dellekarth.

I postulati degli arabi palestinesi

esposti dal Mufti alla Commissione d'inchiesta

GERUSALEMME, 12

Il Mufti di Gerusalemme ha protestato in termini violenti dinanzi alla Commissione d'inchiesta britannica contro la politica di progressiva snazionalizzazione della Palestina araba che, egli ha detto, sta a poco a poco cadendo nelle mani degli ebrei, diventando così un focolaio di nuove rivolte. Il Mufti ha chiesto l'annullamento della Dichiarazione di Balfour, il divieto di immigrazione agli ebrei e la proibizione agli arabi di vendere terre. Ha domandato infine che sia costituito in Palestina un Governo arabo indipendente.

Una sfilata di 5000 turchi

per le vie di Antiochia

2 morti nelle dimostrazioni di Rihaniyan

ANTIOCHIA, 12

I partigiani turchi hanno organizzato una grande manifestazione. Cinquemila abitanti delle montagne scesi in città hanno sfilato, portando coccarde e mezzelune turche. I suks sono chiusi, a eccezione di alcune botteghe, che servono alla alimentazione della popolazione.

Le dimostrazioni che hanno avuto luogo ieri ad Antiochia sono proseguite a Rihaniyan. Due arabi sono rimasti uccisi e otto feriti. Si è proceduto a numerosi arresti.

Negli ambienti politici di Ankara si smentisce recisamente la notizia diffusa all'estero, circa una domanda di mediazione inglese da parte della Turchia, a proposito del Sangiaccato di Alessandretta.

Reazione del socialismo argentino

alla tendenza comunista

BUENOS AIRES, 12

Il partito socialista argentino si trova in gravissima crisi per l'atteggiamento assunto da alcune sezioni provinciali. Un marcato indirizzo estremista è stato preso da parecchi dirigenti, specialmente da quelli di Mendoza, che sono passati alla tattica ed alla dottrina del bolscevismo, sanciti da statuti dittatoriali che prevedono la creazione di bande armate e l'alleanza col partito comunista.

La direzione centrale del socialismo ha espulso due deputati di Mendoza e sciolte tutte le sezioni di detta provincia.

Nuovo tentativo di ammutinamento

a bordo del «Manuel Cruz»

AVANA, 12

Un nuovo ammutinamento è scoppiato a bordo del piroscafo spagnolo «Manuel Cruz». L'equipaggio ha tentato di impadronirsi della nave, ma la polizia cubana è intervenuta per proteggere il comandante e gli ufficiali e controlla ora i movimenti del piroscafo.

Il comandante ha dichiarato che l'ammutinamento è stato provocato dalla decisione del Dipartimento di Stato di riconsegnare il «Manuel Cruz» alla compagnia transatlantica spagnola.

Altri reclutamenti nel Belgio

denunciati da un giornale

BRUXELLES, 12

Il giornale *Vingtième Siècle* denuncia la continuazione del reclutamento di volontari belgi per il fronte madrileno da parte di agenti comunisti. Sono segnalate numerose partenze nel circondario di Lessines organizzate dal locale capo comunista.

Manifestazioni ad Enghien

di nazionalisti fiamminghi

MONS, 12

Disordini sono avvenuti ad Enghien provocati da nazionali fiamminghi. Le targhe stradali scritte in francese sono state distrutte. Rinforzi di polizia immediatamente inviati sul posto hanno eseguito parecchi arresti.

Il partito dei contadini di Witos

sciolto in Polonia

VARSAVIA, 12

Con odierno provvedimento, il Ministro degli Interni ha disposto lo scioglimento del partito dei contadini per accertata attività contro i poteri dello Stato. Si tratta dell'ala del partito dei contadini diretta da Witos, che svolgeva da qualche tempo un'attività tendenzialmente comunista tra le masse dei rurali.

Dove si beve il maggior quantitativo di caffè?

BERLINO, 12

(CE) Il caffè è certo una delle bevande maggiormente diffuse fra le popolazioni del nostro pianeta, e lo dimostra l'esame dei dati statistici relativi al consumo nei differenti paesi. I più forti bevitori di caffè sono i popoli nordici, il cui consumo raggiunge la media di 7,8 kg. a testa in Svezia, di 7 kg. in Norvegia, di 6,9 e di 6,6 rispettivamente in Danimarca e nei Paesi Bassi. In Francia il consumo di caffè si aggira intorno ai 5 kg. a testa, mentre in Germania supera di poco i due kg. Contrariamente a quanto comunemente si ritiene, gli italiani non sono dei grandi consumatori di caffè. Infatti, il quantitativo medio a persona è di appena 0,9 kg.; identico a quello che si registra in Spagna. Le cifre più basse si registrano in Romania (con 0,2 kg.) ed in Inghilterra (con 0,3 kg. a testa).

La questione delle ferie pagate in Germania

BERLINO, 12

Il generale Göring si è recentemente pronunziato sulla questione dell'inclusione di un compenso per le ore di lavoro supplementari nel conteggio delle ferie pagate agli operai, affermando ch'egli vede in questa soluzione un dovere sociale da compiere.

Il compiacimento di Starace per l'organizzazione dei Littoriali

S. MARTINO DI CASTR., 12

Nel lasciare S. Martino di Castrozza il Segretario del P.N.F. ha rilevato il disciplinato comportamento e l'elevato spirito agonistico dei fascisti universitari ed ha espresso il suo vivo compiacimento a S. E. il Prefetto, al Federale di Trento e agli organizzatori dei Littoriali.

Il rapporto dei Segretari dei "Guf,,

S. MARTINO DI CASTR., 12

Questa sera il vicesegretario dei Gruppi universitari fascisti ha tenuto rapporto ai segretari dei «Guf» delle sedi universitarie e delle Accademie militari, nonchè agli addetti sportivi. Dopo aver comunicato il compiacimento del Segretario del Partito per gli importanti risultati ottenuti nei campionati della neve e del ghiaccio dell'anno XV, il vicesegretario dei «Guf» ha esaminato e illustrato il programma dei Littoriali.

Il consiglio direttivo dei giornalisti esteri in Italia

ROMA, 12

Si è insediato oggi il consiglio direttivo dell'Associazione stampa estera in Italia per l'anno corrente. Esso risulta così definitivamente composto: presidente: Theodore Vaucher *Le Petit Parisien* (Francia e *Journal de Genève* (Svizzera; vicepresidente: Paul Cremona *The Christian Science Monitor* (Stati Uniti); segretario: Nikolas Benckiser *Frankfurter Zeitung* (Germania); tesoriere: Leo Schlichting *De Tijd* (Olanda); consiglieri: Jacques Barrè Agenzia *Havas* (Francia). Feliks Chrzanowski, *Polska Agencja Telegraficznae*, *Gazeta Polska* (Polonia), Frank Gervasi, *International News Service* e *Universal Service* (Stati Uniti). Il dott. R. J. Hodel, che per undici anni ha ricoperto la carica di presidente di detta associazione non si è presentato per la rielezione.

Le basi di un compromesso sulla questione croata

Macek insoddisfatto dell'amnistia

ZAGABRIA, 12

Il presidente del partito dei contadini croati, Macek, ha consegnato quest'oggi alla stampa una violenta dichiarazione contro il Governo di Stojadinovic in relazione al decreto di amnistia per i condannati politici pubblicato ieri.

Un vivace attacco

Nella sua dichiarazione, Macek dice di aver seguito con sospetto le voci provenienti da circoli governativi riguardanti una imminente amnistia e d'aver letto senza sorpresa il decreto promulgato. Macek dichiara quindi che l'attuale regime in Jugoslavia, come tutti i precedenti regimi, ha cercato soltanto di gettare polvere negli occhi dei croati e dell'opinione pubblica mondiale. Stojadinovic è riuscito a far credere all'opinione pubblica mondiale e alla stampa internazionale che si stava preparando una soluzione del problema croato e che le elezioni comunali da parte serba avevano dato a Stojadinovic l'autorizzazione legittima di liquidare il problema croato. Invece dei condannati politici croati, in seguito all'amnistia di ieri, nessuno è stato dimesso dal carcere e a nessuno è stata ridotta la pena. Formano una unica eccezione due croati condannati per reati politici ai quali è stata ridotta la pena da 15 a 14 anni.

I profittatori dell'amnistia sono soltanto quelle persone che, al servizio del regime, hanno compiuto atti di violenza durante le ultime elezioni comunali. Non deve quindi meravigliare che i croati continuino a guardare con sospetto verso Belgrado.

Queste parole di Macek giungono mentre la stampa parla di imminenti accordi fra Macek e Stojadinovic per un'eventuale soluzione provvisoria del problema croato.

Un colloquio a Cilli fra Stojadinovic e Macek?

Dai circoli vicini al Governo si apprende che Stojadinovic sarà domani Bled di ritorno dal suo viaggio all'estero. A Bled egli si fermerà due giorni e parteciperà ad una partita di caccia che il Bano di Lubiana organizza in suo onore. Da Bled Stojadinovic si recherà a Cilli, dove si incontrerà con Macek. Si afferma che Stojadinovic di ritorno dalla Svizzera si è incontrato a Monaco con 17 esuli croati che sono capeggiati da Kosutic, il genero del defunto Stefano Radic.

Anche in certi circoli croati che sono fautori dell'intesa con Belgrado si afferma che, ad onta del linguaggio di Macek sono oltremodo probabili trattative fra lui e Stojadinovic e che esistono le premesse per un accordo provvisorio.

Questo accordo fra i due campi opposti dovrebbe avvenire sulla base seguente: fino alla maggiore età dell'attuale Re non si attuerà alcuna riforma costituzionale, ma, nell'ambito dell'attuale costituzione, le provincie croate dovrebbero essere unite in un'unica provincia e si dovrebbe procedere ad una «democratizzazione» generale del Paese con la promulgazione di leggi politiche liberali sul diritto di riunione, di associazione e sulla libertà di stampa.

Qualora venisse raggiunto, l'accordo sarebbe redatto in forma scritta fra il partito dei contadini croati e i partiti governativi e in base ad esso le due parti contraenti si obbligherebbero di procedere ad una riforma costituzionale dopo la maggiore età dell'attuale Sovrano, attraverso elezioni parlamentari indette per l'elezione di un'Assemblea costituzionale.

Se queste voci corrispondano ai fatti lo si vedrà nei prossimi giorni.

Metaxas annunzia l'avvento dello Stato corporativo in Grecia

ATENE, 12

Il Presidente Metaxas, in un discorso alle associazioni operaie, ha ribadito che l'epoca dei partiti politici è tramontata e che, nella futura rappresentanza nazionale, gli operai saranno rappresentati dai veri operai, annunciando in altri termini, l'avvento dello Stato unitario corporativo.

Bontempelli rievocherà Pirandello all'Accademia d'Italia

ROMA, 12

Nei giorni 15, 16, 17 corrente avrà luogo la seconda tornata delle adunanze ordinarie della R. Accademia d'Italia. Nel pomeriggio di domenica 17 corr., alle ore 17, lo Accademico Massimo Bontempelli rievocherà nella sede dell'Accademia alla Farnesina, l'Accademico Luigi Pirandello.

Medico italiano presidente dell'«Institut Egypte»

CAIRO, 12

L'Institut Egypte ha eletto presidente il prof. Mochi, medico capo dell'ospedale italiano e presidente della «Societè Royale de Medicine». L'Institut Egypte, fondato da Napoleone durante la spedizione in Egitto è la più antica e la massima istituzione in Egitto.

Preziosi cimeli romani rinvenuti a Pompei

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che durante i lavori di sterro per l'isolamento della grande palestra con piscina recentemente scoperta a Pompei, sono apparsi gli scheletri di 14 vittime della catastrofica eruzione. Accanto alle ossa sono state raccolte 100 monetine di argento dell'età imperiale e circa 40 monete di argento e bronzo; vennero pure rinvenuti una grande armilla serpentina di argento massiccio con dorature, un anello d'oro con corniola incisa, uno di bronzo con corniola e uno con testa di serpe.

Notiziario istriano

NELLA FEDERAZIONE

POLA, 12

Il Segretario federale su proposta del segretario del Guf, ha nominato fiduciario del N. U. F. di Pisino, il camerata Anteo Fiorencis.

Il Congresso Eucaristico diocesano

Nell'Ufficio parrocchiale, ha avuto luogo una riunione del clero secolare e regolare, per fissare le modalità ed il programma del Congresso Eucaristico che si terrà nella nostra città nel mese di maggio.

Il Congresso sarà preceduto da un corso di prediche, svolto da scelti oratori, nelle varie chiese e da speciali conferenze per uomini, donne, laureati, operai, gioventù femminile e gioventù maschile.

Negozio del centro svaligiato

La notte scorsa una o più persone rimaste finora sconosciute, spezzate le vetrine del negozio «Al buon prezzo» sito al Largo Oberdan 4, si impossessarono di alcuni oggetti. La R. Questura informata sta ricercando i responsabili.

Gesta ladresche a Dignano

Abbiamo notizia da Dignano di un audace tentativo di furto avvenuto la scorsa notte nel recinto dello stabilimento industriale agricolo Candido dove intorno alle tre, due malviventi protetti dall'oscurità hanno sparato un paio di colpi di rivoltella contro la guardia notturna Giovanni Climan che era andato a segnare il turno sull'orologio di controllo. Il Climan rispose risoluto con altri colpi di rivoltella obbligando i due malandrini ad eclissarsi attraverso il parco dell'avvocato Sbisà.

Svegliato dagli spari il proprietario dello stabilimento era sceso intanto nel cortile e con la guardia fece una perlustrazione, senza però trovare nulla di anormale. Più tardi la guardia notturna trovava sulla strada un'automobile abbandonata di cui poteva rilevare soltanto il numero, perchè durante il breve tempo che si era allontanato per chiamare rinforzi la vettura era già sparita.

Pochi giorni or sono Dignano è stata teatro di altre gesta di ladri: venivano infatti rubate nottetempo dalla stalla di certo Toffetti due mucche delle quali nulla si è più saputo.

Nella stessa notte in cui avveniva questo furto, un altro audacissimo colpo fu effettuato dai ladri che certamente appartengono alla banda che agisce presentemente a Dignano. Entrati nel cortile di certo Dorliguzzo, abitante nella casa dell'avvocato Gorlato di Muggia, i malviventi rubarono un maiale, trascinandolo in una valle vicina, dove lo uccisero per caricarlo poi sopra un camion che stava pronto sulla strada Dignano-Fasana. Anche di questo colpo ladresco non si trovò traccia.

Sian-Fu in mano degli insorti comunisti

Lo sgombero degli stranieri

SCIANGAI, 12

Secondo notizie da fonte cinese le avanguardie dell'esercito comunista, provenienti dal Kansu e comandate da Chuteh e da Mao-Tse-Tung, sarebbero a cinque miglia da Sian-Fu. Gli insorti comunisti sarebbero attualmente padroni della città. La posizione degli stranieri diverrebbe sempre più insostenibile. Si penserebbe ad uno sgombero generale che presenterà, però, difficoltà, dato che i ribelli hanno distrutto la linea ferroviaria e i ponti a oriente della città. Le autorità anglo-americane cercano di poter attuare lo sgombero mediante autocarri.

Si alternano, discordanti, le notizie da Scian-Fu. La situazione si può così riassumere: le forze ribelli dello Sciensi, intensificando i preparativi per la resistenza armata a Nankino, hanno distrutto numerosi ponti della ferrovia Lunghai, compresi alcuni ponti riparati dopo la sollevazione. Anche la camionabile Hwansin-Veinan è interrotta. Le forze comuniste, spalleggianti sempre più apertamente l'ex armata mancese, hanno attraversato il Fiume Giallo, gelato, nella regione di Hokuasin, mirando a operare il congiungimento; la loro avanguardia si troverebbe alle porte di Sian-Fu.

I governativi si concentrano alla frontiera meridionale dello Sciansi. Le avanguardie nanchinesi avrebbero occupato Yang-Chin, a 100 chilometri da Sian-Fu, dopo scaramuccie con i rivoltosi che si trincerano a Puching e presso Yang-Chin. Interruzioni ferroviarie e stradali complicano gravemente il problema dello sgombero degli stranieri da Sian Fu, ormai sotto il terrore comunista. Una diecina di italiani, che fanno parte della missione cattolica, si ritiene resteranno, come sempre, al loro posto. Ventimila mancesi si mobiliterebbero alla frontiera orientale del Suiyuan, mentre quasi 50 mila irregolari si concentrerebbero alla frontiera del Ciahar e del Jehol, onde si teme un tentativo più risoluto d'invasione del Suiyuan, non appena l'intensissimo freddo diminuirà.

Ulteriori notizie da Sian-Fu informano che con 200 autocarri si è iniziato lo sgombero della città, minacciata dall'esercito comunista, il cui grosso, forte di circa 40 mila uomini, si trova a Shah-Yuan, a 30 miglia da Sian Fu.

Le autorità di Sian-Fu, d'altro canto, per facilitare lo sgombero degli stranieri, hanno deciso di permettere l'atterraggio di aeroplani sui quali prenderanno posto quegli stranieri che desiderano lasciare la città.

Nuovi vari giapponesi

Irritazione a Tokio per gli stanziamenti navali americani

TOKIO, 12

La notizia che gli Stati Uniti hanno deciso la costruzione di 54 navi da guerra supplementari, destinandovi 200 milioni di dollari in un decennio ha prodotto viva irritazione negli ambienti politici giapponesi. A Yokohama sarà varata nei prossimi giorni la torpediniera «Kari» di 596 tonnellate e di una velocità di 28 nodi all'ora; seguirà il varo di un'altra torpediniera «Hato» con caratteristiche analoghe alla precedente.

Le due navi faranno parte dell'11.a squadriglia di torpediniere con l'aggiunta delle torpediniere «Kiji» e «Sagi» ora in costruzione.

Cinque comunisti licenziati

dagli arsenali militari inglesi

LONDRA, 12

L'Ammiragliato ha annunciato stamane che quattro operai dell'arsenale di Dempford e uno di quello di Sheermess sono stati licenziati «perchè la loro opera non era ulteriormente nell'interesse del servizio navale».

Il licenziamento è attribuito alla circostanza che è stato accertato che i cinque operai erano comunisti militanti. La notizia dell'Ammiragliato ha prodotto viva impressione in tutti gli ambienti della City. *(United Press).*

Bollettino giudiziario

Sasso, sostituto Procuratore Generale Corte Appello Trieste, è nominato sostituto Procuratore Generale Corte Cassazione e destinato funzioni avvocato generale sezione Corte Appello Trento. Plessi, consigliere Corte Appello Venezia, è tramutato Corte Appello Bologna. Cini, consigliere Corte Appello Fiume, è tramutato Corte Appello Genova. Capriolo, giudice funzioni consigliere Corte Appello con incarico capo ufficio istruzione processi penali Tribunale Trieste, è nominato consigliere Corte Appello continuando attuale incarico. China, giudice funzioni consigliere sezione Corte Appello Trento, è nominato consigliere sezione Corte Appello Trento. Mancini, uditore Pretura funzioni Vicepretore reggente Albona, è tramutato Pretura Verona. Muscariello, Pretore aggiunto Pretura Cervignano del Friuli, è tramutato Pretura Rodi Garganico. Lagorio, cancelliere Pretura Gorizia, è nominato segretario Procura stessa città. Gostisa, segretario Procura Gorizia, è nominato cancelliere Pretura stessa città. Farina, cancelliere Pretura Pordenone, è trasferito Pretura Trieste. Cossu, aiutante cancelleria Pretura Trieste, è trasferito Pretura Pordenone.

Bollettino meteorologico

13 gennaio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	dim.	ser. cal.	+ 9	+ 0
Torino ..	staz.	misto	+ 3	— 3
Milano...	aum.	cop	+ 2	— 3
Genova..	—	—	—	—
Venezia	dim.	ser. cal.	+ 4	— 1
Firenze..	staz.	ser.	+ 6	— 4
Ancona..	dim.	ser. mos.	+ 7	+ 4
Bologna	staz	ser.	+ 3	— 1
Napoli ..	aum.	cop. cal.	+ 8	+ 2
Taranto	aum.	cop. mos.	+ 8	+ 3
Palermo	—	—	—	—
Catania.	var.	ser. ag.	+14	+ 3
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	cop. gros.	+14	+10
Messina..	aum	mis. mos.	+11	+ 5
Trento ..	—	ser.	+ 2	— 6
Lecce......	aum	—	—	—
Bari......	staz	cop. ag.	+ 9	+ 3
Sanremo	aum	mist. cal.	+14	+ 8
Bengasi	aum	mist. ag.	+19	+ 6
Rodi......	staz	mist. ag.	+10	+ 4
Rimini...	dim	ser. mos.	+ 6	— 3
Foggia..	dim.	misto	+ 7	+ 2
Sassari..	dim.	misto	+13	+ 2

Le condizioni del tempo permarranno buone. Venti deboli vari, prevalentemente settentrionali; Cielo poco nuvoloso. Mare poco mosso. («Metaereo Venezia»).

Il processo Gamberini

Spiritismo e scienza

nelle argomentazioni della difesa

ROMA, 12

Siamo alle ultime udienze del processo degli spiriti. L'udienza antimeridiana è interamente occupata dall'arringa del primo difensore della signora Stretti, l'avv. Dario Dieci. Egli comincia col dire che le luci del dibattimento hanno disperso le voci degli spiriti, dei medium e delle cabale e che egli farà la causa con i soli testimoni.

L'arringa dell'avv. Farinacci

Entra a discutere il memoriale presentato al Guardasigilli dal comm. Carruccio e ne rileva le inesattezze e le contraddizioni. La avversione fra la Mongenet e il Carruccio è sorta per colpa di questo ultimo.

L'oratore passa poi alle disquisizioni relative alle pratiche teosofiche e spiritiche che non denotano certo, in chi le segue, la pazzia. Alla stregua delle risultanze processuali, l'avv. Dieci afferma che la sua cliente nessuna parte ebbe nell'adozione fatta dalla Mongenet del Gamberini, contrariamente a quanto ebbero ad affermare alcuni testi ex servitori di casa Calzone e cacciati via.

L'oratore parla delle pretese credenze nella teosofia, nello spiritismo e nelle pratiche medianiche della Mongenet ed esclude che, anche se questo rispondesse a verità, se ne possa trarre la illazione che la vedova sia stata circumvenuta; perchè manca ogni elemento serio e preciso su questo punto cruciale della causa.

Il difensore spiega la ragione umana per la quale la Mongenet adottò il Gamberini e conclude domandando una sentenza assolutoria.

Nella ripresa pomeridiana il Presidente dà la parola al primo difensore del Gamberini, Roberto Farinacci. L'avv. Farinacci premette che la causa è quella degli spiriti, ma essa è stata promossa da un erede insoddisfatto, che si è vista sfuggire la grossa eredità. L'oratore si addentra in una minuta disamina delle varie deposizioni testimoniali per rilevarne la infondatezza e la contraddittorietà.

C'è stata una testimone, continua l'avv. Farinacci, che vi ha riferito, tra l'altro, che la signora Mongenet voleva rivoluzionare il mondo perchè non si diceva sicura della venuta di San Pietro in Roma. Ci sono milioni di protestanti che questo credono ed affermano, senza che perciò possano essere accusati di voler rivoluzionare il mondo. Si tratta, del resto, di una questione su cui si discute soltanto da 20 secoli e sulla quale il Tribunale non è certo chiamato a pronunciarsi *(ilarità)*.

Il potere taumaturgico

Si è voluto fare della facile ironia sulle teorie dei «corpi astrali» attribuita alla Mongenet e la parte civile ha qui prodotto un libercolo, acquistato su una qualche pancarella di strada, per dimostrarvi che si tratta di ridicole astruserie.

Ebbene, aprite l'Enciclopedia e troverete dei «corpi astrali» una definizione scientifica che non fa affatto sorridere.

C'è stato un altro testimone che vi ha parlato dei poteri taumaturgici nei quali credeva la Mongene. Pettegolezzi. Anch'io ho intavolato una discussione sul potere taumaturgico di una determinata medicina che dovrebbe servire per tutti uguale; però anche io, come la Mongenet, quando mi ammalo, chiamo il medico e seguo scrupolosamente i suoi dettami *(ilarità)*.

C'è poi la cabala salomonica che la parte civile ha introdotto in questo processo evidentemente allo scopo di divertire il pubblico. Io vi dico che sulla cabala ci sono degli studi scientifici molto seri e che nessuno studioso di essa è stato tradotto finora dinanzi al Tribunali. Certamente si tratta di studi teologici e filosofici che richiedono menti non comuni e non volgari.

Del resto, dice l'avv. Farinacci, noi non diciamo che la signora Mongenet non si sia occupata di spiritimo e di teorie isoteriche, ma non per questo si può gettare una ombra sulla sua integrità psichica e mentale. La teosofia, per il suo spirito informatore e per la «forma mentis» dei suoi autori e seguaci, si dovrebbe classificare fra le religioni, ed infatti essa mira ad una intuizione diretta e immediata del Divino, ciò che è proprio di tutte le correnti del misticismo, ma per il sistema delle sue dottrine, nelle quali si è pur venuta disciplinando, non è senza fondamento anche l'opinione di coloro che la giudicano una specie di filosofia.

Una corsa attraverso le religioni

Comunque la teosofia insegna che esiste un essere eterno e incorruttibile e che l'uomo è uno spirito caduto dall'ordine divino giù nell'ordine naturale, appesantito e offuscato dalla materia. L'uomo deve giungere alla conoscenza e all'unione con Dio con un'ascensione lenta e graduale dell'anima attraverso le necessarie e successive trasformazioni e reincarnazioni, con la liberazione e la purificazione da ogni desiderio e da ogni vizio terreno; con pietà verso ogni creatura vivente nell'oscurità e nel dolore di questa vita.

Il nocciolo della dottrina della morale e della sosteriologia (dottrina della salvezza) teosofica non è nuovo. Lo si trova nell'antica religione orfica, nelle opere di Platone e nel platonismo posteriore, nella religione indiana e nel buddismo, lo si ritrova perfino, sebbene in forma più critica e filosofica, nel pensiero di un grande filosofo moderno, in Arturo Schopenhauer. Ma a questo nucleo essenziale (caduta e infelicità dei viventi, reincarnazione e purificazione dell'anima, distacco dalla vita, contemplazione di Dio e riconciliazione con Dio) si sono anche aggiunte le credenze e le esperienze dello spiritismo.

Infatti, è naturale che ci cre[...] negli spiriti creda nella sopra[v]venza delle anime dopo la mo[rte] e nella loro reincarnazione. Del[...] sto, dalla metà del secolo XIX [la] credenza che si potesse comunic[are] fra i vivi e le anime dei morti [...] che è la caratteristica dello sp[iri]tismo) acquistò sempre più segu[aci] e, se lo spiritismo ha avuto i s[uoi] ciarlatani ed è servito a molti a[...] operatori per sfruttare la cre[duli]tà umana, come è sempre av[venuto] e avverrà di ogni religion[e] di ogni fede che provochi en[tu]siasmo ed interesse, è vero alt[resì] che i fenomeni spiritici sono st[ati] riconosciuti e studiati severam[en]te con metodo scientifico da uo[mini] di alto valore di ogni Nazi[one] civile.

L'adozione è valida

Lo spiritismo si è praticato [in] ogni epoca; basterebbe ricord[are] che Omero descrive esattament[e le] pratiche usate da Ulisse per [en]trare in relazione con l'anima [dei] trapassati».

L'oratore riassume e spieg[a le] varie scuole spiritiche, ricord[a lo] scalpore suscitato dalla celebre [me]dium Eusapia Paladino e torn[a a] chiedersi se per il solo fatto ch[e la] Mongenet si occupasse di qu[esti] studi la si può seriamente def[inire] una deficiente psichica e si [può] parlare per lei di psicosi senil[e].

«Per fortuna — esclama l'a[vv.] Farinacci — il processo lo ris[olve] la stessa Mongenet con la sua [pre]senza in quest'aula. Essa ha [subi]bito ore ed ore di interrogat[orio ri]dando sempre, a 74 anni, la [pre]cisa sensazione a tutti di es[sere] donna di una lucidità di mente [tanto] unica che rara. Mai essa ha [dato] segni di stanchezza, mai ha [la]sciato l'impressione di non p[oss]dere la completa capacità di in[ten]dere e di volere. E allora dobbi[amo] relegare in soffitta gli episodi [del]le passeggiate lungo la via Ap[pia] al chiaro di luna, della vestale [Pro]purnia, della sacerdotessa del[...] ber (che non è mai esistita) e [della] la reincarnazione di Cristin[a di] Svezia.

Su questi insignificanti epi[sodi] che la Mongenet ha esauriente[men]te spiegato, si è costruito per [parte] parte il castello della pretesa [me]norazione psichica di questa [vec]chia patrizia piemontese, che [pos]siede invece, in dosi non com[uni,] la più spiccata qualità di sen[so] di prudenza».

L'oratore, che si avvia alla [con]clusione, tratta a questo pun[to le] questioni giuridiche attinenti [alla] adozione e sostiene che si t[ratta] di un atto bilaterale, che pe[r] reso giuridico con un'ordin[anza] della Corte d'Appello. E la C[orte] d'Appello di Roma ha vagliato [tut]te le ragioni addotte pro e co[ntro] l'adozione del Gamberini, ren[den]dole infine pienamente valide.

Quale prova è emersa in is[trut]toria e nel dibattimento a [carico] dell'azione delittuosa che av[rebbe] svolto il Gamberini? Nessuna. [Ed] invece la prova che egli, in [un] primo tempo non era per null[a fa]vorevole all'adozione e solo [più] tardi, quando i vincoli affetti[vi si] accentuarono, avvenne il reci[proco] consenso.

A domani la sentenza?

«Vi ho lumeggiato, signor[i del] Tribunale — conclude l'avv. [Fari]nacci — nel suo vero profilo [que]sta causa, che per la sua sin[golar]ità ha vivamente interessat[o il] pubblico. Noi abbiamo ancora [fidu]cia che i giudici faranno p[iena]mente giustizia e insegneranno [an]cora una volta che la legge è u[guale] per tutti e non subisce influ[enze] di sorta».

Al termine della sua ar[ringa] l'avv. Farinacci è vivamente [com]plimentato dai molti avvocati [che] affollano il preto[rio ...] applaude ripetut[...] che il Presidente [...] panellando e l'a[...]ntamen[te] sfolla.

Dopodomani parleranno gli [ulti]mi due difensori prof. Gen[...] avv. Niccolai, dopo di che, a[...] da ora, dovrebbe aversi la [sen]tenza.

Tre condanne a mo[rte]

confermate dalla Cassazi[one]

ROMA, [12]

Si è avuta oggi nel pomerig[gio la] sentenza della prima session[e pe]nale della Cassazione sul r[icorso] prodotto da Francesco Mand[...] Antonio Di Stefano e Dom[enico] Artuso avverso la sentenza [della] Corte di Assise di Reggio Ca[labria] che li condannava alla pena di[...] te per duplice omicidio pre[medi]tato.

Contro la stessa sentenza a[vevan]no anche ricorso i complici [Anto]nietta Artuso e Pasqualina [...] che erano stati condannati r[ispet]tivamente all'ergastolo e a 30 [anni] di reclusione.

La Corte Suprema ha respi[nto il] ricorso dei tre condannati a [morte] nonchè quello di Antonietta [Artu]so. Ha invece accolto il ricors[o del]la sola Errico per inconcilia[bilità] della premeditazione con l'aff[erma]to vizio parziale di mente [ed ha] rinviato la causa nei soli rig[uardi] della Errico alla Corte d'Ass[ise di] Catanzaro.

NOTIZIE BRE[VI]

L'ex Alto Commissario Ingles[e] Egitto Sir Miles Lampson ha [...]tato al Consiglio di Reggenza [le cre]denziali come Ambasciatore b[ritan]nico.

COMUNICA[TO]

195 promossi ultime sess[ioni] Nuove iscrizioni corsi [sco]lastici. Doposcuola DIAZ 3 TASSA COMPLESSIVA Lire 4[...]

Pensaci Giacomino

L'ESPOSIZIONE DEL '41 A ROMA

Universalità, definitività, stile caratteristiche della grandiosa manifestazione

Dichiarazioni del sen. Cini sulla fase preliminare

ROMA, 12

Il sen. Cini, commissario per l'Esposizione universale del 1941, ha fatto ai rappresentanti della stampa italiana convocati presso il Ministero per la Stampa e Propaganda, un'ampia illustrazione della fase preliminare di attività che caratterizza l'organizzazione della grandiosa manifestazione internazonale che avrà il suo centro nell'Urbe.

L'ora dei giovani

Il sen. Cini ha posto in rilievo quelli che saranno i caratteri salienti dell'esposizione e che si possono riassumere in questi tre concetti fondamentali: la universalità, la definitività, lo stile. Universalità perchè l'esposizione, concepita dal Duce come la più grandiosa rassegna delle manifestazioni dell'attività umana, sarà la sintesi della civiltà italiana e universale. Definitività, in quanto il provvisorio sarà limitato alla misura strettamente necessaria, abolendo più che è possibile il materiale caduco: legno, gesso, stucco, col proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione dell'edilizia monumentale della città. Stile, poichè esso dovrà costituire motivo di ornamento della città futura; dovrà rivelare le tendenze dell'epoca.

«I giovani, ha soggiunto il sen. Cini, che attendono da anni la ricerca di uno stile degno delle nostre tradizioni e, nello stesso tempo intonato alla originalità della moderna civiltà italiana, hanno un'occasione che forse non si presenterà mai più con tanta larghezza e varietà di costruzioni simultanee monumentali e radunate nella capitale d'Italia».

Accennando quindi al modo con cui l'esposizione verrà realizzata, il sen. Cini ha rilevato che, per essa saranno messe alla prova le virtù costruttrici ed organizzatrici degli scienziati, degli artisti, dei tecnici.

Ingrandimento dell' Urbe

Ciò che occorre inoltre, è assicurare l'organicità di questa immensa rassegna delle capacità e della potenza umana, a cui disconverrebbe un'impronta eccessivamente analitica. Pertanto saranno costruiti pochi padiglioni; sarà abolito il criterio di divisione per regioni e provincie: in sostanza, la qualità prevarrà sulla quantità.

Passando a trattare degli importanti problemi urbanistici che l'Esposizione del 1941 è chiamata a risolvere, il sen. Cini ha precisato che la zona scelta dal Duce perchè su di essa sorga la Esposizione è compresa tra la via del mare, la via delle Tre Fontane, la via Laurentina e una linea di demarcazione e, partendo dal ponte Buttero sulla Laurentina e passando in prossimità dei casali della Fernatella, raggiunge la via del mare. La sua estensione complessiva di circa ettari 400, non compreso il grande piazzale antistante all'ingresso principale dell'Esposizione, riguarda la zona delle tre fontane propriamente detta e quella della Valchetta. Superfluo dire che il magnifico bosco di eucaliptus, ornamento della famosa abbazia, sarà religiosamente rispettato e aggiungerà anzi un' attrazione di più allo spettacolo panoramico del luogo ove si estenderà la Esposizione.

A esposizione finita, l'insieme degli edifici raggruppati in tale zona costituirà un grande ed elegante centro urbanistico della capitale, inserito nel piano regolatore di Roma, e avrà, con la sua prosecuzione verso il mare, un vasto comprensorio di terreno che, a cura del Governatorato, sarà trasformato e valorizzato per poter realizzare la espansione di Roma verso il Lido.

Comunicazioni e ospitalità

Altri problemi illustrati dal sen. Cini sono stati quelli delle comunicazioni e quello dell'ospitalità. Per quanto riguarda le comunicazioni, egli ha osservato come i progetti che sono già allo studio tengano conto, non solo delle necessità immediate della manifestazione, ma anche delle esigenze future di Roma, la quale nel 1941 potrà avere un milione e mezzo di abitanti. Ha poi precisato il modo con cui saranno effettuate queste comunicazioni, così da risolvere il problema integralmente, soffermandosi particolarmente sulla grande arteria automobilistica che, partendo dal centro di Roma, raggiungerà il Lido in prossimità del parco di Castel Fusano sulla ferrovia Roma-Lido, trasformata e potenziata.

Per quanto riguarda l'ospitalità, il sen. Cini ha dichiarato che sono allo studio progetti che risponderanno adeguatamente alle esigenze straordinarie create dalle ingenti masse di visitatori che affluiranno a Roma da tutte le parti del mondo. Dal ristorante di «classe», al refettorio popolare, dall'albergo di lusso all'alloggio turistico, dalla ospitalità dei singoli a quella per le comitive, qualsiasi categoria di visitatori troverà sede conveniente, pronta e adatta alle particolari necessità. Infine il sen. Cini ha accennato ai mezzi colossali che saranno posti in atto per realizzare l'Esposizione. Anzitutto, nella esecuzione della immensa impresa, ingenti quantità di mano d' opera saranno impiegate. Falangi di architetti, di ingegneri, di urbanisti, di tecnici e di esperti di ogni categoria, maestranze industriali e artigiane di tutta Italia troveranno fonte di lavoro per parecchi anni.

Immensi benefici materiali e morali

La costruzione delle opere pubbliche, strade, piazze, ponti, sistemazione di terreni, impianti di servizi, esigeranno eserciti di operai. Altri operai troveranno lavoro dopo l'esposizione, allorchè si svilupperanno, da Roma al mare, nuovi quartieri urbani della capitale. Così l'esposizione avrà una notevole importanza dal punto di vista sociale. Si imporranno sacrifici finanziari, ma le somme impiegate rifluiranno verso le forze del lavoro, andranno a beneficiare in gran parte famiglie di lavoratori. E il sen. Cini ha soggiunto:

«Certo, per realizzare il programma, occorrono larghi mezzi. Ma anche se il bilancio vero e proprio dell'Esposizione non dovesse chiudersi in attivo o alla pari, ciò sarebbe ampiamente compensato da grandi benefici, diretti e indiretti, morali e materiali per l'incremento generale della nostra economia e per l'aumento del nostro prestigio nel mondo, benefici di vasta portata, non soltanto per la presenza in Italia durante il 1941-42 di molti milioni di visitatori che daranno vita, movimento e guadagno al commercio grande e piccolo, ma per l'arricchimento del patrimonio monumentale ed edilizio di Roma, per l'allargamento della sua zona urbana, per il vantaggio del collegamento al mare».

Accennando poi ai primi lavori in corso, il sen. Cini ha dichiarato che si stanno già effettuando i rilievi fotogrammetrici della zona destinata all'Esposizione, rilievi che saranno in breve estesi all'intera zona d'esposizione sino al mare. E' pure in corso di esecuzione un piano regolatore schematico dell'Esposizione.

Per il progresso della civiltà

Il sen. Cini ha concluso con lo augurio che la collaborazione di tutti i volonterosi, in Italia e all'estero, sia di aiuto ad assolvere degnamente un compito tanto vasto e complesso. Se così sarà, l'Esposizione del 1941, mentre darà una completa visione delle opere compiute dal Regime fascista nel suo primo glorioso ventennio, contribuirà ad incrementare in tutto il mondo, il ritmo del lavoro fecondo e il progresso generale della civiltà.

Le norme per gli scambi commerciali con la Francia e la Turchia

ROMA, 12

Il Ministero delle Finanze, con recente circolare, ha diramato alle competenti autorità le istruzioni relative al regime delle importazioni dalla Francia durante il primo trimestre 1937.

Secondo tali istruzioni, le merci in provenienza dalla Francia soggette al regime della bolletta doganale, saranno ammesse all'introduzione in Italia in ragione del 50 per cento del valore risultante dalle bollette doganali del primo trimestre 1934. La suddetta percentuale del 50 per cento è comprensiva della quota del ragguaglio in dipendenza dell'allineamento della lira.

La *Tribuna* riferisce che il Ministero delle Finanze ha inviato alle dipendenti autorità interessate le istruzioni relative agli scambi commerciali con la Turchia durante il primo semestre del 1937.

Le importazioni di merce di origine e provenienza dalla Turchia per il primo semestre 1937, vengono regolate come segue: Le merci soggette al regime della licenza, potranno importarsi esclusivamente in base a licenza ministeriale, salvo che nelle licenze medesime venga diversamente stabilito; al regime della licenza viene sottoposto anche l'oppio.

Le merci sottoposte al regime della bolletta saranno dalle Dogane ammesse direttamente all'importazione in ragione del 50 per cento del valore risultante dalle bollette comprovanti le corrispondenti importazioni dalla Turchia, effettuate dal primo semestre 1934. Tale percentuale è comprensiva anche del ragguaglio in lire della nuova parità, per cui nessun aumento deve essere apportato al valore risultante dalle bollette d'importazione del 1934.

Il prescritto certificato di origine dovrà sempre accompagnare le merci che si importano dalla Turchia e quelle che si esportano per detto Paese. Per l'esportazione verso la Turchia non è più necessaria l'esportazione del benestare dell'Istituto Nazionale degli scambi con l'estero.

Il vincitore del concorso per un affresco bandito dal Municipio di Trento

TRENTO, 12

Il concorso nazionale bandito dal Municipio di Trento per celebrare con un affresco la fondazione dell'Impero ed esaltare la grandiosa opera del Duce, è stato vinto dal pittore trentino Gino Pancheri. Il lavoro sarà eseguito sulla facciata di uno dei fabbricati che sorgeranno a seguito del risanamento edilizio del vecchio centro urbano. Il secondo premio è stato assegnato dalla Giuria al pittore Eugenio Russo di Catania, il terzo a Guido Cadorin di Venezia.

S. E. Alfieri a Parigi per presiedere la riunione della Conf. internazionale autori

PARIGI, 12

Stamane, proveniente da Sanremo, è qui giunto il Ministro italiano della Stampa e Propaganda S. E. Alfieri, che deve partecipare ad importanti riunioni della Confederazione internazionale degli autori di cui è presidente.

Il Ministro, che era accompagnato dal direttore generale del Teatro e dal presidente della Società italiana degli autori, è stato ricevuto dall'Ambasciatore Cerruti e dal personale dell'Ambasciata, dal segretario del Fascio, dal Console Generale e da molti giornalisti e personalità della colonia. Fra le autorità francesi era il direttore generale delle Belle Arti, Huisman.

Nel pomeriggio il Ministro italiano on. Alfieri si è recato a visitare la libreria italiana «Agenzia del libro italiano in Francia», accompagnato dal R. Ambasciatore, disponendo perchè alla biblioteca del Fascio di Parigi siano inviati libri vari italiani, per un notevole valore. Il Ministro ha fatto poi visita ad altre istituzioni e si è anche recato, in visita di cortesia, dal Ministro Delbos.

Graziani nel Sidamo

Centinaia di guerrieri inneggiano al Re e al Duce - Concessionari stranieri liberati

(Dal corrispondente della *Stefani*)

IRGALEM, 12

Il Vicerè, accompagnato dal Capo di S. M., dal seguito e da vari giornalisti, ha visitato la vasta regione del Sidamo a 40 km., da Irgalem soffermandosi in diversi abitati indigeni. Varie centinaia di Sidamo, armati di lancia, raccolti in una radura, hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione al Maresciallo Graziani, che a mezzo di interpreti ha spiegato la nuova epoca, che incomincia sotto la bandiera italiana, anche per i Sidamo, non più soggetti alle angherie e alle violenze degli Amhara, ma liberi abitanti dell'Etiopia, protetti dalla legge italiana che è legge di civiltà e di progresso. Il Vicerè ha insegnato agli indigeni, per la prima volta, il nome augusto del Re Imperatore, Vittorio Emanuele III e il nome sfolgorante nella nuova Italia del Duce e del Fascismo, Benito Mussolini. Varie centinaia di Sidamo, seminudi e armati di lancia, hanno gridato per la prima volta: «Viva il Re d'Italia! Viva Mussolini!».

Sullo sfondo della grande foresta del Sidamo, lo spettacolo era pieno di pittoresca imponenza. Quindi il Vicerè ha visitato una bella piantagione di caffè del belga Collaris, che durante l'intero conflitto è stato isolato nella sua concessione, esposto a continue minacce di morte e che fu anche per 35 giorni prigioniero di ras Destà ad Uonkio. L'occupazione italiana ha, finalmente liberato, tanto il belga Collaris, quanto altri tre concessionari belgi e germanici che hanno le loro concessioni 20 chilometri più distanti nella regione di Schis Sciam, che è rastrellata in questi giorni dalla colonna Tucci.

In tutto il territorio numerosi capi, sottocapi e molti armati si sottomettono continuamente alle nostre autorità. Varie bande di armati Amhara, che obbedivano a ras Destà, si sono disciolte e i loro componenti cercano di raggiungere i nostri accampamenti per sottomettersi, ma debbono fare i conti con i Sidamo, che dànno la caccia agli odiati Amhara nella boscaglia. Ovunque il paese è fertilissimo, ricco d'acqua, fortemente popolato, con abbondante bestiame e lussureggiante vegetazione.

I reparti sono stati salutati, a bordo, dal Gen. De Simone, già comandante il 3.o Bersaglieri e dalle autorità cittadine. Allo sbarco, la folla che si era radunata alla Stazione marittima ha salutato i reduci con vibranti manifestazioni di affetto e con acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

30.000 operai a Addis Abeba

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 12

La Federazione fascista di Addis Abeba, che con vigile assistenza tutela il benessere degli operai italiani della capitale dell'Impero, comunica che in poco più di tre mesi, dalla fine delle grandi piogge a tutt'oggi, gli effettivi operai presenti ad Addis Abeba sono saliti da poche centinaia nell'ottobre scorso, a 26.434. Sono quindi circa 30 mila, parte provenienti dall'Italia, parte dall'Asmara e parte dalla smobilitazione in Colonia dei militari, gli operai nazionali che vivono in Addis Abeba e che la Federazione fascista della capitale, confortata dall'incoraggiamento del Vicerè, ha assistito e sistemato.

Reduci dall'A. O. I. salutati a Napoli

NAPOLI, 12

Questa sera, con il piroscafo «Colombo» proveniente dall'A. O. I. sono giunti al Comando del Gruppo battaglione bersaglieri, l'83.o Battaglione bersaglieri, il 304.o Autoreparto e il 30.o Plotone idrici. Un totale di circa 1200 uomini. Sono arrivati inoltre, circa 400 militari isolati dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.

I Volontari offrono al Duce una statua di Cesare Augusto

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto la Giunta direttiva dell'Associazione nazionale volontari di guerra, composta dal presidente on. Coselschi, del segretario generale, console Pescosolido e dei membri sen. Dudan, Generali Ragioni, Maffaldi, Somma, console Oriani e tenente colonnello Marchi, cieco di guerra. Il presidente dell'Associazione, interprete dell'appassionata devozione dei 100.000 volontari della grande guerra e della guerra d'Africa, inquadrati e operanti in seno all'Associazione, ha offerto al Duce, per sempre più alto auspicio, una riproduzione della statua di Cesare Augusto e la pubblicazione «L'Impero», che consacra il credo imperialista dell'Associazione, fiera di avere offerto alla guerra d'Africa 14.820 legionari e 1558 operai, tutti effettivamente partiti: tra gli 82 camerati dell' Associazione caduti per l'Impero, sette meritarono la Medaglia d'oro al valor militare.

Il Duce, che ha gradito il significativo omaggio della statua di Cesare Augusto, si è quindi compiaciuto per la efficenza testimoniata dall'Associazione volontari di guerra, prendendo poi atto del programma di lavoro che sarà attuato nell'anno XV.

Il riconoscimento polacco dell'Impero

Un pranzo offerto da Beck in onore dell'Ambasciatore italiano

VARSAVIA, 12

Il Ministro degli Esteri Beck ha offerto un pranzo in onore dell'Ambasciatore d'Italia, cui ha dato comunicazione ufficiale delle istruzioni impartite all'Ambasciatore di Polonia in Italia per il riconoscimento di fatto della sovranità italiana sul territorio etiopico.

Il corrispondente romano della *Gazeta Polska*, commentando la comunicazione fatta dall'Ambasciata di Polonia al Ministro Ciano relativamente all'estensione della giurisdizione del Consolato polacco di Roma sul territorio etiopico, scrive che ciò è logica conseguenza delle dichiarazioni del Ministro Beck, il quale affermò che il problema abissino aveva cessato di esistere per Varsavia dal giorno in cui la Polonia aveva abolito le sanzioni. La comunicazione dell'Ambasciatore Wysocki, termina il corrispondente, realizza pertanto formalmente ed amministrativamente l'applicazione pratica del punto di vista del Governo polacco.

La protezione della razza in un caloroso commento romeno

BUCAREST, 12

Il recente provvedimento del Consiglio dei Ministri, che vieta le unioni coniugali fra italiani e sudditi dell'Etiopia, viene commentato stamane in termini molto calorosi dal *Curentul*, il quale, tra l'altro, scrive che «a differenza degli altri popoli colonizzatori e specialmente dei francesi, che hanno creato una promiscuità della loro razza con i popoli coloniali, il Duce è preoccupato della purezza e della vitalità del sangue italiano e la sua preoccupazione trova oggi riscontro in un altro capitolo bellissimo dell'originale e indovinata politica di protezione della razza che svolge il Regime fascista».

Dal Baby Lindbergh al piccolo Matson

Ondata di sdegno in America per il nuovo nefando delitto

La polizia sulle tracce dell'assassino?

EVERET (Washington), 12

E' giunto da Tacoma il dott. Matson, il quale si è subito recato a visitare il cadavere straziato del figliolo.

L'uccisione risale a venerdì?

Benchè conoscesse già la triste realtà, il dott. Matson non ha potuto frenare il suo atroce dolore e alla vista dello scempio fatto del piccolo Charles è scoppiato in lagrime e pronunciando frasi di disperazione si è abbattuto sul corpicino gelato. Gli astanti hanno dovuto allontanarlo a forza.

Da una prima sommaria perizia medica, è stato confermato che, oltre alla frattura multipla del cranio, il piccino è stato colpito così violentemente al viso che alcuni denti sono rotti o caduti. Le orribili ferite fanno pensare che si possa trattare del delitto di un maniaco.

Sembra che il delitto risalga a venerdì scorso. La polizia ha preso i rilievi delle impronte sulla neve e ha fatto compiere un attento esame del cadaverino per cercare di prendere le impronte digitali dell'assassino.

La salma del piccolo Charles Matson è stata trasportata a Tacoma. Le traccie trovate sulla neve indicano che una sola persona ha trasportato il cadavere nel sito dove è stato scoperto. L'inchiesta ha stabilito anche che la vittima è stata trasportata in automobile non lontano da quel luogo, giacchè si sono scoperte traccie rosse in quelle vicinanze. Il Matson aveva tentato di comunicare col rapitore del fanciullo, il quale rapitore gli aveva domandato 28.000 dollari con la mediazione di un giornale di Seattle. L'ultimo annuncio era apparso sabato e domandava che si desse la prova che il fanciullo era ancora in vita. A domanda del Matson la polizia federale non si era posta alla ricerca del rapitore, ma all'annuncio della scoperta del cadavere, gli agenti si sono lanciati alla ricerca del criminale.

Il riscatto non fu versato

Il cacciatore Paul Scova, il quale come è noto ha scoperto il cadavere del piccolo Matson nei pressi di Everet, ha dichiarato alla United Press che, come amico della famiglia Matson, egli è in grado di affermare che non è stata versata alcuna somma ai rapitori del ragazzo. Del resto, egli ha soggiunto, sarebbe stato difficile farlo perchè le missive pervenute dal ricattatore erano contraddittorie nelle indicazioni in modo da non poter seguire una traccia sicura. Egli ha soggiunto che dagli scritti si può dedurre che il delitto è opera di un pazzo.

Roosevelt pone una taglia di 10.000 dollari sugli assassini

WASHINGTON, 12

La notizia dell'uccisione del piccolo Matson e della incredibile ferocia con cui il bambino è stato assassinato, ha sollevato una ondata di indignazione e di orrore come nel 1932, all'epoca del ratto del piccolo Lindbergh.

Appena informato del rinvenimento del cadavere, Roosevelt ha offerto un premio di 10 mila dollari a chiunque darà informazioni che portino all'arresto dei rapitori e degli assassini. Quasi contemporaneamente il noto editore Bernard Mac Fadden ha offerto mille dollari per lo stesso scopo.

Roosevelt, commentando il delitto, lo ha definito un crimine spaventoso che ha commosso profondamente la Nazione ed ha aggiunto che farà ogni sforzo per catturare l'autore, del quale l'ufficio federale investigativo annuncia di conoscere l'identità. La salma del povero ragazzo è stata trasportata dall'ambulanza giudiziaria alla sala mortuaria di Tacoma, a disposizione delle autorità.

Il naufragio di una nave finlandese reduce dal viaggio inaugurale

Le vittime sarebbero trenta

LONDRA, 12

Almeno 30 persone si credono perite annegate, tra cui due donne e due bambini, nel naufragio della motonave finlandese «Johanna Thorden», di 3223 tonnellate, reduce dal suo viaggio inaugurale a New York.

Il disastro è avvenuto nel Pentland Firth del gruppo delle isole Orcadi. La motonave, per cause non ancora bene precisate, ha urtato contro rocce subacquee, si è spezzata in due ed è immediatamente affondata. L'intero equipaggio, composto di 38 uomini, ha preso posto in due scialuppe grandi e in una piccola, nella quale il capitano è stato l'ultimo a scendere, mentre la nave affondava.

A poche diecine di metri dal punto in cui la motonave era scomparsa, la terza scialuppa si è capovolta. Gli otto uomini che l'occupavano sono riusciti a guadagnare la riva a nuoto. Delle altre due scialuppe non si ha nessuno notizia e si crede che siano scomparse nei gorghi dell'oceano, il quale ha già restituito quattro cadaveri, rinvenuti questa sera sulla costa meridionale dell'isola di Ronaldshay. Sono tra essi quelli di due donne. Per il luogo del disastro sono partiti battelli di salvataggio e guardacoste da tutti i porti delle Orcadi. *United Press*).

Mortale incidente in Slesia al figlio dell'Ambasciatore tedesco a Parigi

BERLINO, 12

Il conte Welezeck, Ambasciatore di Germania a Parigi, è arrivato questa mattina a Berlino in seguito a un lutto familiare: suo figlio, infatti, è rimasto ucciso in un incidente nella Slesia. Il conte Welezeck ripartirà oggi stesso da Berlino per la Slesia.

La morte d'un nipote di Napoleone

PARIGI, 12

Il conte Gaston Leon nipote di Napoleone I e di Eleonora Denuell de la Pleigne, dama di compagnia di Carolina Bonaparte, è morto a Montaut a 79 anni.

Drammatico crollo a Nizza della strada litoranea

NIZZA, 12

Stamane, lungo la «Passeggiata degli inglesi» una parte del marciapiede lungo la costa è crollata, provocando un fosso da tre a quattro metri. Vi sono una ventina di feriti di cui quattro in stato grave, sono stati ricoverati all'ospedale.

Una gita nuziale in auto finita tragicamente

AMSTERDAM, 12

Un'allegra brigata composta di una ventina di persone, si era recata a Muiden, nei pressi di Amsterdam, per festeggiare il matrimonio di certo Hans Wail, cameriere in una birreria, con una bella ragazza di nome Greta, cameriera nella stessa birreria e particolarmente ammirata da tutti i frequentatori del locale per i suoi magnifici capelli di un rosso tizianesco. La brigata, giunta a Muiden su tre automobili, si assise a un pantagruelico banchetto, durante il quale regnò la più clamorosa allegria e la birra scese a fiumi nello stomaco dei banchettanti.

Era notte alta quando essi, mal reggendosi sulle gambe, risalirono sulle vetture. Gli sposi presero posto con i testimoni nella prima automobile che, pilotata dal Wail, il quale non era stato secondo a alcuno nell'ingurgitare birra, partì a una velocità fantastica in direzione di Amsterdam, seguita dalle altre due vetture alla distanza di pochi metri. Invano alcuni dei gitanti ch'erano ancora in grado di ragionare tentarono di persuadere i piloti a rallentare. La folle corsa durava da una mezz'ora, quando da una via laterale apparve un motociclista. Il Wail, che guidava la prima vettura, frenò istantaneamente, senza riuscire però a evitare l'investimento del malcapitato motociclista.

Anche gli altri due piloti tentavano di fermare. Ma, data la brevità dello spazio che separava le vetture una dall'altra, non vi riuscirono. La seconda automobile cozzò come una catapulta contro la prima e la terza si accavallò sulla seconda, tra gli urli di spavento e di dolore dei passeggeri. Da alcune case coloniche vicine accorse gente. Dal groviglio delle vetture, oltre al motociclista, la cui macchina era andata a finire nel fossato che fiancheggia la strada, vennero estratti nove feriti, alcuni dei quali in condizioni gravissime.

Due disgrazie aviatorie in America

NEW YORK, 12

Si segnalano due incidenti aviatori: un aereo proveniente da Chicago, si è fracassato al suolo presso Hennepin in provinca di Chicago e si deplorano due morti; un altro velivolo, appartenente alla «Panamerican Airways», partito da Città del Messico con sei passeggeri e il pilota, si è sperduto ieri sera e poichè non se ne hanno notizie, sembra sia precipitato.

La neve a Napoli

NAPOLI, 12

Neanche Napoli è stata risparmiata dall'ondata di freddo che si è abbattuta sull'Europa. La calotta del Vesuvio è bianca di neve, come sono pieni di neve i monti di Somma e quelli di Castellammare di Stabia.

Ieri mattina, cosa veramente insolita per la nostra città, ha cominciato a nevicare sulle colline di Capodimonte, del Vomero e di San Martino, con grande gioia degli scolari.

COMUNICATO

La S. A. Galtrucco Lorenzo
Piazza Goldoni 1

rende noto alla Spett. Clientela che

per inventario annuale

terrà chiusi i propri Magazzini
domani giovedì 14 corr.
venerdì 15 „
sabato 16 „

★

Riaprirà LUNEDÌ 18 corr.
con articoli d'occasione

GALLERIA TRIESTE Viale XX Settembre 16

Ultimi giorni di vendita a **prezzi ridotti**
del vasto e scelto assortimento di

tappeti persiani

ceduto dalla Ditta Taccari, per cessazione di commercio

NUOVA IMPORTANTE PUBBLICAZIONE

LA TASSA SUGLI SCAMBI
e la tassa di bollo connessa con gli scambi
REPERTORIO GENERALE

1200 pagine di grande formato - Oltre 6000 voci di merci e di casi diversi considerate partitamente e diffusamente.

Volgarizzazione di tutta la materia riguardante la tassa sugli scambi
Massimario e Giurisprudenza - Opera aggiornata al 31 dicembre 1936-XV

Prezzo dell'opera L. 45 e per spedizioni racc. in Provincia, L. 50. — Dirigere vaglia e richieste alla Libreria della «Stampa Commerciale», Via dell'Orso, 8 Milano.

Circa

75

centesimi al giorno.

E' il costo di uno solo dei Vostri quotidiani caffè espresso?

No. E' il costo di un collegamento telefonico Multiplex per la Vostra abitazione, con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 127.50.

Pensaci Giacomino!

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Volete conservarvi sani?
BEVETE
China-China Pisanti
Delizia il palato - Rinforza l'organismo

IN VENDITA OVUNQUE
Premiato Stabilimento Comm. ACHILLE PISANTI - Ottaviano (Napoli)
Rappresentante per la Venezia Giulia: Sig. GIOVANNI FUCICH jr. - Piazza della Libertà N. 2 - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Provvedimento disciplinare

Il Segretario federale, applicando l'art. 18 dello Statuto del P. N. F., ha ritirato la tessera al fascista Martellani Francesco fu Bartolomeo, del G. R. F. di Barcola con la seguente motivazione: «per mancanza di sentimenti fascisti».

Rapporto fiduciari GG. RR.

Oggi alle ore 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei dodici Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Riunione insegnanti Corsi preparazione politica

Nel pomeriggio di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha presieduto la riunione degli insegnanti dei corsi di preparazione politica.

Il Federale ha comunicato il risultato ottenuto durante il periodo di applicazione pratica ed ha dato le direttive circa l'inizio delle lezioni teoriche che avranno luogo nella prossima settimana. Il Federale si è quindi intrattenuto con gli insegnanti in merito ad alcune questioni attinenti allo svolgimento dei corsi stessi.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Gli atleti della Triestina dal Federale

Ieri nel pomeriggio, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha ricevuto, accompagnati dal commissario straordinario, l'allenatore e gli atleti dell'Unione Sportiva Triestina. Il commissario straordinario dell'Unione Sportiva Triestina, dopo aver presentato al Segretario federale, il nuovo allenatore signor Konrad, gli ha espresso tutta la riconoscenza del sodalizio e degli atleti per il suo interessamento. Il Segretario federale ha ringraziato Elio Loschi per l'opera prestata quale allenatore. Ha quindi espresso agli atleti il suo desiderio di vedere risollevata la situazione della squadra che nella massima divisione calcistica, sempre ha tenuto alto il nome di S. Giusto. Il Federale ha concluso affermando ancora una volta la sicurezza che la volontà e gli sforzi degli atleti e dei dirigenti sapranno dare nuovamente quelle soddisfazioni che tutti gli sportivi triestini attendono con immutata fiducia.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel G. R. F. «A. Crena»

Su proposta del fiduciario rionale, il Segretario federale ha nominato componenti della Consulta i fascisti Ottone Goding e dott. Giorgio Visal.

Elargizioni pro E. O. A.

Il signor Marcello Sessi ha fatto pervenire al Segretario federale la somma di lire 500 a favore dell'Ente Opere Assistenziali, quale II contributo mensile. Il Comandante del porto ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 152 offerte dal personale militare del suddetto Comando, quale contributo per i mesi di novembre e dicembre u. s. a favore dell'E. O. A. Il Federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando della 5.a Legione M.D. I.C.A.T. *Tutti gli appartenenti al Comando 35.o e 36.o Gruppo, ed alle batterie 137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a e 144.a, designati al corso contabilità, dovranno trovarsi venerdì 15 corr., alle 18.30, in caserma di via Donadoni 25.*

G. U. F.

Brevetti sportivi. *Tutti gli studenti iscritti al primo corso d'Università, che non hanno ancora sostenuto la visita medica per il brevetto sportivo, devono presentarsi in sede (via Rossini 4) oggi alle ore 19.*

FF. GG. C.

Fascio «A. Crena». *Tutti gli ufficiali e i graduati sono comandati ad intervenire al rapporto che il comandante terrà questa sera in sede, alle ore 21.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo «M. Trevisan». *Tutte le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo sono comandate questa sera, alle 19.30 in sede del Gruppo, via Caprin 7.*

O. B.

Corso arbitri pallacanestro. *Si avvertono gli interessati che oggi, alle 19.30 precise, nella palestra Cobolli, si terrà la solita lezione del corso arbitri di pallacanestro dell'Opera Balilla. Si raccomanda la massima puntualità.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19.30 prima lezione dei due nuovi corsi di lingua inglese (II e III) e del corso di elettrotecnica. La lezione del II corso di italiano dal lunedì è portata stabilmente al mercoledì.*

Convocazione. *Alle ore 20 di domani 14 tutti i presidenti ed i delegati per gli sport invernali dei Dopolavoro sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).*

Il Gruppo «Adriaco» organizza per domenica alle 17.30, nelle sale della palazzina sociale (Molo Sartorio) il consueto trattenimento sociale.

Ballo del C. C. «Saturnia». Oggi mercoledì dalle 21 in poi, nelle sale di via Coroneo 15, avrà luogo il solito trattenimento di danza.

"L'IMPERO E L'INDIPENDENZA ECONOMICA,,
L'anno accademico dell'Istituto di Cultura Fascista inaugurato da Battista Pellegrini

Ieri sera in sala del Littorio Battista Pellegrini, l'illustre collaboratore del *Popolo d'Italia* e propagandista alla radio dell'ideale fascista, ha inaugurato l'anno accademico della sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista, pronunciando l'annunciata conferenza su «L'Impero e l'indipendenza economica».

L'inaugurazione ha avuto carattere ufficiale. Vi intervennero, ricevuti dal Federale nella sua stanza da lavoro, S. E. il Generale Scala, comandante del Corpo d'Armata, S. E. Natta, Procuratore Generale del Re, il comm. Del Cornò per S. E. il Prefetto, il Vicepodestà Cavani, il Vicepreside della Provincia comm. Chersi, i Generali Dalmazzo, Bocchio e Gigli, il dott. Cableri, che sostituiva il presidente della sezione dell'Istituto di Cultura Fascista, il segretario della stessa avv. Szombathely, il prof. comm. Pasini, per il Rettore della R. Università, il conte Rota, commissario del Sindacato autori, la signora Eulambio, per le donne laureate e artiste, ed altri. La sala era affollatissima di un pubblico intellettuale, che salutò il dott. Pellegrini al suo apparire sul podio con una cordiale ovazione.

Il Federale inaugurò l'anno accademico con il saluto al Duce, e l'«A noi!» risuonò entusiastico nella vasta sala.

Le funzioni di Trieste

L'illustre oratore esordì illustrando i compiti di Trieste nel quadro del nuovo Impero coloniale italiano, ed ha detto che ogni iniziativa avrà partecipe la nostra città, che vanta un'attrezzatura economica di primo ordine e dà prova eminente di serietà di lavoro.

Passando a esporre le sue feconde idee sull'indipendenza economica del nostro Paese, il conferenziere ha dimostrato, facendo un esame sostanziale, che senza la preparazione nel settore economico secondo il piano lungimirante del Duce, gli Stati aderenti alla Lega ginevrina avrebbero paralizzata la nostra azione. L'oratore trae argomento dal discorso del Capo del Governo, pronunciato al Campidoglio il 3 marzo, e da quello di Milano, nei quali il Capo ha denunciate le incomprensioni della coalizione ginevrina nei confronti dell'Italia.

Allorchè Mussolini parlava di elevazione morale delle masse e della più alta giustizia sociale, si richiamava alla realtà storica. Questa realtà esigeva per l'Italia altresì la realizzazione della giustizia economica, vale a dire, per il nostro popolo prolifico, la necessità di spazio e di un più grande posto nel mondo.

Dopo aver esaltate le virtù del nostro popolo, nella resistenza al lavoro, al sacrificio, all'eroismo, l'oratore si richiama al riconoscimento delle qualità realizzatrici del popolo italiano da parte di uomini di pensiero come il Sombart e il Martin. Il movente delle imprese coloniali degli Stati capitalistici e mercantili è stato la cupidigia e l'egoismo brutale, ma l'Italia ha dato prova di realizzare un alto concetto: questo: che la politica deve essere la morale applicata all'organizzazione sociale. Infatti, mentre gli Stati imperiali hanno rialzato il valore dell'oro, provocando la crisi economica nel mondo, l'Italia valorizza l'uomo. Non si può dominare in Africa senza uomini.

L'impresa imperiale

A questo punto il dott. Pellegrini dedica un capitolo della sua appassionata conferenza agli artefici della nostra vittoria in Africa Orientale e ribadisce il concetto che lo Impero accelera già nella fase iniziale del suo sviluppo la potenza economica italiana. Già il metodo della preparazione all'impresa ci mise sul piede dell'indipendenza economica in vista della necessità di affrontare l'assedio di cinquantadue Stati. La conquista dell'impero ci ha costato meno di quanto rappresenta il passivo della nostra bilancia commerciale nei quindici anni prima del 1934. Nel solo 1934 l'Italia ha dovuto pagare all'estero un miliardo e 123 milioni di lire per le importazioni di animali e di tabacchi. Si pensi che per gioielli, l'Italia in quello stesso anno, pagò all'estero 146 milioni di lire.

La situazione oggi è radicalmente mutata. Negli ultimi tre mesi la bilancia commerciale è attiva. La attrezzatura economica fascista è in pieno sviluppo. Con l'elettrificazione delle ferrovie, con i combustibili ricavati in Patria, con le nuove industrie tessili e chimiche (ad esempio dal gas metano del sottosuolo emiliano si ricava energia per i trasporti) dalla farina di frutta, viene realizzata l'indipendenza economica e si passa a potenziare l'esportazione, che è un problema di organizzazione e di bassi costi.

Le possibilità dell'A. O. I.

Ripreso il tema della valorizzazione coloniale, dopo avere esaltata l'opera del Duca degli Abruzzi, l'oratore ha illustrato dettagliatamente le possibilità economiche e imperiali dell'Etiopia, dove 120 mila operai nostri rappresentano la avanguardia attiva della nostra fase di potenziamento crescente.

L'oratore ha toccato il problema del Mediterraneo, accennando all'accordo anglo-italiano, concludendo con un'alata visione dei destini dell'Italia fascista.

Mentre il Federale chiudeva la cerimonia inaugurale con il saluto al Duce, l'uditorio ha risalutato l'oratore con un rinnovato applauso di simpatia e ammirazione, cui si associavano le autorità che hanno complimentato il dott. Battista Pellegrini per la sua conferenza così acutamente illustrativa, densa di concetti e di nobili sentimenti, che sono stati più volte sottolineati da applausi, specie durante gli accenni a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

Promozione per merito di guerra. Il sergente maggiore di cavalleria Marcello Riccobon di Capodistria, appartenente alle truppe coloniali della Somalia, è stato di recente promosso maresciallo ordinario per merito di guerra con la seguente motivazione: «Addetto al Comando di colonna operante dimostrava in ripetute azioni di guerra, alto spirito combattivo e personale valore. In una cruenta battaglia, offertosi spontaneamente, assicurava i collegamenti con i reparti impegnati, recandosi più volte con coraggio, sulla linea battuta intensamente dal fuoco nemico. - Birgot 24-25 aprile 1936-XV». Vivi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 gennaio 1937-XV

Nati vivi	18
maschi 10, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	—

Conversazioni per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica:

Martedì 19 gennaio alle 18, il Generale Pasquali svolgerà la seconda conversazione del ciclo agli ufficiali in servizio e in congedo del presidio di Trieste, sull'argomento «Sguardo panoramico all'Europa e al Mediterraneo in conseguenza dei trattati di pace e degli avvenimenti successivi». La conversazione sarà svolta nel salone della palazzina Comando della Caserma V. E. III di via Rossetti. Gli ufficiali in congedo sono invitati a intervenirvi.

Promozione. L'avv. Mario Faretra, combattente decorato, ufficiale di complemento d'artiglieria, è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

L'influenza va scomparendo

L'argomento del giorno, quello che per lo più forma oggetto di conversazioni nei tram, nei caffè e nei luoghi di ritrovo in generale, da qualche tempo in qua è l'influenza, la quale dall'autunno in poi suol fare la sua apparizione nei centri più densamente popolati e quindi nelle città.

Da noi a Trieste, per testimonianza degli uffici competenti, l'influenza quest'anno ha avuto un carattere piuttosto benigno, per cui i casi letali in conseguenza dell'epidemia sono stati rari. Al contrario, in parecchie città dell'estero, specie del nord dell'Europa, l'epidemia, oltre a diffondersi largamente fra tutti i ceti della popolazione, è stata cagione di numerosi decessi per complicazioni sopravvenute.

Abbiamo creduto opportuno chiedere l'opinione in merito a chi per ufficio e per dottrina è in condizioni di fornire dati precisi sulla malattia, la quale nella maggioranza dei casi si riduce a costringere i colpiti a tenere il letto per qualche giorno.

Le epidemie influenzali nella storia

Quando si parla d'influenza — ci dice l'egregio sanitario da noi interrogato — è bene risalire un po' nel tempo, poichè dal confronto del passato con il presente possono dedursi alcuni utili ammaestramenti.

E' risaputo che l'influenza esisteva all'epoca degli antichi greci e romani, e che nel corso dei tempi la malattia venne diversamente denominata. Per citare alcune denominazioni, ricordiamo: punta maligna, peste polmonare, mal gentile, febbre di moda, grippe e simili. Altre volte la denominazione trasse la sua origine dal Paese dal quale ebbe inizio la diffusione della malattia. Così nel secolo XIX venne chiamata sotto il nome di malattia russa e, nel 1918, la spagnola. Il nome «influenza» è italiano e si riscontra alla metà del secolo XVIII.

Caratteristico il fatto che la malattia si manifesta sempre in forma epidemica, talvolta pandemica a determinati periodi, a vere ondate che partendo da un Paese invadono numerose altre regioni, presentando nei singoli luoghi forme e decorso diversi.

Dopo la grande epidemia del 1889-1890, insorse con straordinaria veemenza e malignità quella del 1918. Dal 1928 a oggi ogni anno si nota una ripresa della malattia, sebbene con decorso relativamente molto benigno e con numero limitato di casi.

Nei paesi nordici

Verso la fine dello scorso autunno si riprese a parlare di influenza. Essa comparve soprattutto nei Paesi nordici e con maggiore intensità negli agglomerati demografici più notevoli, come Londra, Berlino, Copenaghen. A seconda dei luoghi, anche questa volta la frequenza e il decorso della epidemia sono diversi.

Da noi, all'incirca verso la stessa epoca, si ebbero delle manifestazioni influenzali, accompagnate qua e là da complicazioni, tra cui si possono annoverare soprattutto le broncopolmoniti che, a dire il vero, in confronto col numero degli ammalati, non sono numerose, nè sono sempre a decorso sfavorevole.

Esprimere in cifre il numero dei colpiti è impossibile, anzitutto perchè non in tutti i casi viene richiesta l'opera del medico, e in secondo luogo perchè il quadro della malattia non è sempre lo stesso e la diagnosi non è senz'altro fattibile, tanto più che nello stesso tempo, come tutti gli anni, si manifestano le consuete affezioni catarrali stagionali delle vie respiratorie superiori, le quali hanno tanta analogia e affinità con la sintomatologia influenzale e prediligono i vecchi e i tarati, fra i quali si notano i casi più gravi.

Tali manifestazioni influenzali si riscontrarono inizialmente nella parte alta della città, donde poi si diffusero gradatamente negli altri rioni, in modo che mentre in alcune zone il numero dei colpiti era relativamente notevole, in altre i medici addetti ai vari ambulatori non avevano da rilevare alcuna maggiore morbilità tra i loro clienti. Comunque possiamo dire che tra la fine di novembre e il 17 dicembre si ebbe il massimo di malati; che poi il numero andò decrescendo e che oggi si nota soltanto in qualche punto della città un numero maggiore di casi.

Decisa decrescenza

Il decorso però è stato relativamente breve e i casi veramente gravi non sono molti, tanto che allo stato attuale delle cose è da escludere qualsiasi preoccupazione di carattere generale. Le scuole, per esempio, denunciano pochissime assenze, eccettuati i rioni nei quali si aveva una maggiore frequenza di casi di morbillo. Gli ambulatori delle condotte mediche comunali segnano pochi casi di malati, e la Cassa Provinciale di Malattia, con i suoi 45.000 affiliati e circa 100.000 congiunti aventi diritto all'assistenza e cura medica, segnala una notevole diminuzione del numero delle denunce.

Si può quindi guardare con una certa tranquillità alle presenti condizioni sanitarie della città, la quale, all'infuori di questo aumento nei casi di manifestazioni influenzali a tipo catarrale delle vie respiratorie superiori, non offre nel campo delle malattie infettive acute alcuna preoccupazione. A Trieste, che conta un quarto di milione di abitanti, dal primo di questo mese fino a ieri si ebbero 13 casi di difterite, 9 di scarlattina e 2 soli di febbre tifoidea.

Come si vede, l'epidemia è in piena decrescenza e in ogni modo non ha caratteri gravi. Si noti che con oggi, 13 gennaio, si è alla metà dell'inverno vero e proprio, che quest'anno, fino ad oggi almeno, si presenta con una straordinaria mitezza, per cui è da sperare che fra breve la salute pubblica rientrerà nella normalità.

L'Associazione medica triestina al raduno medico sportivo a Cortina

L'Associazione medica triestina circolo di coltura del Sindacato medici ha aderito all'invito rivoltole della Società medico-chirurgica bresciana e della Sezione provinciale della F.I.M.S. di Brescia di prender parte al terzo raduno medico sportivo invernale.

Il programma del raduno, interessante per i nomi dei relatori e per i temi trattati, è il seguente: Sabato 30 gennaio ore 10, inaugurazione del Convegno (sale del Municipio, Cortina d'Ampezzo). Ore 10.30, relazione inaugurale tenuta dal prof. Foà Carlo sul tema: «L'allenamento e lo sforzo». Comunicazioni varie. Ore 14.30, relazione del dott. A. Fiori sul tema: «Sport invernali e malattie polmonari». Ore 17.45, tè offerto dagli enti turistici di Cortina.

Domenica 31 gennaio, ore 9.30, relazione prof. Pietro Cignolini (aula Istituto Codivilla) sul tema: «Terapia fisica delle lesioni da sci e sport di alta montagna». Comunicazioni varie. Ore 11.30, visita all'Istituto Codivilla e vermouth d'onore offerto dall'Istituto. Ore 15, partito Hockey in onore dei congressisti. Ore 17, comunicazioni varie (sale Municipio Cortina). Ore 20, pranzo sociale (quota da stabilirsi). Ore 22, ballo (abito da società). Durante le sedute scientifiche del Congresso il prof. Zanelli Carlo Felice svolgerà una interessante relazione sul tema: «Valori spirituali dello sci». Lunedì 1.o febbraio ore 9, comunicazioni varie e chiusura del raduno. Ore 11, gara di sci a squadre fra le varie Società medico-chirurgiche ed Istituti scientifici e fra medici partecipanti al Congresso.

Per l'iscrizione dei soci e delle famiglie e per informazioni dettagliate rivolgersi alla segreteria sociale, Ospedale Regina Elena, anche per telefono (78-36), entro il 14 corrente.

La Duchessa d'Aosta ad Oltra per la Befana all'Ospedale Marino

La Befana fascista all'Ospedale marino della Croce Rossa ad Oltra si è svolta quest'anno tutta nel segno del sole, quasi la natura volesse anch'essa partecipare con signorile larghezza alla festa gentile cui dava particolare significato l'ambitissima presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, attesa dai piccoli degenti come il dono più bello. Oltra poteva spiegare tutte le dovizie del suo clima quasi meridionale e uscire all'aperto ad accogliere i suoi ospiti come in una giornata di maggio.

La riconoscenza alla Principessa

Primi erano giunti al Sanatorio le signore del Comitato della Befana con la Presidente, la gentile consorte del Podestà, signora Eleonora Salem e il Vicepresidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, amministratore delegato dell'Ospedale Marino, comm. Matteucci. Insieme al direttore dell'Ospedale Marino, prof. Mezzari, e al corpo dei medici, il comm. Matteucci e le signore, che tutto avevano già predisposto per la distribuzione dei doni, furono ad accogliere S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che giunse accompagnata dalla Dama di Corte, contessa de' Nobili, e dal marchese Bonelli, e a scortarla presso i malati, dopo che due bimbetti, porgendole dei fiori, Le avevano detto la grande riconoscenza dei malati per la sua venuta.

Grandi e piccini, tutti avrebbero voluto poter cogliere una sua parola, un gesto della sua mano, che con infinita amorevolezza porgeva il dono ai più piccoli. Troppo presto passavano quei minuti e già gli occhi accesi dalla gioia del momento, mentre le manine pazienti sciogliavano il laccio del pacco, seguivano con rimpianto la bella Signora giunta nel sole, per un'ora di letizia.

Un episodio gentile

Intanto tutte le altre signore del Comitato, guidate dalla signora Salem, procedevano alla distribuzione dei doni nei vari reparti. E non era piccolo il lavoro, come non era stato piccolo quello della preparazione, chè ben 500 pacchi era usciti dalle loro mani gentili dopo un'accurata scelta degli oggetti che meglio potevano soddisfare i desideri e i bisogni dei regalati

Finita la distribuzione il Comitato si riunì ancora una volta intorno a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, pronta a prendere commiato. Ma ecco, giunge un messaggio da un reparto di malati adulti, costretti a letto: Vorrebbero avere anch'essi la gioia di vedere nella loro camerata l'attesa Augusta Signora. Ed Ella, con la sua consueta inesausta bontà, aderisce subito all'appello e risale ancora una volta nei reparti, mentre l'entusiasmo intorno raggiunge tonalità sempre più alte.

Partita Sua Altezza Reale, ossequiata da tutti i presenti, la signora Salem e le altre signore si trattennero ancora qualche poco negli ambienti dell'Ospedale, ammirando i lavori nuovi e i perfezionamenti che vengono apportati man mano a tutti gli impianti, mentre l'Amministratore delegato e il Direttore, manifestavano loro la riconoscenza dei malati, del personale e dell'Istituzione per la preparazione e la magnifica riuscita della festa della Befana.

L'abolizione dell'accattonaggio

Allo scopo di eliminare totalmente l'accattonaggio, ha avuto luogo, negli scorsi giorni, al Palazzo del Governo, una riunione presieduta da S. E. il Prefetto, alla quale hanno partecipato: il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Questore, il Vicepodestà, il Medico provinciale, il Presidente e il Segretario generale della Congregazione di Carità, il Presidente dell'Istituto Case Popolari, il Presidente della Fondazione «Caccia» e «Burlo Garofolo» e il Consigliere di Prefettura comm. Pizzagalli.

Nel corso della riunione sono state concretate le norme per addivenire alla totale abolizione dell'accattonaggio, nel senso di ricoverare presso la Congregazione di Carità gli elementi veramente bisognosi e di procedere invece a termini di legge contro i profittatori della buona fede dei cittadini. E' opportuno quindi che tutta la cittadinanza sia informata di tali disposizioni, affinchè non incoraggi l'accattonaggio.

I provvedimenti assistenziali adottati dalle autorità competenti, sono sufficienti per aiutare coloro che effettivamente praticano l'accattonaggio spinti da assoluto bisogno.

Assemblea del Sindacato autori e scrittori

Il commissario del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori comunica: Oggi mercoledì, alle ore 19.30, nella sala maggiore dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, via Cesare Battisti 22, I p., avrà luogo l'assemblea generale straordinaria del Sindacato, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del commissario; 2) Elezione delle cariche sindacali; 3) Varie.

Il ballo cecoslovacco

Sotto gli auspici del Console generale della Repubblica cecoslovacca, Julius Brabec, avrà luogo il 6 febbraio all'Albergo Savoia il tradizionale ballo cecoslovacco di beneficenza. Il Comitato del Circolo cecoslovacco ha già iniziato i lavori preparatori e gli inviti vengono già diramati. Eventuali ulteriori informazioni possono esser date anche per telefono (68-75) dal Circolo cecoslovacco, via Coroneo n. 21, IV piano.

Il ballo dei fiori al Dop. Generali

Sabato 16, dalle ore 22 in poi, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta il Grande ballo dei fiori, per il quale vengono diramati speciali inviti. Alle signore intervenute sarà fatto un omaggio floreale. Per richieste d'invito rivolgersi alla Segreteria del sodalizio, in piazza Unità 6.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dallo 12 del 4 alle 12 del 10 gennaio: Difterite casi 11, scarlattina 5, febbre tifoidea 4, morbillo 13. Morti: Difterite 3, scarlattina 1, morbillo 1.

Trattenimento al Dopolavoro motociclistico. Questa sera, dalle 21 in poi nella sede sociale di via Istituto 15, trattenimento di danze.

Assemblea Sindacato periti industriali

Domenica, 17 corr., alle 10, avrà luogo nella sala del Sindacato professionisti e artisti, in via Cesare Battisti, 22, l'assemblea generale dei soci del Sindacato periti industriali. Sarà presente il Segretario nazionale.

Pensaci Giacomino!

ASTERISCHI

La moda del bel gennaio

— Belle giornate ha questo gennaio: chi sa da quale dei prossimi mesi se le è fatte prestare! — Così si va dicendo della gente; e in verità, dopo le tante di dicembre, una nuova serie di belle giornate ci viene alleggerendo l'inverno. Belle sì; ma d'una bellezza, comunque, invernale: nelle ultime notti si è superato lo zero di un grado o poco più. Questa del bel gennaio è del resto una moda che dura: dal 1930 in qua non c'è stato che due volte il gennaio rigido, nel 1933 e nel 1935; tutti gli altri anni esso fu un mese mite. Anche l'anno scorso: gennaio piovoso, ma mite. Non possiamo dunque considerare come straordinario il fatto d'un gennaio che sia incominciato senza bufere e senza eccessi di freddo; e se continuasse così (non tocchiamo ancora nemmeno la metà del mese), si atterrebbe a un ritmo non diverso da quello dominante negli ultimi anni. Finora le temperature massime dell'attuale gennaio furono il giorno 1 con 9.7 e il giorno con 9.4; ma nel 1931 si è registrata una massima di 14.4, nel 1932 di 18.2 e l'anno scorso una di 1... Il mese dunque, se proprio ci tiene, può ancora disporre di un discreto margine ...di caldo. Intanto si può star contenti che esso abbia iniziato la sua seconda decade (la più pericolosa, negli inverni duri di tipo classico) con giorni assai belle, ma anche con quel tanto di freddo che occorre per preservare campi e giardini dagli infausti tepori precoci.

Trattenimenti del giovedì «Dimm». La sezione A del «Dimm», visto il successo dei trattenimenti domenicali e del primo giovedì danzante tenutosi la scorsa settimana, organizza ogni giovedì dalle 21 alle 24, un trattenimento danzante per soci ed invitati. Il prossimo trattenimento si terrà domani giovedì.

Viso acerbo

Stomaco acido

Tutte le persone che soffrono di disturbi digestivi sono molto spesso di cattivo umore ed hanno un pessimo temperamento. Questi disturbi, quantunque siano benigni da principio possono degenerare in mali di stomaco eccessivamente gravi. I bruciori di stomaco, la pesantezza, le acidità, il vomito e gli altri malesseri digestivi sono generalmente provocati da una soverchia acidità, e quindi per evitare questi malanni non vi è nulla di meglio della Magnesia Bisurata, il cui effetto è quasi immediato. In soli 5 minuti essa dà sollievo, arresta la fermentazione del cibo nello stomaco e previene la flatulenza e l'impeto del vomito; essa calma l'irritazione delle pareti delicate dello stomaco e fa sparire qualsiasi traccia d'infiammazione. La Magnesia Bisurata porrà fine ai vostri disturbi digestivi e vi permetterà di mangiare e digerire senza dolori. Fin dalla prima dose vi convincerete della sua efficacia. La Magnesia Bisurata, prodotto di fabbricazione italiana, si trova in tutte le farmacie, in polvere ed in tavolette, al prezzo di L. 4,95; od in grandi flaconi economici a L. 8,10.

DIGESTIONE ASSICURATA CON MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze No. 7627: 9-6-1935 VI)

Contro l'Influenza

RIBERINA ERBA

È IL RIMEDIO ITALIANISSIMO DELL'ANNO XV, COMPOSTO DI TRE PRODOTTI ORGANICI CHIMICAMENTE DEFINITI, FABBRICATI NEGLI STABILIMENTI CARLO ERBA

NON DÀ BRUCIORI DI STOMACO

NON DISTURBA IL CUORE

CARLO ERBA S. A. - MILANO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Mostra del pittore Cittadini

Piccola esposizione, ma tale da re un chiaro concetto del valore l'artista, quella del pittore ita-argentino Tito Cittadini, che si aperta da pochi giorni nel Sa-e Michelazzi e già sta per chiu-rsi. Fu già accennato che il tore studiò a Parigi con l'An-da e, per consiglio di lui, si re-a Maiorca, d'onde non seppe ccarsi più, rimanendovi per 22 ni, quasi incantato della traspa-za luminosa dell'aria. Anche i ori presentati a Trieste sono ti quasi tutti a Maiorca, e vi sente un'atmosfera straordina-mente limpida, la quale ha cer-su la pittura dell'artista un in-sso più importante che quello suo illustre maestro d'un tem-e dei più recenti maestri pari-i che egli conobbe. L'arte del tadini ha senza dubbio un ac-to molto moderno, ma di medi-ranea limpidezza; ciò che la di-ngue è la delicatissima perce-ne dei toni, la precisione dei tim-, mai ecceduti in sonorità, che nno a ogni sua visione del pae-gio una così fine e singolare ar-nia. Certi suoi impasti sul rosa, no nella «Montagna di Formen-», certe sue appoggiature sul dio, che gli serve altrettanto co-culmine di luce quanto come e-essione cromatica di vigoria, so-gustose e caratteristiche, anche l'eletto modo proprio al Citta-i di presentare la natura con nplicità. Cosa ben diversa dalle mulazioni sintetiche.

Quanta sensibilità così delicata accorta ha da sua prova e il specchio nell'interpretazione lle acque, così sui dipinti ad ac-arello come nei quadri ad olio, i nelle visioni panoramiche di uari e di pelaghi turbati da vago trasalire di riflessi, come gli studi ristretti a un campo serrato e più chiuso. Altret-nto belle sono le sensitive diste-d'acqua della «Baia di Pollan-o della «Cala Murta», quanto inquiete vibranti onde che cir-dano la «Barca abbandonata» o lutti verdi serpigni e schiumeg-nti che aggrandiscono il magni-o impasto cupo della montagno-costa nella «Tempeste a Mallor-». Nel quadro di Pirano, che rtista fece durante il suo bre-soggiorno tra noi, si sente aria più contratta, più cruda, ve la policromia della città e lle barche ha schiatti più forti adro risoluto e robusto, sentito vivo.

I piccoli acquarelli ci dànno volta paesi gemmati, pieni di lizia, e anche la pittura asse-nda quello che c'è in essi di fa-loso, con la sagacia e il nitore lle policromie, col rilievo quasi isivo degli scuri su le parti che dono alla chiarità della luce. che qui temperanza, puntazio-giusta del sentimento, talvolta l tanto di cadenza stilistica che n è ancora artifizio. Altre volte il senso atmosferico quello che mina tutto.

Nei parecchi disegni presentati l'artista prevale il sentimento derno dell'impressione istanta-, della macchia che assorbe la ma in un gioco rapido di chia-curo. Sono quasi tutti schizzi figure, notazioni d'un atimo, punti pittorici meglio che scrit-re. Ma per ben misurare la va-tia del Cittadini come disegna-e bisogna soffermarsi a quel colo nudo n. 17, che è di sin-arissima bravura, per la fluen-e continuità della linea, la sua lessione, il suo movimento vi-ce, il delicato suo fremito. Non facile trovare un disegno che co-questo vi qualifichi nettamen-un artista e il suo grado.

adei,n3d1ub-fdl1lE

b.

mmissione di 100 allievi all'Accademia littoria di Roma

La Presidenza dell'Opera Balil-ha aperto un secondo concorso l'ammissione di cento allievi Accademia Littoria del Foro ssolini. Possono partecipare al corso gli Avanguardisti gra-ati nati negli anni 1921, 1922 e 3, che siano in atto frequen-ti almeno il terzo corso del Gin-sio inferiore, Istituto tecnico o tuto magistrale. La retta da rispondere per vitto, alloggio, ri, vestiario e tasse è di 100 lire nsili.

Le domande e i documenti do-nno pervenire all'on.le Presi-za centrale dell'Opera Balilla mite il Comitato provinciale ro il 5 febbraio a. c. Per altre ormazioni rivolgersi al Comita-provinciale, via d'Annunzio 1, ante le ore d'ufficio.

mmemorazione di Giotto al Dopolavoro ferroviario

Venerdì 15 corrente alle ore 20, la sede Vittorio Veneto del Do-avoro ferroviario, auspice l'Isti-o fascista di cultura, il prof. chele Mattioni terrà la comme-razione di Giotto, nel VI cen-rio della morte. La conferenza rà illustrata con proiezioni. In-sso libero.

Il ballo del mare

Il tradizionale Ballo del mare, nuale grande festa mondana a marineria triestina, avrà go sabato 23 gennaio XV, dal-22 in poi, nelle lussuose sale a Sezione «A» del D.I.M.M. in Trento 2. Sarà come al solito ubbiamente, una serata anima-ima degna delle brillanti tra-oni, di questa festa attesa sem-con interesse.

ichieste d'inviti e di eventuali rmazioni, presso la Segreteria a sezione «A», via Trento 2, 95-35.

Dop. Ass. XXX Ottobre, nel-ale di via Tiziano Vecellio 4, ani sera, dalle 20.30 alle 23.30 rrà il solito trattenimento del-sonia, con attrattive ecc.

Trattenimenti al Dopolavoro «P. chini». Da domenica 17, nella sociale, avranno luogo, per o il Carnevale, dei trattenimen-anzanti domenicali, con inizio ore 17 sino alle 23. Sabato 23 o ballo annuale nella sala Ri-o, con molte attrattive.

Il tè del Fascio Femminile con l'intervento di Gilda Dalla Rizza

Ieri ha avuto luogo nella sala Duca d'Aosta l'annunciato tè danzante indetto dal Fascio Femminile a favore dei Gruppi rionali dell'Opera Maternità e Infanzia. L'attrattiva principale della riunione era costituita dall'intervento del soprano Gilda Dalla Rizza. La grande artista, cortesemente prestatasi, è stata accolta al suo ingresso da una cordiale manifestazione di simpatia e ha cantato da par sua la lirica «Invito segreto» di Riccardo Strauss, la canzone polacca «Ritorno» di Melartin e «Senza mamma o bimbo sei morto...» dell'opera «Suor Angelica» di Puccini. Poi, cedendo agli insistenti applausi, Gilda Dalla Rizza ha cantato la squisita «Barcarola» di Trentinaglia, in dialetto veneto. Alla valorosa artista, che ha suscitato nel distinto uditorio il più fervido entusiasmo, egregiamente accompagnata al pianoforte dalla concittadina prof.ssa Livia Romanelli, il Fascio Femminile ha fatto omaggio di un mazzo di rose.

La manifestazione artistica e mondana ha avuto il più lieto successo e per la grande affluenza di pubblico (la lussuosa sala era gremita) ha conseguito lo scopo in misura fors'anche superiore alle più rosee previsioni delle gentili signore organizzatrici. Erano presenti, fra altre, le signore Rebua, Scala, Grazioli, Salem, Pieri, Segre. La signora Levi Luxardo rappresentava l'Ente Nazionale della Moda, la signora Eulambio le Donne artiste e professioniste, mentre erano intervenuti per S. E. Rebua il Viceprefetto e il dott. De Vita, per il Federale il col. Martelli e per il Podestà il consultore rag. Capurso.

Facevano gli onori di casa con squisito senso di ospitalità la signora Rossi Timeus, Fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, e la signora Passamonti con le altre patronesse dell'Opera Male altre patronesse dell'Opera Maternità e Infanzia. All'ingresso faceva ala un gruppo di Giovani Fasciste in divisa.

Dopo la magnifica audizione, la brillante riunione è continuata tra lieti conversari e il suono dei moderni ballabili seguiti da una brava orchestrina.

L'arrivo a Trieste del "Morea" con i naufraghi dell'«Ubertas»

E' giunto ieri nel nostro porto il piroscafo «Morea», della cui collisione con il piroscafo «Ubertas» abbiamo dato notizia.

Il fatto — stando ai particolari che abbiamo potuto raccogliere — sarebbe avvenuto il sabato 9 corr., alle 18.30. A quell'ora il «Morea» si trovava all'altezza di Punta Taièr, quando tra la foschia e il maltempo l'asta prodiera del «Morea», cozzando contro l'«Ubertas», gli apriva nel fianco uno squarcio enorme, in seguito al quale il piroscafo incominciava a inabissarsi rapidamente. Grazie alla perfetta disciplina dell'equipaggio e alla manovra per operare il salvataggio, tutti i naufraghi, in numero di 13, potevano rispondere all'appello, mentre l'«Ubertas» scompariva dalla superficie del mare.

Come detto, ieri il «Morea», che ha un dislocamento di 3000 tonnellate, giungeva a Trieste con tutto l'equipaggio dell'«Ubertas». Essendochè il piroscafo aveva riportato qualche guasto nelle lamiere di prora, si dirigeva al Cantiere San Rocco, per le opportune riparazioni. Il piroscafo «Ubertas» apparteneva al Compartimento di Catania e viaggiava con carico di merci varie, destinate a vari porti del Mediterraneo. L'equipaggio con il comandante, cap. Commisi, tutti di Catania, è ripartito iersera, dopo avere avuto la necessaria assistenza e conforto dalla nostra Capitaneria.

Rapporto annuale dei genieri

Domenica 17 alle 10 avrà luogo, nella Sala Convegno della Casa del Combattente, l'assemblea ordinaria dei soci della sezione provinciale dell'Arma del Genio. In tale occasione verrà consegnato da parte del Generale Comandante il Genio del Corpo d'Armata di Trieste, il diploma di frequenza ai genieri che hanno partecipato ai corsi d'istruzione post-militare per l'Anno XIV.

Dichiarazione dei redditi di R. M. cat. C. 2

L'Unione fascista degli industriali di Trieste, ricorda a tutti gli associati che entro il 31 gennaio 1937 si devono denunciare, con appositi moduli da ritirare presso gli uffici delle imposte dirette, piazza Chiesa Evangelica 1, piano III, i redditi percepiti dai dipendenti nel 1936.

Nella denuncia vanno compresi soltanto gli impiegati aventi uno stipendio che, ragguagliato ad anno, sia superiore alle lire 2000 nette, e gli operai aventi un salario superiore alle lire 150 nette settimanali, 300 quindicinali o 600 mensili. Tale denuncia deve essere fatta anche se nessuna variazione sia avvenuta nel numero dei dipendenti o nelle loro persone, o nell'ammontare degli emolumenti.

L'Unione fascista degli industriali avvisa inoltre che è a completa disposizione dei propri associati, per ogni eventuale chiarimento in merito.

La Befana alla Congregazione. Abbiamo già detto del successo della Befana fascista alla Congregazione di Carità, dove, oltre a S. E. il Prefetto e alle altre autorità, hanno voluto pure essere presenti il ten. col Tullio Santini in rappresentanza del Generale Dalmazzo comandante la Divisione militare del Timavo; la madre della Medaglia d'oro Brunner con la madre del Caduto Liebman Modiano, in rappresentanza delle Madri e vedove dei Caduti; una rappresentanza del Fascio Femminile; la contessa Margherita Fera Marincola dei Duchi di Petrizzi; il cav. uff. dott. Del Balzo per la Pretura e altri.

Il diretto di Pied colle investe un'auto al passaggio a livello di Merna

Abbiamo da Gorizia, 13:

Un grave incidente, che poteva costare la vita al signor Cornelio Ferluga di Trieste, rappresentante della ditta «Sidol», è occorso ieri sera, verso le 20, al passaggio a livello di via Merna, e precisamente al km. 5-921. Il Ferluga, che proveniva da Trieste pilotando un autofurgoncino recante la targa TS 7824, a causa dei fari abbaglianti d'un auto che proveniva in senso inverso, non potè scorgere le sbarre abbassate del passaggio a livello, per cui andò a cozzare contro una di esse, in modo da ripiegarla e di consentire alla stessa automobile di portarsi sui binari. In quello stesso istante sopraggiungeva il diretto 606 Gorizia-Piedicolle. Vistasi preclusa ogni via di scampo, con grande sangue freddo, il Ferluga si pose in salvo mediante un salto prodigioso. Il cantoniere ferroviario, che da qualche metro di distanza aveva assistito all'incidente, senza por tempo in mezzo si lanciò in prossimità dei binari agitando la lanterna per richiamare l'attenzione del macchinista del convoglio ferroviario. Costui infatti, scorte le segnalazioni, diede prontamente mano ai freni, ma causa la velocità del treno non fu in grado di bloccare la locomotiva, la quale investiva in pieno l'autofurgoncino, trascinandolo sui binari per una ventina di metri, in modo da fracassarlo completamente. Il Ferluga, dopo di essere stato a sua volta spettatore dell'investimento del proprio autoveicolo, è stato accompagnato a Gorizia per rimettersi dalla terribile scossa nervosa subita.

L'arresto dell'industriale Marini

Abbiamo da Pola, 12:

In merito al caso dell'industriale Marini, di cui è nota la vicenda delle 620.000 lire smarrite dal sellino della motocicletta, è oggi da segnalare il fatto che il semplice fermo è stato tramutato dalla R. Questura in arresto. Ora del Marini dovrà occuparsi soltanto l'autorità giudiziaria alla quale è stato trasmesso il relativo incartamento.

Motociclista urtato da un'auto

Sul viale Regina Elena, iersera, alle 17, un'automobile ha urtato col parafango anteriore una motocicletta sulla quale sedeva a tergo del suo amico che stava al manubrio, Giovanni Gruden, di 26 anni, da Sgonicco, ivi abitante, bracciante, il quale, caduto dal sellino, ha riportato ferito alla fronte e alla gamba sinistra.

Passante atterrato da un'autovettura

Iersera, alle 17, sotto la galleria Sandrinelli, un'auto ha atterrato un passante che, sceso dal marciapiede, stava per attraversare il binario e portarsi sul marciapiede opposto. Il passante, Luigi Gruden, di 26 anni, ha riportato nella caduta una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra e al naso. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, il Gruden è stato accolto con prognosi di 10 giorni.

Due costole fratturate. Giovanni Grizia, di 50 anni, da Pavia, capotreno sul tratto Trieste-Pola, durante il viaggio di ritorno, ieri sera, cadeva e riportava la frattura di due costole del lato sinistro.

TEATRI E CONCERTI

"Arabella" al Verdi
Ultima in abbonamento

Con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza, si darà stasera alle 20.30 precise, l'ultima rappresentazione dell'opera «Arabella» di Riccardo Strauss, in abbonamento per i palchi. Protagonista sarà Gilda Dalla Rizza con la partecipazione degli altri eccellenti esecutori delle precedenti rappresentazioni. Per sopravvenuta indisposizione del baritono signor Alessandro Ballabau, impossibilitato ad assumere la parte per consiglio medico, il personaggio di «Mandryka» avrà per interprete il baritono signor Federico Ginrod che la direzione dell'Opera di Stato di Vienna ha cortesemente concesso al nostro Verdi. Il baritono Ginrod è tra le figure più eminenti del complesso artistico dell'Opera di Vienna e recentemente ha cantato nel «Don Carlos» di Verdi con molto successo. Naturalmente, anche questo artista canterà in tedesco. Così «Arabella» si riprende stasera tra la costante ed entusiastica attesa del pubblico, nella interpretazione vocale e orchestrale che tanto successo ha conseguito nelle decorse esecuzioni. Non v'ha dubbio che l'ultima rappresentazione in abbonamento dell'opera straussiana, richiamerà anche stasera gli innumerevoli entusiasti delle repliche precedenti, i quali non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione di udire ancora una volta il delizioso spartito dalla istrumentazione così smagliante.

***

Per domani è annunziata l'unica rappresentazione a prezzi popolari dell'opera «Fedora», nell'interpretazione di Iva Pacetti e del tenore Wesselowsky. I posti per questa rappresentazione saranno messi in vendita stamane alle 10.30 al camerino del teatro, escluse le prenotazioni.

Ieri sera «Fedora» di Umberto Giordano ha ritrovato le festose e calde accoglienze della precedente esecuzione per merito particolare del soprano Iva Pacetti che ha impersonato la parte con drammatica e appassionata evidenza e grande arte di canto, suscitando approvazioni ed applausi durante e dopo gli atti. Il tenore Wesselowsky, dalla scena e dal canto intimamente espressivi, è stato fervidamente applaudito e con lui mostrarono il consueto, intelligente rilievo la soprano Villa e il baritono Manacchini, mentre le parti complementari si disimpegnarono con nobiltà d'arte. Applausi toccarono a tutti gli esecutori e segnatamente al direttore Bellezza.

Procedono le prove del «Notturno romantico» del maestro Pick-Mangiagalli e del balletto «Scheherazade» su musica di Rimsky-Korsakoff e coreografia di Ileana Leonidoff: due novità di vivissima attrazione.

Recite di filodrammatici

La replica de «I rusteghi» al Dopolavoro ferroviario. Oggi, mercoledì, alle ore 21, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, replicherà la commedia in tre atti di Carlo Goldoni «I rusteghi», che nella esecuzione di sabato scorso ebbe a registrare un brillantissimo successo.

«Non fidarti, Rosina!» al «Beltrame». Questa sera alle 20.30 avrà luogo al Dopolavoro «Beltrame», l'esecuzione dei 3 atti di Antonio Pittani: «Non fidarti, Rosina!» Il lavoro non ha bisogno di presentazioni, essendo uno dei più belli, usciti dalla penna del modesto e popolare autore concittadino. In questo lavoro si presenteranno le sig.e A. Marcon (Rosina), M. Gabersini (Maria), E. Bessi (Gina), N. Larisch (Catina), V. Mussini (Teresa), A. Vitali (Tilde), E. Sardo (Nina) ed i sigg.: A. Prezzi (Piero), L. Gabersini (Toni), F. Alberti (Busiol), N. Castellana (Genio), R. Morani (Adalberto), I. Caldari (Nando), F. Alberti (Gaetano) e S. Rossi (un facchino). Soci ingresso libero.

«La vena d'oro» di Zorzi alla Sezione «A» del «Dimm». Sabato 16 alle ore 20.45 la filodrammatica della Sezione «A» del «Dimm» reciterà la bella commedia in tre atti di Zorzi «La vena d'oro». I posti ancora disponibili, si prenotano in segreteria, via Trento 2.

«La donna in vetrina» al Dopolavoro «Crda». Sabato prossimo alle ore 21, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» darà nella sede sociale la bella commedia in tre atti di Luigi Antonelli «La donna in vetrina». Ne curerà l'esecuzione l'attore e direttore Bruno Sardi. Anche per questa serata l'attesa è vivissima, data l'ottima formazione della sezione, già apprezzata nelle precedenti recite con il successo più lusinghiero. I biglietti sono in vendita da questa sera in segreteria.

"Incanto di primavera" al Rossetti

Il Comitato della Casa Balilla Padovan, considerato il successo conseguito dalla bellissima favola musicale «Incanto di primavera» di Maria Gioitti Dal Monaco e musica del maestro Franco, ha deciso di ripresentarla domenica alle ore 10 al Politeama Rossetti.

La rappresentazione verrà data a prezzi popolarissimi nella sfarzosa edizione offerta nella precedente mattinata che ha fatto accorrere tanta folla di grandi e piccini.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 13 gennaio 1937-XV

7.45: Ginnastica da camera — 8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande — 10.30-11: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale — 11.30: Orchestra da camera Malatesta — 12.30-13 e 13.25-14: Orchestra argentina «Rio Platense», diretta dal m.o Edmondo Quadri — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar» — 13.15-13.25: Insomma, lei chi è? (Scherzo radiofonico a premi) — 13.50: Eventuali rubriche varie e Musica varia — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Stan e Oliver studenti in medicina (L'Amico Lucio) — 17.15: Musica da camera, pianista Maria Bruni — 17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve — 18-18.15: Conversazione di Alessandro Cutolo — 18.50: Notizie varie — 19-20.4: Notiziario in lingue estere — 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Bollettino meteorologico — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Francesco Saverio Grazioli — 20.40: **Primarosa**, operetta in tre atti di Carlo Lombardo, musica di Giuseppe Pietri, diretta dal m.o Tito Petralia. Negli intervalli: Vincenzo Costantini: Conversazione artistica - Notiziario letterario. Dopo l'operetta: Musica da ballo — 23.15-23.30: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza — 23.30-23.45: Musica da ballo.

Gruppo Sud: 20.40: Concerto orchestrale diretto dal m.o Rito Selvaggi — 22: **La fidanzata dell'albero verde**, atto unico di Rosso di San Secondo — 22.30: Clavicembalista Eta Harich Schneider — 23.15: Musica da ballo

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Arabella» di Riccardo Strauss.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo. «Sogno interrotto con A. Neagle. Segue: «Re Mida», cartone a colori. Imminente: «Primo amore» con Katharine Hepburn e Fred MacMurray.
Nazionale. 16: Prima: «L'anello tragico» con Hans Albers, B. Horney. Grande giallo U.F.A.
Excelsior. 15.30 «Sotto due bandiere», il più grande successo della superproduzione 20th Century Fox, con Claudette Colbert, Rnald Colman, Victor Mac Laglen e Rosalind Russell.
Supercinema Principe. 16: «Lo studente di Praga» con Adolf Wohlbrück e Dorotea Wieck, un film d'irresistibile attrattiva e di grande successo.
Fenice. 17: «Ombra e luce,» con O. Tschecova. Varietà: Mario Latilla.
Italia. 16: «Il sentiero del pino solitario», film vero trionfo, a colori naturali, soggetto suggestivo, con Silvia Sidney e Fred Mac Murray.
Regina. 16: «Clò Clò», brioso con Marta Eggerth. Musiche di Lehar. Comp. Pippetto: «Meccanica moderna». Ultimo repliche.
Impero. 16: «L'ambasciatore» con Leda Gloria. Domani «Amazzoni bianche» il film delle belle donne. Prossimamente: «Vivere».
Reale. 16: Ultimo giorno «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper. Imm. «Allegria di Willy Forst» con Wohlbrück.
Garibaldi. 16: «Coniglio o leone», con Eddie Cantor. Lire 1. Imminente: «Vivere!» con Tito Schipa.
Novo Cine. 16: Ult. giorni «Desiderio di Re» con Grace Moore. L. 1. Imm. «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga). L. 1.
Massimo. 15.30: «Desiderio di Re» con Franchot Tone e Grace Moore. Il film più bello di quest'anno. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'impiegata di papà». Comp. Cecchelin darà «Ben fracada».
Armonia. 15.30: «Vincolo». Comp. De Rosè. Debutto acrobatici e pappagalli ammaestrati.
Odeon. 15.30: «Il circo» von Wallace Beery e Jackie Cooper. Splendido!
Savoia. 15.30: «Non più signore» Joan Crawford, R. Montgomery. Topolino.
Azzurro. 16: «Campo di Maggio», il celebre lavoro di G. Forzano. Topolino.
Vittoria. 16: «La donna dell'ombra», appassionante storia d'amore con Anie Hardin e John Boles.
Centrale. 15.30: «Sterminateli senza pietà», con R. Hudson, B. Cabot. Succ.
Adua. 15: «Il tempio del dott. Lamar» con Gary Grant.
Popolo. 16.30: «Giallo», emozionante e «Boubole I re negro», comica avventurosa.
Venezia. 15.30: «Febbre di vivere» con John Barrymore e Katharine Hepburn. Colosso. Topolino.
Argentina. 14: «Chon Chin Chow». Domani: «Valle di terrore» con John Wayne e «Abissinia».
Belvedere. 15.30: «L'avvocato difensore» e: «La scomparsa di Apollo».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang piazza Dalmazia) Ambiente signorile. Successo vedetta internaz. Anna Olavel, Lida Moncini e Trio Novaro.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21. Concerto e Varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'allenatore Konràd alla Triestina
Loschi riprende il posto di terzino

L'Unione Sportiva Triestina comunica di aver ingaggiato quale allenatore per le sue squadre di calcio il sig. Jenö Konràd. Egli ha assistito domenica all'incontro Triestina-Genova e ieri ha iniziato il lavoro.

Elio Loschi, ristabilito completamente dalla indisposizione che lo aveva colpito all'inizio del campionato, ha ripreso il suo posto di capitano della squadra e ieri si è allenato con i compagni. L'U.S.T. gli ha espresso la sua gratitudine per l'opera di allenatore prestata in un momento particolarmente delicato per la società.

Jenö Konràd, nato a Budapest 42 anni or sono, conta quasi un trentennio d'esperienza calcistica. Cresciuto alla scuola della più grande e valorosa squadra della capitale magiara, l'M. T. K., ora «Hungaria», ha prestato la sua opera in questa compagine fino al 1919, dapprima quale mezz'ala e più tardi quale centro mediano. E' stato nel 1919 che l'«Austria» di Vienna, avendo bisogno di un centro sostegno degno della fama e delle tradizioni della compagine che allora non aveva rivali in Austria e forse in Europa, ingaggiò il solido e tecnico comandante dell'«Hungaria». Konràd passò da Budapest a Vienna e per la nuova società disputò cinque vittoriosi campionati. Erano i tempi in cui sorgeva sulle rive del Danubio quel «Wunderteam» che doveva sbalordire con le sue imprese, non più ripetute da alcuna squadra rappresentativa, tutto il mondo calcistico. L'«Austria» era il vivaio al quale Ugo Meisl attingeva più abbondantemente. Konràd ne era già allora l'istruttore.

Nel 1925 aveva accettato infatti l'incarico di allenare e di guidare la squadra cui fino allora, aveva profuso il suo valore di giuocatore; l'incompatibile contemporaneità delle due funzioni lo aveva costretto, suo malgrado, a gettare alle ortiche la divisa. Guidò l'«Austria» per due anni e poi, cedendo alle insistenze di una società rivale, passò al comando del W.A.C. Nel 1930 lascia Vienna e si trasferisce a Norimberga, quale insegnante del F. C. «Nürnberg». Vince con questa compagine due campionati di Germania e poi assume la direzione del «Ripensia», campione di Romania e, dopo ulteriori due stagioni, passa alla squadra cecoslovacca dello «Zidenice», che egli riesce a portare alla disputa della Coppa d'Europa. In tutta l'Europa centrale Jenö Konràd è considerato come uno dei più valorosi, autoritari e competenti allenatori.

Le trattative che la Triestina aveva iniziato qualche settimana fa, hanno avuto felice coronamento domenica scorsa e Konràd ha iniziato già ieri il lavoro ricostruttivo della squadra con una seduta di addestramento alla quale hanno partecipato tutte le forze della nostra società. Era pure presente Elio Loschi, il quale già da qualche tempo alternava le sue mansioni di insegnante con delle severe prove di preparazione.

Un periodo più felice dovrebbe iniziarsi per la Triestina, la quale ha gravemente sofferto nell'ultimo tempo per l'assenza dell'allenatore e del valoroso terzino, capitano e animatore Loschi.

Ieri il Segretario federale, come è annunciato nelle comunicazioni del Partito, ha ricevuto gli esponenti della società ed ha recato loro parole di sprone e manifestato la certezza di una pronta, completa, definitiva rinascita del sodalizio che rappresenta la Venezia Giulia nel campo del più popolare degli sport. Noi siamo sicuri che le parole del comm. Grazioli, il quale partecipa con tanto spontaneo e amoroso slancio alle sorti della Triestina, avranno eco negli atleti rosso-alabardati.

Il grande raduno escursionistico dell'O. N. D. ad Asiago

Indetto dalla Direzione generale dell'Opera nazionale Dopolavoro che ne ha affidata l'organizzazione al Dopolavoro provinciale di Vicenza avrà luogo ad Asiago il 31 gennaio un grande raduno escursionistico invernale dei dopolavoristi sciatori dell'Italia settentrionale.

Per tale manifestazione è stato predisposto un programma quanto mai vario e ricco di attrattive che non mancherà certamente di richiamare una gran folla di dopolavoristi sportivi.

Il programma infatti comprende oltre al raduno dei vari gruppi sciatori e popolareschi la disputa per un Campionato internazionale individuale di fondo riservato ai non iscritti alla F.I.S.I., un campionato internazionale di discesa per sciatrici non iscritte alla «Fisi» e un corteo popolaresco di slitte.

Tanto per il raduno escursionistico quanto per i campionati individuali di fondo e di discesa vengono messi in palio, oltre ad un premio speciale denominato «Gran Premio eccellenza» da assegnarsi alle rappresentanze provinciali, coppe, numerose targhe, diplomi di medaglie e oggetti di valore.

Pubblicheremo uno dei prossimi giorni il programma dettagliato e le modalità di partecipazione al Convegno.

Campionato di lotta al "Trevisan"

Sabato 16 corrente, alle 21 precise, avrà inizio l'eliminatoria di zona per i campionati italiani allievi, che verrà, come al solito, organizzata dal Dopolavoro «Trevisan». Poco dopo i campionati di junior e senior svoltisi ultimamente, avremo occasione nuovamente di assistere a nuovi incontri di questo bellissimo sport ai quali, oltre il Dopolavoro «Trevisan» avremo una numerosa rappresentanza dell'«Acegat» e dei Chimici. La lotta quindi per queste eliminatorie sarà senz'altro contrastata ed interessantissima per l'incertezza del punteggio delle società in lizza. Si avvisano tutti gli appassionati che la segreteria del Dopolavoro rimarrà aperta tutte le sere per informazioni e per la prenotazione dei posti a sedere, che saranno limitati.

Corsa campestre femminile

Domenica, all'Ippodromo di Montebello, con inizio alle 10.30, avrà luogo il campionato provinciale femminile di corsa campestre, organizzato dalla S. S. «Giovinezza» su un percorso di metri 1500. Le iscrizioni vanno dirette alla Società organizzatrice, in via Emo Tarabochia 3, a tutto domani, verso pagamento della quota di lire 1.

Corsa campestre per dopolavoristi organizzata dal «Quis»

Domenica 17 corr., anche i dopolavoristi inizieranno le gare di corsa campestre con una corsa organizzata dal «Quis contra nos?», su di un percorso di circa 4 chilometri. Alla gara, che avrà inizio alle 14.30 con partenza e arrivo alla sede del «Quis?», possono partecipare tutti i dopolavoristi in possesso della tessera dell'anno XV e della scheda di valutazione fisica. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede. Gli atleti si troveranno presso la sede del «Quis contra nos?» alle 14. Verranno premiati i primi dieci arrivati, i tre non classificati e la società che avrà i migliori classificati tra i primi dieci. La premiazione si farà subito dopo la gara.

La corsa campestre del F. G. C. «M. Trevisan»

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento «Mario Trevisan» indice ed organizza per domenica 17 corr., una corsa campestre, a cui potranno partecipare i Giovani Fascisti di Trieste e Provincia. I Giovani Fascisti che desiderano parteciparvi, dovranno presentarsi all'Ufficio sportivo del «Trevisan», via Caprin 7, dalle ore 20.30 alle 21.30, entro e non oltre il giorno 15 corr., per la regolare iscrizione, portando seco un documento di legittimazione. Data la importanza della manifestazione, si prevede fin d'ora un largo concorso di Giovani Fascisti che daranno la prova della loro accurata preparazione anche in questa attività sportiva, nella quale i Fasci di Trieste e Provincia si sono più volte brillantemente affermati. Si ricorda che le iscrizioni, per ovvie ragioni di amministrazione, si chiuderanno improrogabilmente il giorno 15 corr. mese alle ore 22.

Ulteriori disposizioni per i partecipanti verranno date all'atto dell'iscrizione.

La conferenza all'Alpina sui monti della Valpellina

Le grandiose vette, che chiudono a settentrione la Valpellina, pittoresca traversale della Val d'Aosta, saranno il soggetto dell'odierna conversazione alla Società Alpina delle Giulie. Celestino Cerio, uno dei migliori nostri alpinisti, darà relazione di varie salite compiute su quelle cime, poco note e poco visitate dai nostri scalatori di montagne. Una splendida serie di proiezioni, ricavate da fotografie assunte durante le salite, saranno un chiaro commento alle parole del relatore.

Gruppo sci del Pubblico Impiego. Domenica 16 gita a Paluzza. Quota partecipazione lire 16. Partenza alle 4.30 precise. Ritorno alle 22 circa. Iscrizioni in sede, via Coroneo 15, tel. 6705.

Convocazione giocatori della Triestina. Oggi, mercoledì, alle 19 precise sul campo Montebello: Torbianelli, Barela, Scapin, Milic, Pagani, Stabile, Bortolutti, Franca, Kaffenigg, Klun, De Carli, Amoroso, Braico, Valcareggi.

Le iscrizioni al corso di sceneggiatura cinematografica. Il Sindacato autori e scrittori rende noto che le iscrizioni al Corso di sceneggiatura cinematografica e tecnica del soggetto del prof. dott. Lionello Giorni Savioli, si chiuderanno improrogabilmente lunedì prossimo. Le lezioni avranno inizio nella settimana ventura. Gli interessati riceveranno comunicazione personale o a mezzo stampa. Per ogni informazione rivolgersi all'Unione professionisti e artisti, via Battisti N. 22, telefono 94-54.

Posti di vigile urbano in concorso presso il Comune. E' aperto il concorso pubblico per esami a 13 posti di vigile urbano nel quadro organico del Comune di Trieste. Età minima: anni 21, età massima: anni 30, salve le eccezioni di legge. Titolo di studio minimo: licenza elementare. Statura minima: metri 1.70. Il termine per la presentazione delle domande scade il mezzodì del giorno 20 febbraio 1937-XV. Informazioni e copia dell'avviso di concorso si possono avere presso l'Ufficio del Personale (Palazzo municipale - III piano).

Argenteria "800"
antica e moderna
Cristallerie, Porcellane
Casalinghi oggetti da regalo
Alla «VITRUM» di M. MARTINI, UDINE. — Negozio completamente rimesso a nuovo.

Come i piccoli e medî proprietari rurali possono ottenere che L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI assuma in proprio le loro sottoscrizioni al Prestito

Il meccanismo mediante il quale l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre ai

piccoli e medî proprietari rurali

il modo di sottoscrivere con la massima facilità al Prestito Redimibile, di cui è loro fatto obbligo col R. D. L. 5 ottobre u. s., è molto semplice.

Eccone le caratteristiche:

1) Possono partecipare al beneficio i proprietari rurali, il cui fondo non superi il valore di L. 200.000 e conseguentemente l'obbligo alla sottoscrizione del Prestito Redimibile non vada oltre le 10.000 lire;

2) In tal caso essi sottoscrivono una proposta di assicurazione in forma «Mista» pari all'intero importo del Prestito Redimibile, cui sono obbligati (5% del valore degli immobili posseduti), i cui premi, per tutta la durata del contratto (10, 15 o 20) saranno riscossi per conto dell'Istituto a mezzo delle Esattorie con le altre imposte;

3) L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sicultaneamente assume in proprio la sottoscrizione al Prestito Redimibile per la somma a cui il titolare della polizza risulta obbligato in base al citato R. D. Legge.

Ne consegue quindi:

a) che il proprietario attraverso il versamento rateale dei premi di assicurazione ha possibilità di frazionare in un lungo periodo di anni il pagamento dei titoli del Prestito Redimibile, alla cui sottoscrizione è obbligato per legge;

b) che, venendo a mancare il possessore prima del termine del contratto, ma almeno un anno dopo l'emissione della Polizza, l'Istituto consegnerà senz'altro agli aventi diritto la totalità dei titoli per conto suo acquistati, senza richiedere il pagamento delle rimanenti quote di premio. Quando il proprietario assicurato sia vivente al termine convenuto del contratto, egli stesso riceverà dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la totalità dei titoli come sopra sottoscritti. Se la morte invece avvenisse entro l'anno dall'emissione della Polizza, l'Istituto tratterà per sè il titolo sottoscritto e gli eredi del proprietario non avranno altri obblighi in relazione alla sottoscrizione del Prestito.

ESEMPIO

Il proprietario di una Azienda agricola il cui valore capitale, computabile ai fini del Prestito, è di L. 100.000, non ha la immediata disponibilità della somma di L. 5000 in contanti necessaria per adempiere l'obbligo di sottoscrizione al Prestito stesso.

Ha 40 anni ed è in buone condizioni di salute; può chiedere che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sottoscriva al Prestito per suo conto e per l'intera somma di L. 5000. Per ottenere tale eccezionale agevolazione è sufficiente ch'egli stipuli con l'Istituto una polizza «Mista» per un capitale di L. 5000, durata, ad esempio, anni 20.

Egli dovrà versare per tale assicurazione un premio annuale di L. 230.50 comprensivo di tutte le spese accessorie; per il 1938 e per gli anni successivi tale premio sarà pagato, senza alcuna maggiorazione, in sei rate bimestrali di L. 38,40 ciascuna.

Al termine dei 20 anni, se in vita l'assicurato, l'Istituto consegnerà a lui stesso, in libera proprietà, titoli del Prestito Redimibile 5% per il valore nominale assicurato di L. 5000; i titoli stessi verrebbero immediatamente consegnati agli aventi diritto nel caso di premorienza dell'assicurato.

Piccoli e medî proprietari rurali

affrettatevi ad approfittare della grande agevolazione offertavi. Ritardando, correte il rischio di vedere rifiutate le vostre proposte, perchè l'Istituto assumerà per vostro conto le sottoscrizioni al Prestito Redimibile fino alla concorrenza di un miliardo; non di più. Chi arriverà tardi corre pericolo di non essere servito.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

Cronaca giudiziaria

Accusato d'aver cagionato la morte del proprio figlio

(Corte d'Appello) Un doloroso episodio è stato nuovamente esaminato ieri dai giudici della Corte d'Appello. Il 7 maggio dello scorso anno, una motocicletta, condotta dal commerciante Francesco Huala, e sulla quale viaggiava anche il figliuolo di costui, andò a cozzare nel crocevia di via Piccardi con via Istituto, contro una vettura tranviaria che proveniva dal rione del Re. La disgrazia si era resa inevitabile perchè nel momento in cui il motociclista percorreva l'incrocio, due vetture tranviarie sopraggiungevano in sensi opposti allo stesso quadrivio. In seguito alla violenza dello scontro il figlio del Huala rimase ucciso sul colpo, mentre il padre, per le gravi lesioni riportate veniva subito ricoverato all'Ospedale Regina Elena. Poichè i testimoni presenti al fatto attribuirono la causa dello scontro alla velocità tenuta dal motociclista, questi venne rinviato davanti al Tribunale sotto l'imputazione di omicidio colposo. Avendo il Tribunale emesso sentenza di assoluzione il Procuratore del Re interponeva appello che s'è discusso ieri.

Il P. M. ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato chiedendo la di lui condanna a sei mesi di reclusione, ma la Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente comm. Tolsen; relatore cav. uff. Alberti; P. M. cav. uff. Marinaz; difensore avv. Poillucci.

Un supposto contrabbando di cavalli

(Tribunale Penale) Il 7 maggio scorso le guardie di finanza al posto di confine di Caccia videro entrare nel Regno un carrettiere jugoslavo che conduceva un carro carico di tronchi d'albero trainato da due cavalli e dato che non lo videro ritornare in giornata ritennero che egli fosse entrato in Italia per contrabbandare carro e cavalli. Disposero pertanto un accurato controllo ed il giorno 18 sorpresero il carrettiere che entrava un'altra volta nel Regno con un carro e due cavalli carico dei soliti tronchi d'albero, per cui lo fermarono, sequestrandogli carro, cavalli e tronchi d'albero. Contemporaneamente lo denunziarono all'autorità giudiziaria per reato di contrabbando relativamente a 4 cavalli e due carri agricoli.

Ieri, davanti alla terza sezione si svolse il processo a carico del carrettiere. Sentiti i testi ed i verbalizzanti il P. M. concluse per la condanna dell'imputato. Il Tribunale, accedendo alla tesi della difesa, mandò assolto l'imputato per non avere commesso il fatto, ordinando la restituzione dei cavalli e di quanto altro era stato posto sotto sequestro.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblach e Ruggeri; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Ferluga; cancelliere dott. de Paoli.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.45 conferenza Ceria su: «Fra i monti della Valpellina» con proiezioni. Venerdì alle 20.15 seduta Comitato manifestazioni sociali. Domenica escursione al Monte Sbeunizza.

«Cooperative Operaie». Oggi sede via Raffineria 6, trattenimento dalle 21, prezzi soliti. Continuano iscrizioni campeggi Falcade 24 gennaio-23 febbraio. Informazioni dalle 20.30 alle 21.30, sede via Raffineria 6.

Vittorio Veneto. Questa sera alle 20.30 trattenimento del Comitato «Bianco azzurro».

«Armando Casalini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento.

«Pietro Lucchini». Lezioni di banda ogni giovedì e sabato. Aperte iscrizioni per gita sciatoria ad Asiago. Domenica trattenimento in sede.

Interaziendale chimici. Oggi alle 20 trattenimento. Domani sorpeso pattinaggio.

«Dimm» - Sezione «A». Domani trattenimento dalle 21 alle 24 per soci e invitati. Sabato recita della filodrammatica: «La vena d'oro» di Zorzi.

«Dimm» - Sezione «B». Giovedì dalle 20 trattenimento.

«Dimm» - Sezione «C». Questa sera ballo dalle 19 alle 23. Sabato 16 corr. pure.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	11	12	gennaio	11	12
R. 3½%	74.—	73.70	Riun. B	2010.-	2010.-
Redim.	72.30	72.20	Gerolim.	93.—	93.—
R. 5%	91.625	91.50	SAPIC	73.50	73.25
Obbl. V.	83.10	83.10	Istr.-Tr.	264.—	264.—
B.T. 1940	101.—	101.—	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1941	101.—	101.—	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1943	90.50	90.50	Merid.	806.—	803.—
B.T. 1944	97.20	96.90	Premud.	414.—	414.—
I. R. I.	469.—	470.—	P. Ferr.	100.—	100.—
El. F.S.	474.—	474.50	Tripco.	193.—	193.—
Sofias	381.—	381.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	255.—	255.—
3 V.4% c.			Arrig	220.—	220.—
già 5-6%	422.—	422.—	Cant. R.	137.25	137.25
3 V. 4%	417.—	417.—	Cem. Is.	93.—	93.—
T. 1899 c.	88.—	88.-	Istr. C.	120.—	120.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	S. I. P.	63.—	63.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
Istr. 1900	50.—	50.—	STEG	50.—	50.—
Generali	4525.-	4525.-	Jutificio	250.—	250.—
Ass. It.	572.50	572.50	Lav. Tr.	245.—	245.—
Infort	2125.-	2125.-	Pastif.	214.—	214.—
Riun. A	2030.-	2025.-	Terni	287.50	285.—

CAMBI: Londra 93.28; New York 19; Francia 88.70; Belgio 320.40; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 353.75; Germania 763.36.

Mercato sempre calmo con pochi scambi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario.

DECESSI (12 gennaio 1937): Fontanot Giordano m. 6; Durnik Giuseppe a. 54; Mosettig in Osvaldella Giulia a. 54; Gerin Rizziero a. 1 e mezzo; Flumiani Licia g. 26; Chierego in Tamaro Maria a. 90; Orel in Zeriau Francesca a. 80; Sodomacco Maria a. 44; Calebotto Antonio a. 47; Rosanel Dallo a. 3; Klun Raimondo a. 59; Salton ved. Stolfa Augusta a. 82.

CORRISPONDENZA APERTA

Desideroso. Titolo: Onorevole. Indirizzo: via Ghibellina 105, Firenze. — *Giovanni P., Mestre.* Veda: Bazzani: «Soldati italiani nella Russia in fiamme», libro edito dalla Legione trentina dei volontari.

Biondina triestina. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 9 gennaio.

Orfana 1937. Deve preparare una descrizione esatta della sua invenzione con un titolo ben determinato ed accludere, se possibile, disegni e modelli. Deve poi fare la domanda di concessione o presentarla all'apposito ufficio della R. Prefettura.

Argento vivo. Il «vocalizzo» è un modo di lettura musicale, nel quale le note vengono cantate su una vocale sola: generalmente l'«a» o l'«e». Serve a sviluppare la voce e a renderla morbida e flessibile, prima di passare all'articolazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio: solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 8.53 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.35 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.55 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.38 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.35 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

ANZIANA civile, capace tutti lavori casa, offresi persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 30415 A

CUOCA capace trattoria offresi, oppure prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 60839 A

DOMESTICA offresi per tutti lavori di casa. Viale XX Settembre 37. 60850 A

DONNA pratica stanze, cucito, stirare, a-jour, offresi qualunque lavoro. Romagna 26-I, sinistra. 30441 A

PERSONA fiducia capace tutto fare, offresi persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 30416 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggi. Rivolgersi Androna della Scala 2-II, dalle 13 in poi. 60835 A

PRESTASERVIZI tutta giornata, capace tutto fare, miti pretese. Via Economo 16, portinaia. 60719 A

RAGAZZA pulita, fidata, capacissima cucinare, bella presenza, con attestati, offresi tutto giorno, oppure stabile. Via S. Spiridione 4, portinaia.

RAGAZZA forte, bella presenza, offresi presso buona famiglia. Via Paganini 6, portinaia. 60889 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Via Corridoni 7, calzolaio. 60843 A

SIGNORINA forte, sana, offresi prestaservizi. Roma 26-III, destra, Covacevich. 60815 A

17-ENNE pratica lavori domestici, cucito, offresi. Madonna Mare 12-IV, porta 13. 60824 A

35-ENNE capace cucinare, governo casa, offresi. Disposta anche trasferirsi. Venezian 25, portineria. 60851 A

45-ENNE pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi, miti pretese. Telefono 79-59, Piazza Valle 1. 60880 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriere, diverse domestiche, cuoche, governanti, personale fiducia, cerchiamo Trieste, tutta Italia. Torrebianca 24. 10527 B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, governanti, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 10525 B

DOMESTICA friulana, con attestati, cercasi. Presentarsi 9-13, Valdirivo 22, porta 5. 60825 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Mazzini 44-III, destra. 60884 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Stradi, R. Manna 12-IV. 30424 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, certificati, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Mazzini 15, porta 5. 10620 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Guerrazzi 2 B, II, destra. 60893 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via S. Francesco 4-III, porta 7.

PRESTASERVIZI giovane, brava, capace tutti lavori, ore da combinarsi. Presentarsi dopo le ore 9. Via S. Lazzaro 23-I. 30444 B

RAGAZZA cercasi ore da combinarsi. Lazzaretto 5-II, scala I. 60836 B

RAGAZZETTA per solo mattinata cercasi. Indirizzo Piccolo. 60847 B

SIGNORINA giovane, presenza, capacissima cucito, ricamo, lavori fini, moderni, per dopopranzo cercasi, in casa signorile. Filzi 23, portiere. 60812 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Facilitazioni. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8518 C

AUTISTA meccanico, patente II grado, offresi per servizio privato o ditta. Cassetta 10565 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME offresi, propri attrezzi, qualunque riparazione mobili, edili. Telefono 86-84. 60849 C

FALEGNAME per riparare, rimodernare con maestria mobili d'ogni specie, antiquati, dimessi, roba da soffitta, riducendoli come nuovi, offresi. Tiziano 1, portinaia. 60844 C

FALEGNAME con banco, attrezzi, offresi qualunque lavoro. Tel. 86-84. 60750 C

GIOVANE 23-enne occuperebbesi magazziniere, lavori ufficio o fattorino, anche 50 settimanali; scuola media, conoscenza dattilografia e lingue. Cassetta 10560 C, Unione Pubblicità.

RAGAZZA giovane, bella presenza, offresi per negozi. Via Mirti 7, portinaia (Roiano). 60845 C

RAGIONIERE attivo, lunga pratica commerciale, perfetto trattazione svariati rami, disponente cauzione bancaria, referenze, cerca sistemazione. Cassetta 10439 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA contabile pratica, tutti lavori ufficio, offresi alonne ore pomeridiane. Offerte: Cassetta 10599 C, Unione Pubblicità. 10599 C

16-ENNE praticante ufficio, cognizioni stenodattilografia, 3 mesi senza paga, offresi. Deste, Petronio 21. 60855 C

27-ENNE volonteroso, conoscenza lavori ufficio, aiuto magazziniere ricevitore, altri lavori, offresi, anche provvisorio. Mitissime pretese. Cassetta 10554 C, Unione Pubblicità. 10554 C

32-ENNE già capitano marittimo, cerca posto adeguato terra, conoscenza ottima tedesco inglese, buone cognizioni francese; dattilografia, contabilità. Cassetta 10544 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione, acqua ferro, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino. Gelsi 11. 60803 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CAMICIAIA assume lavoro donna, uomo, riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 30439 CC

CAPPELLI assortimento, ultime novità. Riformature lavorazione accurata 4. Massimo d'Azeglio 2. 60858 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 60872 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 60888 CC

RICAMI a mano, a-jour, lavori cucito a prezzi bassi. Romagna 26-I, sinistra. 30440 CC

SARTA uomo rivolta cappotti 35, vestiti 40. Riparazioni. Antonio Caccia 6. 60871 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CHI desidera lavorare indipendentemente fabbricando domicilio saponi, profumi, affini, chieda istruzioni gratuite: Frangin, Uggiate (Como). 5632 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi prontamente. S. Sebastiano 1-I, Fucci. 60839 D

GARZONA modista cercasi, Francescato, Portici Chiozza. 10624 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 10617 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. Dopo ore 10. 60890 D

MEZZE lavoranti capaci confezioni e garzona cercansi. Piazza della Borsa 9, secondo, Baseani. 30445 D

MODISTA primaria cercasi subito, 150 settimanali. Mode Gianna, via S. Spiridione 2. 30437 D

RAGAZZETTA cercasi, sappia fare a-jour. Via Ghirlandaio 19-IV, porta di mezzo. 30430 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 60836 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Macelleria Dicandia, via del Rivo 26. 60834 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 60825 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 60877 D

SIGNORINA stenodattilografa italiano e corrispondente inglese cerca primaria ditta. Cassetta 263 D, Unione Pubblicità. 263 D

SIGNORINE bella presenza per visitare famiglie. Cassetta 10633 D, Unione Pubblicità. 10633 D

STENODATTILOGRAFA capace, conoscenza lingue, cercasi. Offerte: Cassetta 10603 D, Unione Pubblicità. 10603 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERE due con un letto, uso cucina, cercansi. Cassetta 10597 E, Unione Pubblicità. 10597 E

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte, indicazione prezzo: Cassetta 10618 E, Unione Pubblicità. 10618 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Brunner 9-II, destra. 60864 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, una due persone. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 60874 F

A. A. A. MOBILIATA due letti, pulitissima, elegante, telefono, affittasi, vitto buonissimo variato, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, destra. 10644 F

A. A. A. SIGNORILE indipendente, acqua corrente, telefono, bagno, affittasi, anche coniugi, giorni. Galatti 14-I. 10653 F

A. A. ELEGANTE, ingresso libero, volendo vitto. S. Nicolò 2-I. 60855 F

A. A. MOBILIATA bella, tranquilla, affittasi. Kandler 3-I, destra. 60854 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, davanti, primo. Alfieri 12, porta 3. 60832 F

A. A. MOBILIATA bellissima, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 10655 F

A. A. VUOTA grande, bellissima, soleggiata, pulitissima, volendo comodo cucina, bagno, stufa gas, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. BELLISSIMA, centrale, stufa, volendo vitto, anche breve soggiorno. Diaz 24-II, destra. 10547 F

A. CAMERA bella affittasi. Boccaccio 20-I. 60860 F

A. CAMERA mobiliata, elegantissima, ingresso scale, affittasi. Canova 21-I, porta 8. 60852 F

A. CAMERETTA soleggiata, vitto ottimo. Ginnastica 41, porta 12. 60862 F

A. ELEGANTE affittasi a signore serio. Palestrina 1-II, destra. 60857 F

A. MOBILIATA elegante, stufa, affittasi prontamente. Gatteri 10-II, porta 3. 60857 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16-IV, sinistra. 60838 F

A. STANZETTA mobiliata, volendo vitto, prezzo modico. Goldoni 5-II. 60885 F

A. STANZETTA ariosa, pulita, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 60501 F

BELLA, conforto, stufa, affittasi distinto. Via Giulia 39-IV, sinistra. Volendo vitto. 60831 F

BELLISSIMA affittasi operaio civile, vitto famigliare. Fabbri 1, porta 10. 30417 F

BELLISSIMA, massima pulizia, affittasi presso persona sola. Torrebianca 18-I. 30411 F

CAMERA vuota affittasi, ingresso scale, ufficio, scuola. XXX Ottobre 5-I. 60863 F

CAMERA vuota, oppure mobiliata, comodo cucina, affittasi. Cunicoli 7, mezzanino. 60846 F

CAMERA affittasi onesta persona. Scuole Nuove 20-IV, porta 11. 60842 F

CAMERA pulitissima, bella, stufa, affittasi. S. Francesco 31-II. 10542 F

CAMERA due letti, soleggiata, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 10530 F

CAMERA mobiliata affittasi signora. Timeus 12-III, interno. 10636 F

CAMERA affittasi distinto, tranquilla, unico inquilino. Traversale Bosco 3-III, porta 15. 60891 F

CAMERETTA soleggiata affittasi, volendo vitto. Gatteri 23, porta 2. 30410 F

CAMERETTA semplice, pulitissima, acqua corrente, affittasi prontamente. Mazzini 12, primo. 60820 F

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Corso Garibaldi 9, porta 6.

CENTRALE indipendente, stufa, volendo vitto. Gatteri 23-II, porta 22. 60859 F

ELEGANTE, 1-2 letti, presso persona sola, unico subinquilino, bagno, affittasi. Machiavelli 20, porta 10. 30419 F

ELEGANTE mobiliata, stufa, affittasi, signorina impiegata, presso piccola famiglia. Mazzini 5-III. 2352 F

MATRIMONIALE bella, centrale, stufa, affittasi distinti. Carducci 12-II, destra. 60848 F

MATRIMONIALE presso coniugi soli affittasi. Via Milano 29-III, scala II. 60823 F

MOBILIATA bella, centrale, affittasi distintissimo. Madonna Mare 7, porta 41. 60878 F

MOBILIATA affitta persona sola, desiderando vitto. Udine 2, porta 11. 60868 F

MOBILIATA una-due persone, affittasi presso sola. Raffaele Sanzio 14-II. Rotonda Boschetto. 60827 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 30418 F

MOBILIATA affittasi, uno-due signori. Via Udine 18, porta 17. 30414 F

MOBILIATA affittasi, dirimpetto Stazione Centrale, ascensore. Ghega 1, sinistra. Presentarsi direttamente al V piano. 60819 F

MOBILIATA ingresso scale, una-due persone, affittasi. Libertà 5, terzo, sinistra. 10651 F

MOBILIATA bellissima, tranquilla, conforto, bagno, affittasi distintissimo presso persona sola. Tiepolo 6-I, sinistra. 10645 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Ginnastica 46-I. 60898 F

STANZE due vuote, ingresso scale, affittansi. Ginnastica 1, porta 9 B. 10638 F

STANZE bellissime affittansi ufficio oppure pensionata. Spiridione 12-I. 30427 F

STANZE due affittansi, vuote, compreso acqua, comodo cucina, lire 150. Pietà 31-II, porta 17. 30453 F

STANZETTA con vitto affittasi lire 250. Crispi 31-III, sinistra. 60814 F

VUOTE una due bellissime, stufa, cucina, ingresso libero, distinti. Indirizzo Piccolo. 60833 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, Inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). Scuola Enenkel 10606 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 30413 G

A. A. INGLESE. Prof. Joyce: corsi commerciali, corsi universitari. Istituti riuniti «Galileo Galilei» (Battisti 10, telefono 40-76). 10549 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 60740 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco. Referenze studenti, privati di sicuro esito. Corsi accelerati. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 30429 G

MAESTRA diplomata francese, tedesco, prezzi modicissimi. Via Galatti 8-II, destra. 60710 G

MATEMATICA liceo, tecniche, magistrali, metodo chiaro, impartisce studente diplomato, prezzi ottimi. Crispi 20, terzo. 60837 G

PROFESSORE regio prepara accuratamente studenti scuole medie latino, greco, italiano, tutte altre materie letterarie. Condizioni vantaggiose. Cassetta 10604 G, Unione Pubblicità.

SIGNORA svizzera francese insegna sua madrelingua con metodo conversazione. Darebbe ripetizioni ad alunni scuole medie inferiori. Cassetta 10604 G, Unione Pubblicità. 10604 G

UNIVERSITARIA dà lezioni, ripetizioni latino, greco, italiano, matematica. Indirizzo Piccolo. 30425 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GONNA nera smarri povera donna pressi Monte e Mercato. Pregasi portarla Rossetti 41-V. 30428 H

POVERA ragazza smarrì 60 lire alla Provvida. Mancia. Romagna 18, Migliani. 60897 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTO nuovo, signorile, magnifica vista mare, soleggiato, 3 stanze, bagno installato, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi prezzo convenientissimo. Tiepolo 1. Informazioni: Clementi, Battisti 7, telef. 65-01. 30454 I

A. APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Beccaria 5. 60879 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, affittansi prontamente e primo luglio, 4 stanze, cameretta, bagno, accessori, via Udine 28. Rivolgersi: Dreossi Loreet, piazza Borsa 7. 60870 I

APPARTAMENTI 5 stanze, bagno, cucina, accessori; 2 stanze, cucina, accessori, disponibili. Rivolgersi S. Francesco 23. 30436 I

APPARTAMENTO II piano, 6 stanze camerino, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Paduina 9. 60828 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi. Bartoletti 4. 30423 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina, soleggiato, vista mare, affittasi pronto o luglio. Scorcola Coroneo 756. 30421 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, cameretta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 10622 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, accessori, Riva Gulli, affittasi 1.o febbraio. Informazioni: tel. 35-90, dalle 15-17. 60646 I

CASA-villa 5 stanze, ricchi accessori, termosifone, vasto giardino, affittasi. Telefono 51-41. 30432 I

LOCALE adatto negozio erbaggi, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione, Gatteri 23. 10663 I

LOCALE luce acqua gas, 76 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10643 I

MAGAZZINO con retro per qualunque genere, affittasi, via Corridoni 6. Informazioni: Crispi 42-III. 60840 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, anticamera, cucina, conforto, affittasi. Castaldi 8. 60866 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerette, cucina, acqua, luce, gas, soleggiato, mensili 210, affittasi vuoto. Piazza Barbacan 2-III. 60841 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, conforto, lire 163, via Apiari 13 (Roiano), portineria. 30426 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 60818 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, completamente rimesso a nuovo, via Kandler 8, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 10661 I

QUARTIERE I piano, 5 camere, cucina, bagno; II piano 3 camere, bagno, cucina, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 10662 I

QUARTIERE soleggiato, 2 camere, cucina, ripostiglio, affittasi mensili 134. Tigor 11. 2353 I

QUARTIERE casa nuova, 2 stanze, camerino bagno, mensili 200, affittasi. Udine 53. 10623 I

QUARTIERE camera cameretta cucina cantina, acqua luce gas, closet, affittasi mensili 160. Guerrazzi 2 A.

QUARTIERE 2 stanze, cucina, con picciolo orto (luce, acqua, gas), affittasi lire 137. Indirizzo Piccolo. 60894 I

QUARTIERE, posizione soleggiata, 2 camere, anticamera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Via S. Francesco 47-I. 60900 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, camera camerino cucina, giardino, casa nuova, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60876 I

QUARTIERI camera e cucina (lire 85 e lire 75) e stalle, pigionansi. Indirizzo Piccolo. 60895 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, ricco assortimento, disponibili. Maiolica 17-II. 30446 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Canova 9. 60816 I

QUARTIERINO stanza e cucina affittasi prontamente. S. Michele 33. 60817 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, caloriferi, bagno, centrale, primi piani o ascensore, cercano coniugi. Offerte, con prezzo: Cassetta 10610 L, Unione Pubblicità. 10610 L

BOTTEGA centrale cercasi uso bottiglieria. Cassetta 10603 L, Unione Pubblicità. 10603 L

MAGAZZINO uso officina-scuola cerca Istituto. Indirizzo: via Diaz 6-II. 10562 L

QUARTIERE 2 camere, cameretta, massimo conforto, giardino, in città, cerco per luglio. Offerte: Cassetta 10616 L, Unione Pubblicità. 10616 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, ringhiere, tubi, travate, pompe, motori elettrici, puleggie ed altro materiale d'occasione, vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 10359 M

CANE Pagnese vendesi. Via Istituto 40-IV, Mattiuzzi. 30442 M

CARROZZELLA molleggiata, buono stato, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 30438 M

CARROZZELLA fonda, moderna, molleggiata, vendesi lire 50. Via Prato 6, terzo. 6030957 M

COLLARI pelli, code volpi tinte, specchi cristalli diversi vendonsi. Via Rossetti 15-II, destra. 60886 M

FUSTI 20 olio minerale ferro, 100 latte olio Shell triple, latta 2 chili, vendonsi. Rivolgersi Rossetti 20, negozio. 60866 M

MACCHINA cucire buonissima, vendo d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 60873 M

MACCHINA Singer rientrante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30420 M

MACCHINA cucire lire 140, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 10659 M

MACCHINA Singer braccio calzolaio, seminuova, perfettissima, altra per sartoria, vendonsi, anche rate. Bosco 12. 8620 M

MACCHINA Singer originale, garantita, lire 100; altra lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 8620 M

MACCHINA da scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 10537 M

MACCHINE cucire Necchi sono superiori in tutti i particolari: provatele vi convincerete. Rate lire 1 al giorno senza anticipo. Assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 10629 M

PELLICCIA uomo finissima, panno nero, vendesi occasione. D'Azeglio 3-I. 10626 M

RADIO riceve estero, vendo lire 250. Slataper 20-IV, sinistra. 10643 M

SCENDILETTO pelo bianchi e grigi, vendonsi. Dalle 10-16. Salita Trenovia 2, mezzanino, porta 5. 60821 M

SPARHERD buonissimo 60, stufa, carbone tubi 30, stufa petrolio perfettissima 25, vendonsi. Bosco 12. 10645 M

TAPPETO antico Ferahan 2 per 2.70, altro piccolo, vendo. Indirizzo Piccolo. 60813 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 10358 N

BAULE armadio, valigia pelle cercansi. Indirizzo Piccolo. 60855 N

BRILLANTI orecchini e anello cerco occasione. Indirizzo Piccolo. 60833 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 20000 N, Unione Pubblicità. 20000 N

MACCHINA scrivere Underwood acquisterebbesi. Indicare prezzo. Cassetta 10602 N, Unione Pubblicità. 10602 N

POMPA a mano per cantina cercasi. Offerte: Dean Adamo, Fiumicello. 10435 N

SQUADRO agrimensorio graduato, perfetto, acquisto occasione. Geometra Zucchini, Valle d'Istria. 10611 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti, ultimi arrivi, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 60806 NN

APPROFITTATE! Partita camere, diversi tipi, svendesi prezzi bassissimi, per mancanza spazio. Via dell'Istria 27, mobilificio. 10519 NN

ARMADIONE salvaroba vendesi. XX Settembre 51-II, porta mezzo. 60869 NN

CAMERA pranzo moderna, finissima; matrimoniale occasione, vendonsi. XX Settembre 100, falegnameria. 10628 NN

MATRIMONIALE lussuosa, con armadione, compreso suste imbottite, 1950. Occasione, Tarabochia 6, magazzino. 10631 NN

MATRIMONIALE bellissima, piena, cucina moderna vera occasione. Corso Vitt. Em. 21-II. 10655 NN

MATRIMONIALE solida, pianino, vendonsi vera occasione. Piccardi 14, porta 3. 10540 NN

MATRIMONIALE tre porte modernissima, pranzo, vendonsi. Corso Garibaldi 8, porta 12. 60883 NN

MATRIMONIALI 1100, porte piene 1650, 1700! Sala lussuosa 2200! «Tergeste», via Crispi 39. 60830 NN

MATRIMONIALE noce bellissima, armadio grandioso, garantita, vendesi prezzo conveniente. Manzoni 20.

PIANINO, eventualmente mezza coda, acquistasi. Marca, prezzo ristretto. Telefonare 3520.

PIANO Mignon marca rinomata, vendesi occasione. Facilitazioni pagamento. Piazza Impero 16-I.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, acquisto pagando prezzi massimi; disimpegno polizze. Albrizzi, Bastiano 7.

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Pollack, Mazzini 46.

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Mazzini 40, Oreficeria Stermin.

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Bo..., corso Vittorio Emanuele 47.

ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Gnoretto, corso Vitt. Em. 2.

ARGENTO, oro, brillanti, polizze, prezzi superiori. Spina, Imbriani ...

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— P

RAPPRESENTANTI cercansi offrendo 720 mensili iniziali, detersivo ... prodotti Peterson, Milano.

15 GIORNALIERE. Chiunque, offrendoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. ...scolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., ... Desiderando campione lavoro rimettere lire 2.

Automobili, biciclette, accessori - Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

MOTOGUZZI, motocarrozzette, motofurgoni Guzzi. Mototecnica ...mascoli, Fabio Severo 14.

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGA barbiere vendesi ... prezzo di stima. Indirizzo Piccolo.

ENTE finanziario cerca persona ... te superiori capacità intellettuali, amministrative, forti disponibilità ... de, utili eccezionali. Scrivere: C... 10406 R, Unione Pubblicità.

FINANZIANDO 10.000 sviluppo ... ma combinazione, buono stipendio ... sile. Cassetta 10532 R, Unione ... cità.

INDUSTRIA avviata cedo, ev... mente socio anche tacito 10.000, circa 60 percento. Cassetta 10... Unione Pubblicità.

NEGOZIO erbaggi, delicatezze, posizione centrale, guadagno assicurato, vendesi causa malattia. Caffè ... Sandro.

NEGOZIO bene avviato, centrale, moderno, causa improvvisa partenza, vendesi. Indirizzo Piccolo.

PERSONA di fiducia per lavoro commerciale, 900 mensili, occorrono ... assoluta garanzia. Scrivere: C... 10652 R, Unione Pubblicità.

SIGNORA con licenza rigattiere, mobili cerca socio capitalista. ... Cassetta 10609 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA albergo, buona posizione, con tutto inventario, cedesi 20.000 ... fittasi. Indirizzo Piccolo.

10.000 ipoteca sopra due case, cerco. Esclusi mediatori. Cassetta ... R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CAMPAGNA con casa posta presso ... gno Levante Isola, vendesi. Rivolgersi Gerosa, Capodistria.

CASA robustissima, trequarti ... 10 percento, centro città, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 10598 ... Unione Pubblicità.

CASETTA sei vani, giardino, affittasi o vendesi. Commerciale. Indirizzo ... colo.

CASETTA centro vendesi 36.000. ... 4816. Occasione. Zanier, Caffè P...

STABILE città vendesi, esente ... lire 140.000; altre casette, ville ... 12.000, 20.000, 40.000, 60.000. Amministrazioni, Zonta, 9-II, 66-00.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

SIGNORINA distinta sposerebbe signore distinto, anni 56-60, celibe, vedovo senza figli; non anonime. ... Cassetta 10607 U, Unione Pubblicità.

VEDOVO buona posizione, conoscerebbe signorina e vedova, bionda, ... dote, scopo matrimonio. Cassetta ... U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

A. OSTETRICA Bodulich Anna, Carducci (prolungata) 55-III. Aut. ... 1932-7625.

BRILLANTI montature moderne, braccialli oro, orologi marca, ... 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci ex Garibaldi 35.

Il giorno 11 corrente spirava serenamente

Giulia Osvaldella

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito **FORTUNATO**, i figli **dott. GUIDO** e **TULLIO**, il fratello **MARIO MOSETTI** e consorte in unione a tutti gli altri congiunti.

Trieste, 13 gennaio 1937.

Famiglie: OSVALDELLA e MOSETTI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il giorno 12 corrente, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

LEONARDO ZANIER

costruttore edile

Addoloratissimi le figlie **LISETTA** col marito **ROMANO SPANGARO**, **CONCETTA** col marito **ARGEO PAVANELLO** ed i nipoti **ANTONIO** e **LEONARDO SPANGARO** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 14 corrente, alle ore 14, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 gennaio 1937

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Ieri alle ore 10 cessava di vivere

Antonio Che...

La nipote **PAOLINA** col marito **VINCENZO PISTILLI**, addolorati, ne dànno il triste annuncio ai parenti e a quanti lo amarono.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì alle ore 14, partendo dalla via Scomparini n. 596.

Trieste, 13 gennaio 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nic...

LA «S. A. GRANDI FILMS»
presenta **OGGI** al
Supercinema Principe
in prima visione assoluta per l'Italia, il capolavoro di **Adolfo Wohlbrück** e **D. Wiech**
Lo studente di Praga
Il film che ha entusiasmato e fatto fremere le folle di tutto il mondo!

DATO IL GRANDE SUCCESSO
del film più bello di quest'anno:
Desiderio di Re
con **Franchot Thone** e **Grace Moore**
da oggi, in visione contemporanea
Cine Massimo - Novo Cine
Ingresso: lire 1 — Ingresso: lire 1

Oggi Cinema Nazionale
Un grande film giallo diretto da **UCICKY**, il celebre regista dell'«U. F. A.» di Berlino
L'ANELLO TRAGICO
con **HANS ALBERS - BRIGITTE HORNEY**
Un fosco dramma di mistero, d'amore, di passione, violento, travolgente, sensuazionale.
Escl. «E.N.I.C.»

35

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Un ufficiale scriveva alcune cartoline. I camerieri, nell'impeccabile vestito nero e un tovagliuolo tra le mani, andavano da un tavolino all'altro, sfaccendati, annoiati, guardandosi tra loro. Gettavano, di tratto in tratto, un'occhiata fuori dalle porte del caffè, che s'aprivano su di un piazzale, nel centro del quale una fontana sprizzava in alto un filo che, in cima, ricadeva come una corolla trasparente, incolore. Il sole vi giocava gioioso, coi suoi raggi. Medagna accompagnò Lorenza a un tavolino, isolato, quasi nascosto dai colonnati che ornavano l'elegante locale. Un cameriere si presentò.

— Un caffè, — ordinò subito Lorenza.

— Permetta — fece Medagna — che io mi rechi un momento al telefono per dare alcune istruzioni al mio autista.

— Non vorrei essere stata causa d'impedimento ai suoi affari. Ma urgeva ch'io le parlassi.

— Desidererei tali impedimenti ad ogni momento. — sospirò Medagna, allontanandosi. Nell'attesa, Lorenza, quasi per distrarsi, guardò intorno a sè, osservando ogni cosa, nei più minuti particolari: l'orchestra del caffè, silenziosa a quell'ora, con il pianoforte, due violoncelli, un contrabasso. Fino da piccina, si figurava che quest'ultimo fosse sempre suonato da un uomo anziano con la pancia. Sorrise al ricordo. Medagna tornava.

— Osservavo quel contrabasso. Deve suonarlo un uomo vecchio e panciuto. — spiegò Lorenza scherzando — L'ho pensato anche da fanciulletta. — Ma subito tornò seria, afferrata di nuovo dal movente che la spingeva lì.

— Faccio appello alla sua sincerità... — incominciò. — Lei ha prestato ancora denaro a mio padre?

L'uomo non rispose, ma il suo silenzio fu eloquente per Lorenza.

— Quanto, mi dica, quanto?

— Signorina, mi risparmi...

— No, no, Medagna! — supplicò la fanciulla — Lei mi deve rispondere... Mi costringerebbe ad informarmene in un altro modo, meno simpatico, da mio padre stesso. Mi dica, dunque: quanto ha prestato a mio padre?

Lo sguardo della fanciulla era così accorato ch'egli rispose rapidamente, quasi gli bruciasse di pronunciare la cifra: ventimila lire.

— Ventimila!... E lei come ha garantito il prestito?

— Si tranquillizzi. Suo padre è persona d'onore. Saprà far fronte ai suoi impegni. Del resto i miei mezzi mi consentono di attendere.

Lorenza era decisa di andare in fondo alla questione.

— No, signor Medagna. Io sono convinta ch'ella ha prestato questo danaro, guidato da un altro sentimento al quale io non sono estranea.

La dolcezza dei suoi occhi e il suo silenzio riconfermarono alla fanciulla i propri sospetti.

— Scusi la risolutezza con cui le parlo. Si tratta di chiarire una situazione che, secondo i miei dubbi, potrebbe creare dei malintesi spiacevoli, penosi. Non mi serberà rancore se le dirò cose a cuore aperto, come si può farlo con un amico, un buon amico, quale io la considero?

— Per me, può parlare liberamente. Qualunque sua dichiarazione, errata o giusta, non modificherà il mio animo.

— Ebbene, ella ha fatto questo prestito a mio padre, unicamente per me... — Di nuovo egli tacque.

— Mi dica: quali sono le intenzioni, le speranze che nutre a mio riguardo?

Lorenza aveva preso il coraggio a due mani e interrogava palpitante ma risoluta.

— Nessuna. — rispose lui, sereno, pacato — Le voglio bene. Semplicemente per questo.

— Io sono fidanzata, signor Medagna. Amo Betti con tutta la forza di cui il mio cuore è capace. Per lui compirei ogni sacrificio. E' un amore, il mio, di cui io stessa non so misurare la profondità. Che può dunque sperare da me?

Parlava senza sottintesi, mettendo alla luce ciò che chiudeva nel suo intimo. Paolo Medagna l'ascoltò seguendola con un'espressione di sincera bontà.

— Ho agito — riprese calmo — senza la prospettiva di speranza alcuna. Lei stessa mi confida che, quando si tratta dell'essere caro, è lieve ogni sacrificio. Per me, poi, non è neppure da chiamarsi tale, data la mia posizione economica. Fino dal primo giorno che la vidi provai per lei un sentimento nuovo, fatto di ammirazione, di tenerezza infinita, di adorazione. Non ho mai fatto alcun fondamento su di lei. Quando sarà la signora Betti, fortunata, felice, io ne sarò lieto, di una letizia velata un po' di malinconia, simile a quella di un fratello che si distacchi da una sorella adorata che va sposa lontana, amata e amante, con colui che ha prescelto per compagno. Dubita, ora, delle mie intenzioni, delle mie azioni?

— Lei è l'uomo più nobile che io conosca, — rispose Lorenza, cercando di nascondere la propria emozione — E' necessario, però, che non conceda più prestiti a mio padre... Bisogna impedire che si abusi di tanta squisita generosità. Mio padre — è penoso a una figlia di dirlo — deve porre un freno alle sue non sempre lodevoli spese. Non lo secondi... Grava già una forte ipoteca sulla villa...

— ...che verrà annullata il giorno del suo matrimonio.

— Medagna?!...

— Vorrà impedire ad un vecchio amico — poichè, la pregherei almeno di considerarmi tale — ad un amico afflitto da milioni e solo al mondo, per giunta, di offrirle un dono nel giorno delle sue nozze?

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata

TUTTE LE RAGAZZE D'ITALIA
si riconosceranno in «Alice Adams», mirabilmente impersonata da
KATHARINE HEPBURN
nel grande film «R.K.O.»
PRIMO AMORE
Tratto dal romanzo di Booth Tarkington - Premio Nobel 1936
Gli altri interpreti: **Fred Mac Murray - Evelyn Venable - Fred Stone**
Imminente al ROSSETTI